

INDICE

Organi Statutari	Pag.	1
Considerazioni introduttive	“	5
Relazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015	“	11
Area di Core Business PREVIDENZA	“	15
Area di Core Business ASSISTENZA E SERVIZI INTEGRATIVI	“	53
Area di Core Business PATRIMONIO	“	59
Strutture di STAFF	“	67
Strutture STRUMENTALI	“	75
Preventivo Economico 2015 per capitoli	“	81
Preventivo Economico 2015 Riclassificato	“	93
Relazione esplicativa delle voci del Preventivo Economico 2015	“	99
Preventivo Finanziario 2015 Piano delle Fonti e degli Impieghi	“	125
Relazione del Collegio Sindacale	“	131

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Dott. Alberto OLIVETI
Vice Presidente Vicario	Dott. Giovanni Pietro MALAGNINO
Vice Presidente	Dott. Roberto LALA
Consiglieri	Dott. Eliano MARIOTTI
	Dott. Alessandro INNOCENTI
	Dott. Arcangelo LACAGNINA
	Dott. Antonio D'AVANZO
	Dott. Luigi GALVANO
	Dott. Giacomo MILILLO
	Dott. Francesco LOSURDO
	Dott. Salvatore Giuseppe ALTOMARE
	Dott.ssa Anna Maria CALCAGNI
	Dott. Malek MEDIATI
	Dott. Stefano FALCINELLI
	Dott. Riccardo CASSI nominato dalla FNOMCeO
	Dott. Angelo CASTALDO nominato dalla FNOMCeO
	Dott. Giuseppe RENZO nominato dalla FNOMCeO
	Dott. ssa Francesca BASILICO nominato dal Min. Salute
	Dott. Giovanni DE SIMONE nominato dal Min. Economia e Finanze
	Dott. Emmanuele MASSAGLI nominato dal Min. Lavoro e delle Politiche Sociali
	Dott. Giuseppe FIGLINI designato dal Com. Consulta Medicina Generale
	Dott. Francesco BUONINCONTI designato dal Com. Consulta Ambulatoriali
	Dott. Claudio DOMINEDO' designato dal Com. Consulta Specialisti esterni
	Dott. Pasquale PRACELLA designato dal Com. Cons. Libera Prof. "Quota B"

COMITATO ESECUTIVO

Presidente	Dott. Alberto OLIVETI
Vice Presidente Vicario	Dott. Giovanni Pietro MALAGNINO
Vice Presidente	Dott. Roberto LALA
Consiglieri	Dott. Eliano MARIOTTI
	Dott. Alessandro INNOCENTI
	Dott. Arcangelo LACAGNINA
	Dott. Giacomo MILILLO
	Dott. Giuseppe RENZO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Dott. Ugo Venanzio GASPARI nom. dal Min. Lav. e Pol. Soc.	- effettivo
	Dott. ssa Adriana BONANNI	- supplente
Sindaci	Dott. ssa Laura BELMONTE nom. dal Min. dell'Economia	- effettivo
	Dott. Francesco NOCE	- effettivo
	Dott. Luigi PEPE	- effettivo
	Dott. Mario ALFANI	- effettivo
	Dott.ssa Anna Maria PAGLIONE	- supplente
	Dott. Marco GIONCADA	- supplente
	Dott. Giovanni SCARRONE	- supplente
	Dott. Giuseppe VARRINA	- supplente
Direttore Generale	Dott. Ernesto del SORDO	

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

Il Bilancio di Previsione 2015, oltre ad essere un adempimento normativo e statutario, segna anche una tappa importante per la Fondazione. Sono infatti trascorsi vent'anni dalla data della privatizzazione delle Casse di previdenza dei professionisti, introdotta attraverso il decreto legislativo n. 509 del 1994. Con tale decreto, le casse previdenziali si assunsero l'onere di gestire in proprio, senza alcun finanziamento da parte dello Stato, la funzione costituzionale di garantire previdenza e assistenza alla categoria tutelata. In cambio lo Stato si impegnava ad assicurare loro una piena autonomia finanziaria e di gestione.

Grazie a questo patto, tutte le Casse, e l'Enpam in particolare, hanno incrementato la consistenza dei propri patrimoni garantendo così stabilità in uno scenario economico delicato, che interessa tutto il mondo non solo l'Italia. Il patrimonio dell'Enpam è passato dai 2,7 miliardi riferiti al 31 dicembre 1994 ai 14,9 miliardi del 2013. Questa crescita stabile e continua nel tempo ha determinato le condizioni per una solida sostenibilità economica dell'Ente.

Tuttavia, nel corso del tempo, e forse proprio per i brillanti risultati ottenuti, il patto di autonomia che lega le Casse allo Stato ha iniziato ad incrinarsi, per volontà di un legislatore che, progressivamente e pervicacemente, sembra voler riportare le Casse nell'alveo delle pubbliche amministrazioni.

Gli attacchi all'autonomia

Il primo attacco all'autonomia delle Casse è arrivato, in modo quasi sotterraneo, con l'art. 1, comma 5 della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Con questa legge, per conseguire gli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in sede di Unione Europea, sono stati posti dei limiti (i cosiddetti *tagli lineari*) alla spesa delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate dall'Istat con proprio provvedimento. Fra queste amministrazioni sono state inopinatamente incluse anche le Casse dei professionisti, che hanno reagito con forza a quello che hanno ritenuto un abuso, registrando in primo grado anche alcune sentenze che hanno riconosciuto la legittimità della loro posizione. Alla fine però hanno prevalso le spinte contrarie all'autonomia degli Enti: l'inserimento delle Casse nell'elenco Istat è stato confermato da due sentenze, una del Consiglio di Stato, sezione VI, n. 6014 del 28.11.2012 e l'altra della Corte di Cassazione n. 14992 del 2.7.2014.

Da tale inserimento è conseguita l'attrazione nel regime pubblicistico sotto numerosi aspetti e, in particolare, per quanto riguarda: il codice degli appalti, l'obbligo della fatturazione elettronica, l'adeguamento ai criteri e modalità di predisposizione dei bilanci contabili delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

Le Casse hanno quindi subito l'ulteriore attacco della cosiddetta *spending review* (art. 8, comma 3 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 135/2012), che ha disposto originariamente di versare annualmente al bilancio dello Stato il 10% della spesa per consumi intermedi (beni e servizi). Questa disposizione è stata peraltro successivamente emendata concretizzando un'evoluzione dell'istituto che ha assunto profili paradossali, fino a raggiungere la percentuale del 15% per essere esclusi dalla sua applicazione.

Nulla invece è cambiato sul versante della cosiddetta *doppia tassazione*. L'Italia infatti è uno dei pochi Paesi dell'Unione Europea che grava gli enti di previdenza privati di un doppio balzello che tocca sia la pensione erogata sia i rendimenti dei patrimoni accantonati dagli Enti stessi, quando invece i patrimoni degli Enti di previdenza pubblica sono totalmente esenti da

prelievo. E pessime notizie provengono, in questo ambito, dalla bozza della legge di stabilità, che prevede, per le Casse, anziché le promesse agevolazioni, un aumento dal 20% al 26% dell'aliquota di prelievo sulle rendite finanziarie.

Insomma, l'assetto giuridico, amministrativo e fiscale delle Casse privatizzate ha progressivamente subito modifiche che, anziché rafforzare l'autonomia – nel rispetto del principio cardine della 509/94 – l'ha indebolita e depotenziata sempre più, trasferendo regole e organizzazioni proprie della pubblica amministrazione nella realtà degli enti previdenziali privati con una forzatura evidente e non sempre coerente.

Quest'assimilazione delle Casse alla Pubblica amministrazione è nella sostanza assolutamente sbilanciata, perché il legislatore da una parte ha sottoposto gli Enti a una pressione fiscale sempre più alta, che non li distingue dagli speculatori finanziari, se non per il fatto che non possono essere soggetti commerciali, dall'altra però non è intervenuto in alcun modo nelle garanzie della sostenibilità degli Enti, questa sì lasciata agli Enti quali soggetti assolutamente privati, dato che non sussiste alcun intervento da parte dello Stato sotto forma di sovvenzione.

Sostanziali modifiche sono avvenute anche per ciò che riguarda la vigilanza sugli enti previdenziali di diritto privato, avvalendosi per questo esercizio di un'autorità che è stata istituita per regolare il mercato della previdenza complementare.

Nonostante quanto premesso, l'Enpam ha comunque compiuto un grande salto in avanti attraverso le proprie riforme che hanno assicurato la garanzia di future prestazioni nel prossimo cinquantennio e hanno elevato la protezione del patrimonio in relazione ai rischi finanziari correlati.

Obiettivi futuri

Forti dunque delle solide posizioni raggiunte, quali ulteriori obiettivi porsi per gli anni a venire e in particolare per il prossimo?

Nelle ultime settimane diversi articoli sui quotidiani e giornali specializzati hanno auspicato il sostegno delle Casse allo sviluppo del Sistema Italia. La posizione della Fondazione nel merito è chiara e netta: sottrarre rischio previdenziale allo Stato, come appunto gli enti di previdenza privatizzati già fanno, è forse il più grande e concreto aiuto che dalle Casse proviene, anche se sottaciuto e non contabilizzato. Si tenga presente che nel solo anno 2013 la Fondazione Enpam ha versato allo Stato 82 milioni di euro come imposte dirette e indirette (circa il 3% del valore economico generato, come è stato misurato dal nostro Bilancio sociale).

La Fondazione comunque, oltre a quest'azione diretta e istituzionale a favore dell'economia del Paese, intende investire nei prossimi anni, a partire dal prossimo esercizio, in tutte quelle aree che, pur avendo una redditività comunque consona e accettabile con il proprio livello di rischio, abbia ricadute dirette o indirette nei confronti dei medici e degli odontoiatri iscritti.

Già nell'anno che sta scorrendo e negli anni precedenti, la Fondazione ha investito in strumenti finanziari che svolgono questa duplice funzione, ovvero producono redditività e quindi apportano proventi e risorse al patrimonio dell'Ente e, contemporaneamente, incentivano attività con ricadute dirette e indirette nelle attività professionali degli iscritti; parliamo di reti, promozione di lifestyle, sviluppo energetico compatibile, bio-tecnologie,

istruzione universitaria. Tali aree di investimento saranno ulteriormente indagate alla ricerca delle migliori opportunità.

Nel corso di quest'anno è stato ideato il programma Quadrifoglio per rispondere alle difficoltà che i nostri iscritti si trovano a dover affrontare nella quotidianità così come nelle circostanze eccezionali.



La Fondazione ha diviso le diverse iniziative che nell'insieme compongono il Quadrifoglio, in due diverse macro-categorie:

- progetti che possono essere attuati nell'immediato perché non richiedono modifiche regolamentari o altre intese con soggetti terzi e con i Ministeri vigilanti per trovare le specifiche risorse da destinare al loro sviluppo ;
- progetti la cui realizzazione è condizionata alla necessità di reperire risorse specifiche in bilancio che oggi non sono ancora individuate e la cui disponibilità è soggetta a intese anche con terzi e con i Ministeri vigilanti.

Alla prima categoria appartengono i progetti che sono indicati come "accesso al credito agevolato" e "polizza sanitaria integrativa" mentre nella seconda rientrano il fondo sanitario, la previdenza complementare e i rischi professionali Rcp.

Per i progetti della prima categoria sono già in corso di svolgimento le gare per l'aggiudicazione dei servizi a favore degli iscritti. Per quanto riguarda invece i progetti del secondo gruppo, pur avendo completato la fase progettuale, l'Enpam non può passare alla fase attuativa perché mancano le risorse specifiche da destinare all'assistenza.

Queste risorse sono state individuate e scaturirebbero da una riforma della Quota "A" del Fondo di previdenza generale che stenta a prendere corpo, nonostante l'impegno e la condivisione di tutte le parti coinvolte.

Sinergia con gli Ordini provinciali

Vogliamo migliorare, ancora di più, tutte le forme di comunicazione dell'Ente e, in particolare, quelle con gli Ordini provinciali che consideriamo i nostri effettori terminali, ricettori di bisogni sul territorio e veicolo di comunicazione verso gli iscritti. Per questo deve essere assicurato un maggior raccordo con la sede dell'Ente, anche utilizzando tecnologia recente e informatica di ultima generazione.

Analisi attuariale

Abbiamo raggiunto l'auspicata autonomia nelle capacità di analisi e di proiezioni con personale interno all'Ente dedicato ma ciò non è sufficiente: serve ancora uno sforzo per completare l'integrazione tra le proiezioni in campo previdenziale e le altre in tutte le attività dell'Ente, prime tra tutte le attività patrimoniali, per una piena e consapevole costruzione e difesa del patrimonio in ottica di Asset liability management (Alm), cioè di gestione di attività

subordinata al debito previdenziale. L'obiettivo finale è sviluppare il "cruscotto del futuro", ovvero uno strumento informatico che si presti ad esaminare, in tempo reale, l'incidenza che scelte strategiche in campo previdenziale e patrimoniale hanno nel futuro dei conti dell'Ente e, in primo luogo, nell'equilibrio previdenziale.

**RELAZIONE AL BILANCIO DI
PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2015**

Il Bilancio di previsione viene formulato tenendo presente la necessità di legare la gestione ad una previsione e programmazione delle attività in cui le spese, in linea di principio, vanno contenute nei limiti delle risorse disponibili. Il documento è redatto in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 3, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 il quale stabilisce che i Ministeri vigilanti possono formulare rilievi sui bilanci preventivi e sui criteri d'individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, che devono essere indicati in ogni bilancio preventivo e quindi con esso deliberati.

Il bilancio di previsione dell'Ente è pertanto, nel rispetto della norma citata, diviso in due parti: preventivo economico e preventivo o piano degli investimenti.

Il Preventivo economico, accoglie le previsioni dei proventi e degli oneri complessivi che concorrono a formare il risultato d'esercizio.

Le voci oggetto del preventivo sono state formulate in base al principio della competenza. Poiché le previsioni sono formulate anche sulla base dell'andamento della gestione relativa all'esercizio in corso, nel documento sono inseriti anche i dati previsionali assestati del precedente esercizio. Pertanto lo schema del bilancio è suddiviso in quattro colonne: la prima si riferisce agli stanziamenti del bilancio di previsione 2014; la seconda riporta l'assestamento previsto di detti stanziamenti; la terza quantifica le variazioni che tali dati subiscono rispetto alle previsioni formulate per l'esercizio 2015; nell'ultima colonna è riportato il vero e proprio bilancio di previsione.

Il Preventivo finanziario, è costituito dal piano delle fonti e degli impieghi e dal piano dei flussi di cassa, e viene predisposto in base alla gestione delle entrate e delle uscite finanziarie. Il Piano delle fonti e degli impieghi verifica la fattibilità complessiva delle attività oggetto di programmazione evidenziando le fonti di finanziamento necessarie per costi di natura corrente ed impieghi in investimenti. Il Piano dei flussi di cassa espone le entrate e le uscite monetarie previste nel corso dell'esercizio ed è strumento utile ai fini dell'equilibrio finanziario della gestione.

Oltre i predetti schemi, per ragioni di continuità con i precedenti bilanci di previsione, si mantiene l'esposizione attraverso l'analisi dei singoli capitoli sia di ricavi e proventi che di oneri e spese (anche se non sempre corrispondenti alla suddivisione in aree gestionali), raffrontando le previsioni assestate dell'esercizio in corso con quelle per il prossimo anno.

Le previsioni per l'esercizio 2015, formulate come di consueto con il doveroso rispetto del principio della prudenza, determinano un presunto avanzo economico di € 958.270.931.

Il dato si discosta positivamente da quello risultante dalle previsioni che erano state formulate per l'esercizio in corso (pari ad € 952.796.099).

Anche rispetto al risultato di preconsuntivo, si evince un aumento pari ad € 19.737.811.

In considerazione di tale risultato, si può comunque osservare che la gestione prevista è comunque in linea con il trend dei preventivi formulati nei precedenti esercizi ed esprime nella sua interezza un risultato positivo.

AREA DI CORE BUSINESS
PREVIDENZA

Con riferimento alle gestioni previdenziali, si evidenzia che a partire dall'esercizio 2015 cominciano ad esplicare i primi effetti le norme regolamentari, oggetto della riforma entrata in vigore il 1° gennaio 2013, relative all'innalzamento delle aliquote contributive per il Fondo Generale Quota B, il Fondo dei medici di medicina generale ed il Fondo degli ambulatoriali.

La riforma, approvata dai Ministeri del Lavoro e dell'Economia in data 9 novembre 2012, è stata varata dalla Fondazione per garantire la sostenibilità per un arco temporale di 50 anni del sistema previdenziale, come prescritto dal Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 (c.d. Decreto "Salva Italia"), convertito con Legge 22 dicembre 2011, n. 214..

Per garantire il prescritto equilibrio finanziario cinquantennale delle gestioni previdenziali, infatti, è stato necessario intervenire anche sulle aliquote contributive, prevedendo un innalzamento progressivo delle stesse ed al contempo una rideterminazione delle relative aliquote di rendimento. La decorrenza dell'aumento di tali aliquote, tuttavia, è stata fissata a partire dal 2015 per tenere conto del blocco del rinnovo delle convenzioni per tutti i medici del Servizio Sanitario Nazionale previsto fino al 31.12.2014. Questo incremento viene attuato secondo una progressione temporale che tiene conto delle specificità di ciascuna gestione.

Positivi riflessi sul gettito contributivo derivano, inoltre, dall'ulteriore innalzamento del tetto reddituale sul quale viene commisurato il contributo ordinario dovuto alla Quota B, come previsto dalla riforma 2013. In tale sede, infatti, è stato stabilito un incremento graduale, a partire dai redditi prodotti nel corso del 2012, del suddetto limite reddituale, oltre il quale il contributo è dovuto solo nella misura dell'1%. Con riferimento al 2015 (reddito 2014), il tetto è fissato in misura pari al massimale contributivo previsto dalla legge 335/1995, il cui importo, per il 2014, è stato determinato dall'Inps in € 100.123,00.

Sul fronte della spesa per prestazioni, continua ad esplicare i propri positivi effetti presso i diversi Fondi di Previdenza l'innalzamento graduale dell'età per accedere al trattamento pensionistico sia di vecchiaia che anticipato. A decorrere dal 2013, infatti, il requisito anagrafico viene incrementato ogni anno di sei mesi fino ad assestarsi nel 2018 a 68 anni per la pensione di vecchiaia ed a 62 per quella anticipata.

In sede di previsione per l'anno 2015, pertanto, si è tenuto conto che la platea dei pensionandi non potrà avere un'età inferiore a 60 anni e sei mesi, requisito minimo per accedere in tale anno alla pensione anticipata, fatta salva l'ipotesi residuale dei 42 anni di anzianità contributiva effettiva.

Sulla base di quanto esposto si evidenziano le conseguenze che la riforma continuerà a produrre negli esercizi 2014 e 2015 presso i diversi Fondi di Previdenza.

"Quota A" Fondo di Previdenza Generale:

- aumento dei ricavi contributivi a seguito della rivalutazione dei contributi minimi nella misura pari al 75% del tasso annuo di inflazione monetaria maggiorato di un punto e mezzo percentuale;
- ampliamento della platea di contribuenti, considerato il graduale aumento del requisito anagrafico di 6 mesi ogni anno per l'accesso al trattamento pensionistico (66 anni nel 2014 e 66 anni e 6 mesi nel 2015);
- contenimento della spesa previdenziale per le prestazioni ordinarie erogate dal Fondo, quale conseguenza dell'incremento dei requisiti anagrafici richiesti per l'accesso al pensionamento, come sopra indicato.

Sul versante dei *ricavi contributivi*, pertanto, nel preconsuntivo 2014 si prevede un incremento del 2,17% rispetto all'esercizio 2013 e del 2,15% nel 2015 rispetto al 2014. Per quanto concerne gli oneri per prestazioni la spesa previdenziale per il 2014 è superiore del 3,59% rispetto a quella registrata in consuntivo 2013; per il 2015 si stima un incremento della stessa del 4,84%, tenuto conto che molti iscritti potrebbero decidere di anticipare il pensionamento al compimento del 65° anno di età, optando per il sistema di calcolo contributivo.

"Quota B" Fondo di Previdenza Generale:

- aumento del gettito contributivo a seguito dell'innalzamento del tetto reddituale sul quale viene commisurato il contributo dovuto alla Quota B (pari per i redditi prodotti nel 2013 ad € 85.000 e per il 2014 ad € 100.123,00) e dell'aliquota contributiva a partire dal 2015;
- ampliamento della platea di contribuenti in quanto, come già detto per la Quota A, il requisito anagrafico per l'accesso al trattamento pensionistico viene gradualmente aumentato di 6 mesi ogni anno;
- contenimento, nel medio e lungo periodo, della spesa previdenziale rispetto a quella originariamente prevista nel bilancio tecnico al 2009 (ante riforma) a seguito della riduzione, a decorrere dall'1.1.2013, delle aliquote di rendimento applicate per la determinazione del trattamento e dell'incremento dei requisiti anagrafici richiesti per l'accesso al pensionamento.

Sul versante dei ricavi contributivi, pertanto si prevede per il 2015 un incremento del 5,07% rispetto al preconsuntivo 2014; l'importo del 2014, invece, risulta sostanzialmente in linea con il consuntivo 2013. Per quanto concerne gli oneri per prestazioni, la spesa previdenziale per il preconsuntivo 2014 è pari ad € 79.912.000, mentre per il 2015 è prevista in € 87.512.000, tenuto anche conto che su tali voci potrà incidere l'introduzione della pensione di anzianità.

Fondi speciali di Previdenza

- ampliamento della platea dei contribuenti a seguito dell'allungamento dell'obbligo contributivo come conseguenza del citato aumento del requisito per l'accesso al trattamento pensionistico ordinario;
- contenimento nel lungo periodo della spesa previdenziale rispetto a quella originariamente prevista nel bilancio tecnico al 2009 (ante riforma) a seguito della rideterminazione dei coefficienti di rendimento applicati per la liquidazione del trattamento e dell'incremento dei requisiti anagrafici richiesti per l'accesso al pensionamento.

Sul versante del gettito contributivo, preso atto del blocco dei rinnovi contrattuali fino al 2014 e del successivo incremento delle aliquote contributive a partire dal 2015, l'importo del preconsuntivo 2014 è di poco inferiore rispetto ai dati del bilancio consuntivo 2013 (-1,58%), mentre per il preventivo 2015 si stima un incremento dell'1,67%. Per quanto concerne gli oneri per prestazioni, le uscite previdenziali per il preconsuntivo 2014 sono pari a € 1.039.360.000, mentre per il 2015 è prevista una spesa di € 1.082.260.000.

Nel complesso di tutti i Fondi, pertanto, fra i ricavi contributivi (al netto del contributo di maternità) si è appostato, per l'anno 2014, un totale di € 2.195.936.500 mentre si prevede per l'esercizio 2015 un importo complessivo di € 2.248.000.000. Fra gli oneri per prestazioni, per il 2014 si stima una spesa di € 1.352.612.000 e per il 2015 di € 1.414.412.000.

Assume rilievo ai fini del preconsuntivo 2014 il recente riordino dei testi regolamentari dei Fondi approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione n. 32 del 7 maggio 2014. Tali ulteriori modifiche sono state apportate anche a seguito di specifiche richieste formulate dai Ministeri vigilanti.

Infatti, in sede di approvazione della riforma 2013 è stato richiesto alla Fondazione il recepimento, nei testi regolamentari, di ulteriori precisazioni ed integrazioni, espressamente indicate nel testo della nota di approvazione prot. 36/0016411/MA004.A007 del 9 novembre 2012.

In particolare, le principali richieste delle Autorità vigilanti hanno riguardato:

- l'espressa previsione nel testo regolamentare del Fondo medici di medicina generale e degli specialisti ambulatoriali che il maggior onere contributivo sia interamente a carico degli iscritti e non degli Istituti del S.S.N., qualora l'aliquota determinata dall'Ente sia maggiore rispetto a quella stabilita negli Accordi Collettivi;
- l'integrazione dei disposti normativi del Regolamento del Fondo di Previdenza Generale e di quello degli specialisti esterni (gestioni presso le quali è stato adottato il sistema contributivo puro ex l. 335/95), con la previsione che gli adeguamenti dei coefficienti di

trasformazione di cui alla legge n. 247/2007 per il calcolo della pensione siano adottati alle medesime scadenze temporali previste, per il sistema generale, dalle successive modifiche ed integrazioni apportate alla citata legge;

- la necessità di uniformare e coordinare le disposizioni del Regolamento del Fondo di Previdenza Generale relative alla verifica della situazione finanziaria delle gestioni con quelle di pari oggetto inserite nei Regolamenti dei Fondi Speciali.

Con la delibera n. 32 sopra indicata, quindi, l'Ente ha provveduto a modificare i testi regolamentari dei propri Fondi di previdenza, al fine di dare seguito alle osservazioni formulate da Ministeri.

In tale contesto, si è ritenuto opportuno, altresì, procedere ad una omogeneizzazione dei testi regolamentari dei vari Fondi al fine di evitare interpretazioni contrastanti e, nel contempo, semplificare la lettura dei disposti normativi. Inoltre, si è provveduto ad effettuare alcuni limitati perfezionamenti tecnici nella disciplina di determinati istituti, alla luce delle esigenze riscontrate nella prassi operativa degli Uffici. Le modifiche adottate sono al momento sottoposte all'attenzione dei Ministeri vigilanti, in attesa della prescritta approvazione.

Appare opportuno evidenziare anche un'ulteriore modifica regolamentare, attualmente ancora in fase di studio e di approfondimento, volta a ridurre il contributo dovuto alla Quota A del Fondo Generale. La modifica è stata sollecitata da numerose richieste pervenute dalle associazioni di categoria e dagli stessi medici e odontoiatri i quali, a seguito dell'attuale congiuntura economica sfavorevole, hanno subito una contrazione dei redditi prodotti.

Le ipotesi allo studio prevedono la riduzione dell'importo dovuto dagli iscritti ultraquarantenni e la contestuale destinazione di una quota percentuale di tale contributo a finalità di assistenza c.d. "*strategica*" o di "*welfare integrato*", secondo quanto previsto nel progetto denominato "*quadrifoglio*", i cui contenuti sono esposti in dettaglio in altra parte del presente bilancio.

Questi interventi saranno rivolti da un lato a dare maggiore tutela agli iscritti in caso di non autosufficienza e dall'altro a favorire la crescita e la protezione dell'attività professionale.

Considerato che l'abbassamento dell'importo dovuto alla "Quota A" produce effetti sull'equilibrio a medio e lungo termine non solo del Fondo di Previdenza Generale, ma anche su quello della Fondazione nel suo complesso, lo studio attuariale di fiducia della Fondazione è stato incaricato di verificare l'impatto che le diverse possibili opzioni potrebbero avere sull'equilibrio attuariale delle gestioni dell'ENPAM.

Attualmente i risultati delle simulazioni realizzate dall'attuario sono allo studio di una Commissione Tecnica all'uopo costituita. Tenuto conto dei tempi tecnici necessari per l'adozione delle relative modifiche dei dettati regolamentari e per la successiva approvazione ministeriale, nelle stime per il 2015 non si è tenuto conto dell'impatto di tale eventuale modifica.

Autonoma capacità attuariale

Come è noto, a corredo della riforma regolamentare 2013, sono stati redatti i nuovi bilanci tecnici dei Fondi e della Fondazione al 31 dicembre 2011. Il Ministero del Lavoro, con nota del 4.04.2013, ha riconosciuto che tali elaborazioni, nei fatti, hanno anticipato la redazione dei bilanci tecnici attuariali al 31 dicembre 2012. Tenuto conto della periodicità triennale dei documenti attuariali richiesta dalla normativa di riferimento, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, tale Dicastero ha stabilito che i prossimi bilanci tecnici dovranno essere redatti al 31 dicembre 2014.

Sulla base dei dati consolidati del 2014, nel corso del 2015 la Fondazione dovrà dunque procedere alle elaborazioni attuariali necessarie a verificare la sostenibilità delle gestioni previdenziali. Preso atto dell'avvenuto superamento dello *stress-test* imposto dal Decreto "Salva Italia", in tale contesto potranno essere valutati i nuovi scenari di sviluppo e – ove se ne ravvisino le condizioni – saranno esaminati i possibili interventi modificativi a favore degli iscritti.

La presenza all'interno dell'Area della Previdenza dell'*Ufficio attuariale* consentirà di effettuare le opportune simulazioni attuariali per monitorare costantemente i riflessi nel medio/lungo periodo delle riforme attuate e delle eventuali varianti migliorative, preliminarmente e parallelamente all'elaborazione dei nuovi bilanci tecnici.

A tal fine, il predetto Ufficio si è dotato - in collaborazione con *Sistemi Informativi* - di un apposito strumento previsionale (denominato "software SGPA") che sarà ultimato entro l'esercizio 2014 e grazie al quale sarà possibile effettuare, in totale autonomia, le valutazioni connesse a possibili adeguamenti dei Regolamenti a seguito della prima esperienza applicativa della riforma previdenziale. La congruenza di tale software con le elaborazioni attuariali effettuate è progressivamente garantita da una specifica certificazione dello Studio Attuariale di fiducia della Fondazione.

Il mancato ricorso a consulenze attuariali esterne, salvo nei casi in cui è richiesta una specifica certificazione da parte di un professionista esterno abilitato, determinerà una diminuzione dei relativi costi a carico all'Ente.

Sinergia con gli Ordini provinciali nell'offerta dei servizi agli iscritti.

Gli Ordini provinciali di categoria svolgono su tutto il territorio nazionale un collegamento strategico nei rapporti tra la Fondazione e i propri iscritti.

In particolare forniscono, assistenza e informazioni capillari in occasione della presentazione delle varie tipologie di istanze, assicurandone la corretta istruzione. Alcune domande, peraltro, debbono essere necessariamente inviate proprio per il tramite degli Ordini, quali ad esempio quelle relative alla pensione per invalidità assoluta e permanente.

Gli OO.MM., inoltre, sono tenuti a comunicare periodicamente alla Fondazione tutti i dati relativi agli iscritti agli Albi professionali. A conclusione di un apposito progetto, dal 2008 trasmettono telematicamente all'Ente tutte le variazioni anagrafiche, le cancellazioni e le nuove iscrizioni.

Al fine di rendere gli Ordini sempre più partecipi nell'interazione tra gli iscritti e l'ENPAM, sul portale Internet dell'Ente, nell'apposita Area riservata ai dipendenti degli Ordini, sono stati attivati nuovi specifici servizi di consultazione. E' possibile, ad esempio, acquisire la certificazione del codice ENPAM attribuito al singolo iscritto, ottenere direttamente la verifica della regolarità contributiva presso l'ENPAM, in conformità a quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 oltreché consultare i dati anagrafici del singolo iscritto risultanti dall'ultima interrogazione presso gli archivi dell'Anagrafe Tributaria effettuata dalla Fondazione.

In via sperimentale, nel corso del 2014 è stata predisposta una nuova funzionalità denominata "gestione deleghe", per cui gli OO.MM. possono accedere in nome e per conto dell'interessato (previa relativa autorizzazione scritta) ai principali servizi di consultazione dedicati e personalizzati per gli iscritti (ipotesi di pensione, ristampa CUD, certificazioni fiscali, etc). Ad oggi hanno aderito al servizio circa 50 Ordini.

Considerata la rilevanza dell'attività svolta dagli Ordini, inoltre, si è ritenuto opportuno mettere a disposizione di tali enti l'Annuario statistico della Fondazione, in modo da offrire loro un ulteriore strumento di informazione e di lavoro, utile per una maggiore conoscenza della realtà previdenziale dell'Enpam.

Gli Ordini, difatti, svolgono un'intensa attività di promozione della cultura previdenziale anche mediante l'organizzazione di appositi convegni con la presenza *in loco* di funzionari ENPAM. Proprio al fine di supportare gli iscritti nella conoscenza della loro posizione assicurativa, nel corso del 2015 verranno predisposti ulteriori strumenti, quali ad esempio un servizio di consulenza previdenziale "*on line*", direttamente con i funzionari dell'Ente e previa accurata programmazione con gli Uffici preposti. Tale servizio, che si andrà ad aggiungere a quello già garantito dai convegni pianificati dagli

Ordini e dai sindacati maggiormente rappresentativi delle categorie, rafforzerà ancor più il collegamento tra l'ENPAM e il territorio.

Interazione telematica ENPAM – iscritti

Negli ultimi anni, la Fondazione ha promosso un sempre maggiore impiego delle nuove tecnologie informatiche per garantire l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse amministrative ed un rapporto diretto ed interattivo fra la Fondazione ed i medici e gli odontoiatri. Negli ultimi anni sono stati, quindi, attivati numerosi servizi telematici messi a disposizione degli iscritti tramite accesso all'area riservata del portale, dei quali anche nel 2015 si prevedono significative implementazioni, in particolare per quanto attiene la presentazione delle domande di prestazione *on-line*.

Tra le varie tipologie di servizi interattivi già attivi, si ricorda la possibilità di presentare *on line* le domande di riscatto e ricongiunzione e la dichiarazione dei redditi professionali imponibili presso la "Quota B" (modello "D"), nonché la possibilità di monitorare lo status delle domande di indennità presentate in caso di maternità, adozione, affidamento o aborto.

Un ulteriore servizio usufruibile esclusivamente in via telematica è quello di attivazione del pagamento rateale dei contributi del Fondo di previdenza Generale mediante addebito diretto in conto corrente (SDD – Sepa Direct Debit). I medici e gli odontoiatri trovano direttamente nella propria area riservata il modulo telematico da compilare per autorizzare la Fondazione alla domiciliazione bancaria.

La registrazione presso l'Area riservata permette, inoltre, all'iscritto di visualizzare i dati anagrafici, consultare la propria situazione contributiva all'Enpam, visualizzare le certificazioni fiscali dei contributi corrisposti obbligatoriamente o facoltativamente e la certificazione delle prestazioni erogate (CUD), stampare i duplicati dei bollettini Mav per il pagamento dei contributi "Quota A", "Quota B", e degli importi dovuti a titolo di regime sanzionatorio o di riscatto.

Attività amministrativa

Tra le principali disposizioni normative che hanno avuto riflessi sull'attività amministrativa della Fondazione, si evidenzia l'art. 1, comma 486 della L. 27 dicembre 2013, n. 147 che, a decorrere dal 1° gennaio 2014 e per un periodo di tre anni, ha introdotto a carico dei pensionati titolari di trattamenti superiori a quattordici volte il trattamento minimo INPS un contributo di solidarietà a favore delle gestioni previdenziali obbligatorie pari alle seguenti percentuali:

- 6% sui trattamenti complessivamente compresi tra 91.251,16 e 130.358,80 euro (da 14 a 20 volte il minimo INPS);

- 12% sui quelli compresi tra 130.358,80 e 195.538,20 euro (da 20 a 30 volte il minimo INPS);
- 18% per importi superiori a 195.538,20 euro (oltre 30 volte il minimo INPS).

Conformemente al dettato legislativo, le somme trattenute sono acquisite direttamente dall'Ente che ne può dunque disporre anche al fine di finanziare misure previdenziali e assistenziali a sostegno delle categorie.

Di rilievo sono anche le novità contenute nel D.L. n. 90/2014 (*"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"*) convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

In particolare, appare opportuno evidenziare, anche per i possibili riflessi sulla Fondazione, il divieto di trattenere in servizio i dipendenti pubblici che hanno raggiunto l'età per il collocamento in quiescenza, contenuto nell'art. 1.

Il decreto in parola, infatti, al fine di favorire il ricambio generazionale nelle pubbliche amministrazioni, dispone da un lato, l'abrogazione dell'istituto del trattenimento in servizio per un ulteriore biennio a favore dei dipendenti che hanno maturato i limiti di età per il collocamento a riposo e, nel contempo, il consolidamento della facoltà per gli Enti di risolvere unilateralmente il contratto di lavoro nei confronti dei dipendenti che abbiano maturato i requisiti contributivi per la pensione anticipata. Tale facoltà non può essere esercitata dalle Aziende pubbliche prima che l'interessato abbia compiuto 62 anni (età anagrafica che consente l'accesso al pensionamento anticipato senza riduzione percentuale del trattamento).

I responsabili di struttura complessa sono esclusi dall'ambito di applicazione della predetta normativa, mentre per i dirigenti medici e del ruolo sanitario del SSN la risoluzione unilaterale non può comunque avvenire prima del compimento del sessantacinquesimo anno di età.

Nel corso del prossimo esercizio, quindi è necessario monitorare l'effetto di tale riforma con riferimento ai transitati al rapporto di dipendenza che hanno optato per il mantenimento della posizione assicurativa presso l'ENPAM.

Ulteriore novità introdotta dalla legge di riforma della pubblica amministrazione (D.L. n. 90/2014) e che merita attenzione riguarda il divieto di affidare ai pensionati incarichi dirigenziali o di consulenza, se non a titolo gratuito. Tale innovazione potrà incidere, anche se in misura marginale, sul gettito contributivo della Quota B del Fondo di previdenza Generale.

Tra le recenti riforme approvate dal Governo nel corso dell'anno, un notevole impatto sull'attività amministrativa è recato dalla L. 11 marzo 2014, n. 23, con la quale il Parlamento ha delegato il Governo ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge, decreti legislativi

recanti la revisione del sistema fiscale con l'obiettivo di renderlo più equo, trasparente e orientato alla crescita. In particolare, ai sensi dell'art. 7, comma 1 lett. c) della legge, è prevista l'adozione di decreti volti alla *“alla revisione, a fini di semplificazione, delle funzioni dei sostituti d'imposta”*.

A tal fine, il provvedimento introduce in via sperimentale, per i redditi prodotti nel 2014, la dichiarazione dei redditi c.d. “precompilata” dall'Agenzia delle Entrate. Questa dichiarazione è messa a disposizione per i contribuenti che sono lavoratori dipendenti (o assimilati) o pensionati che hanno i requisiti per presentare il modello 730.

Pertanto, i sostituti d'imposta avranno l'obbligo di trasmettere all'Agenzia delle entrate, entro il 7 marzo di ogni anno, i dati relativi alla certificazione unica delle somme erogate (che nel 2015 prende il nome di CU ed estende il suo ambito ai professionisti, agli agenti ed ai lavoratori occasionali), delle ritenute e delle detrazioni effettuate e dei contributi previdenziali e assistenziali trattenuti. Invece, entro il 28 febbraio di ogni anno, dovranno trasmettersi i dati relativi ad alcuni oneri deducibili o detraibili (es. contributi previdenziali obbligatori od oneri per riscatti e ricongiunzioni).

Tali nuovi adempimenti fiscali graveranno anche sulla Fondazione Enpam in qualità di sostituto d'imposta, la quale sarà assoggetta a maggiori oneri amministrativi, nonché a possibili sanzioni. Il termine del 7 marzo per l'invio telematico della CU è perentorio e la mancata od errata trasmissione di ogni certificazione è soggetta ad una sanzione amministrativa pari a 100 euro. Eventuali errori, omissioni o ritardi potranno essere sanati solo entro cinque giorni.

Tutela della genitorialità

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, considerata la crescente importanza della partecipazione femminile nel campo medico e odontoiatrico e attesa l'attenzione posta dal Legislatore ai temi della gravidanza, della maternità e della genitorialità, con provvedimento n. 48/2014 ha deliberato l'adozione di una regolamentazione organica e sistematica degli istituti a tutela della maternità al fine di adattare la normativa generale di cui al Testo Unico (D.lgs. n. 151/2001) alle specifiche esigenze delle diverse categorie di professioniste iscritte all'E.N.P.A.M.

Ad oggi, sono allo studio misure tali da integrare le attuali tutele - sia previdenziali che assistenziali - quali, ad esempio: la contribuzione volontaria per i periodi scoperti da contribuzione a causa dell'interruzione dell'attività; la possibilità di riconoscere un sostegno economico alle lavoratrici nel caso di “gravidanza a rischio” ovvero l'integrazione dell'indennità fino al minimo garantito per le lavoratrici *part-time*.

Tra i possibili interventi in grado di facilitare il rientro al lavoro della professionista, è all'esame la possibilità di riconoscere sussidi di natura assistenziale anche a fronte delle spese sostenute per l'acquisto di servizi di

baby sitting o per fare fronte agli oneri della rete pubblica e privata accreditata dei servizi per l'infanzia.

In sede di regolamentazione della materia, inoltre, sarà possibile recepire i principi espressi dalla Corte Costituzionale in tema di adozione e di indennità di maternità a favore del padre libero professionista, oltretutto le indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro nell'interpello n. 4/2014 a favore delle iscritte specializzande.

Come noto, questa categoria di professioniste è tutelata dalla disciplina di settore di cui agli artt. 34-46, del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368. In base a tale normativa in caso di *“impedimenti temporanei superiori ai quaranta giorni lavorativi consecutivi per servizio militare, gravidanza e malattia”*, le specializzande hanno diritto alla sospensione del periodo di formazione ed alla corresponsione della *“parte fissa del trattamento economico limitatamente ad un periodo di tempo complessivo massimo di un anno oltre quelli previsti dalla durata legale del corso”* (art. 40, commi 3 e 5).

Atteso che il periodo di sospensione è previsto anche per eventi diversi dalla maternità, nel caso in cui l'iscritta usufruisca dell'intero periodo di copertura (ad esempio, per precedente gravidanza e malattia), può trovarsi nella condizione di non vedersi tutelato interamente il periodo di maternità previsto dall'art. 70 del D.Lgs. n. 151/2001 (due mesi antecedenti il parto e tre mesi successivi, per un totale complessivo di cinque mensilità).

Con nota del 30 gennaio 2014, il predetto Dicastero ha dunque avallato la linea interpretativa della Fondazione, affermando che *“limitatamente ai periodi non contemplati dalla disciplina speciale ex D.Lgs. 368/1999, possono trovare applicazione le tutele di cui al D.Lgs. 151/2001, nel rispetto del principio di incumulabilità dei trattamenti previdenziali”*. La previsione 2015 in tema di indennità di maternità, pertanto, ha tenuto conto anche dell'evoluzioni interpretative intervenute sul tema.

DURC per le società operanti in regime di accreditamento col S.S.N.

Con riferimento agli obblighi contributivi a carico delle società operanti in regime di accreditamento col S.S.N., assume rilievo l'interpello n. 15/2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

L'Enpam aveva richiesto al Ministero di pronunciarsi in merito alla necessità che le AA.SS.LL. richiedano all'Ente – sia in sede di stipula del contratto di accreditamento con il S.S.N delle società che di liquidazione delle fatture – il rilascio di una certificazione, sostitutiva del DURC, attestante il regolare adempimento degli obblighi dichiarativi e contributivi di cui all'art. 1, comma 39, Legge 23 agosto 2004, n. 243.

Occorre preliminarmente precisare che la Fondazione, così come le altre Casse di previdenza dei liberi professionisti per le quali non è possibile acquisire il DURC mediante il c.d. Sportello Unico Previdenziale, a fronte delle richieste presentate dagli iscritti, rilascia una certificazione equipollente

che - nel rispetto della normativa previdenziale di settore - riproduce di fatto i contenuti analoghi a quelli previsti per il DURC.

In considerazione del rapporto di concessione *ex lege* intercorrente tra le predette società e le AA.SS.LL., nonché dell'esigenze di interpretazione uniforme della normativa in materia di regolarità contributiva, il Dicastero ha confermato l'orientamento della Fondazione, affermando che in sede di liquidazione delle prestazioni specialistiche e diagnostiche ambulatoriali erogate da tali soggetti, le Aziende debbono procedere non soltanto all'acquisizione d'ufficio del DURC, bensì anche al rilascio della certificazione equipollente da parte dell'Ente attestante il regolare adempimento degli obblighi contributivi di cui alla predetta legge.

Nel medesimo interpello è stata anche affrontata la problematica inerente la trasmissione da parte delle AA.SS.LL. dei dati relativi al fatturato annuo delle società, richiesti dall'Ente ai fini della tutela previdenziale obbligatoria dei medici chirurghi ed odontoiatri impiegati presso dette strutture. In merito si evidenzia che le Aziende Sanitarie Locali sono gli unici soggetti in possesso di tutte le informazioni necessarie per controllare la congruenza dei fatturati dichiarati all'ENPAM dalle società di all'art. 1, comma 39, L. 243/2004. Al fine di verificare il fatturato imponibile, difatti, è indispensabile individuare la branca specialistica delle singole prestazioni fatturate alle AA.SS.LL. così da applicare il relativo abbattimento (in conformità a quanto disposto all'art. 1, comma 4 del Regolamento del Fondo degli Specialisti Esterni).

Sulla base di tali premesse, il Ministero ha confermato la legittimità della richiesta di fornitura dei dati alle AA.SS.LL. in quanto, peraltro, effettuata dall'Ente *“nell'espletamento della sua specifica funzione pubblicistica, volta alla tutela previdenziale e assistenziale dei medici chirurghi ed odontoiatri (art. 38 Cost.) nonché in applicazione del dovere di collaborazione previsto dal citato art. 1, comma 39, nei confronti delle società in argomento”*.

Si reputa pertanto che il positivo esito dell'interpello proposto concorrerà ad assicurare una maggiore correttezza del flusso contributivo presso il Fondo Specialisti Esterni.

Fondo di Previdenza Generale

Nell'ambito delle iniziative poste in essere dalla Fondazione per salvaguardare gli iscritti che, a causa della crisi finanziaria, si trovano in situazioni di difficoltà economica, di particolare importanza è la possibilità di dilazionare il pagamento del contributo dovuto alla Quota B del Fondo Generale.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, con provvedimento n. 61/2013, ha deliberato la facoltà di effettuare, a decorrere dai redditi prodotti nel 2013 (da dichiarare nel corso del 2014), il versamento del contributo alla

“Quota B” mediante addebito diretto (SSD) con possibilità di optare per il pagamento anche in forma rateale. In quest’ultimo caso, il pagamento può essere effettuato in due rate senza interessi (31 ottobre, 31 dicembre), o in 5 rate (31 ottobre, 31 dicembre, 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno). Le rate che hanno scadenza nell’anno successivo sono maggiorate dell’interesse legale. Proprio nel corso dell’esercizio 2015 avverrà per la prima volta il pagamento di rate contributive relative alla precedente annualità, maggiorate degli interessi di dilazione.

La richiesta di addebito può essere effettuata in qualsiasi periodo dell’anno. Tuttavia, coloro che hanno presentato la richiesta entro il 15 settembre del corrente anno potranno beneficiare della domiciliazione già per i contributi dovuti nel 2014. Nel caso in cui, invece, l’opzione venga attivata dopo tale data, la domiciliazione partirà dal 2015 e per quest’anno i contributi di Quota B dovranno essere pagati in unica soluzione, mediante il bollettino MAV inviato come ogni anno prima della scadenza (31 ottobre).

L’opzione per il versamento del contributo “Quota B” mediante addebito diretto determina l’automatica attivazione della domiciliazione bancaria anche per il contributo dovuto alla “Quota A”. Le scadenze delle quattro rate per il pagamento di tale contributo restano invariate.

In tal modo, la Fondazione diventa progressivamente il titolare diretto del rapporto di domiciliazione, con evidenti vantaggi in termini di economicità e flessibilità di gestione. Tale modalità di pagamento, inoltre, potrà successivamente essere utilizzata, su base volontaria, anche per versamenti relativi ad altri istituti (regime sanzionatorio, contributo di riscatto, etc.).

In merito alle procedure di riscossione del contributo dovuto alla Quota A del Fondo Generale, si evidenzia che a partire dall’esercizio 2014, è stata attivata una riforma della fase bonaria della riscossione (delibera C.d.A. n. 85/2013) che garantisce agli iscritti un sistema di incasso più flessibile ed efficiente.

Il recente processo di riorganizzazione del gruppo Equitalia, che ha portato all’aggregazione degli Agenti della riscossione per aree geografiche (Equitalia Nord, Equitalia Centro, Equitalia Sud, Riscossione Sicilia) e la conseguente incorporazione di “Equitalia Esatri S.p.A.” in “Equitalia Nord”, avevano infatti determinato alcune problematiche nella gestione dell’incasso dei contributi minimi.

Pertanto, ferma restando l’iscrizione a ruolo nei casi di mancato pagamento dell’avviso, la riscossione del contributo “Quota A” è adesso gestita direttamente dalla Fondazione: l’invio dei bollettini RAV da parte di Equitalia Nord è stato sostituito dall’emissione di appositi bollettini MAV, in analogia a quanto già attualmente in essere per i contributi “Quota B”, per i contributi di riscatto di tutti i Fondi e per gli importi dovuti a titolo di regime sanzionatorio. L’eventuale richiesta di pagamento mediante addebito diretto

in conto corrente (Sepa Direct Debit - SDD) viene anch'essa gestita direttamente dalla Fondazione.

Coloro che avevano già richiesto la domiciliazione bancaria con Equitalia potranno mantenere tale modalità di prelievo oppure attivare l'addebito diretto Enpam. In tal caso la domiciliazione con Equitalia si disattiverà automaticamente. Nel 2015 si stima un ulteriore significativo incremento degli iscritti domiciliati per la "Quota A", pari attualmente a circa 28.000 unità.

La riscossione dei contributi mediante addebito diretto determina notevoli vantaggi. Il pagamento mediante SDD comporta un risparmio di spesa sia per l'iscritto che per la Fondazione. Ogni operazione costa meno di 50 centesimi (il Mav circa 1 euro) Inoltre, non essendo prevista l'emissione dei bollettini di carta, si elimina ogni rischio legato al mancato o tardivo recapito degli stessi. I contributi vengono riscossi l'ultimo giorno utile senza il rischio di incorrere in sanzioni.

I benefici per la Fondazione consistono in minori spese amministrative che garantiscono un risparmio di circa 700 mila euro. Inoltre, tenuto conto dello sconto sulle commissioni di riscossione già ottenuto lo scorso anno, il risparmio annuo a regime è di circa 1,5 milioni di euro.

Fondi di Previdenza Speciali

In merito ai ricavi contributivi dei Fondi Speciali, con riferimento al dato preconsuntivo 2014, continuano ad esplicitare i propri effetti le disposizioni normative di cui all'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122) e all'art. 16, comma 1, lett. b e comma 2, D.L. 6 luglio 2011, n. 98 (convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111).

Tali norme, come è noto, hanno espressamente esteso al personale convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale la sospensione, senza possibilità di recupero, delle procedure contrattuali e negoziali, determinando, di fatto, il blocco dei rinnovi convenzionali per il periodo 2010-2013, prorogato fino al 31 dicembre 2014, delle disposizioni che limitano la crescita dei trattamenti economici, anche accessori, del personale delle pubbliche amministrazioni e del personale convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale.

Inoltre, con nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 26186 del 28 marzo 2012, era stata confermata l'applicabilità delle predette disposizioni anche con riferimento agli incrementi connessi all'erogazione dei fondi di ponderazione qualitativa delle quote capitarie/orarie di cui all'art. 59, lett. A, comma 5, ACN 23 marzo 2005 e s.m.i. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, all'art. 58, lett. A, comma 5, ACN 15

dicembre 2005 e s.m.i. per la disciplina dei rapporti con i pediatri di libera scelta e agli artt. 42, lett. B, comma 2 e 43, lett. B, comma 2 ACN 23 marzo 2005 e s.m.i. per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali, veterinari ed altre professionalità.

Per tale ragione, la SISAC ha comunicato agli Assessorati regionali alla Sanità che con riferimento agli anni 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 i meccanismi di rideterminazione dei fondi di ponderazione qualitativa delle quote dovranno ritenersi sospesi senza possibilità di recupero.

Ciò comporta una contrazione dell'imponibile previdenziale ed un decremento, seppur lieve, delle corrispondenti entrate contributive.

Per l'anno 2015, in corrispondenza dell'aumento delle aliquote contributive previsto dalla riforma previdenziale, si ritiene possibile stimare un incremento delle entrate. A ciò deve aggiungersi anche la probabile riapertura della contrattazione, rispetto alla quale, in ogni caso, si renderà necessario un attento monitoraggio delle possibili conseguenze dei nuovi accordi collettivi sotto il profilo previdenziale.

Sul versante delle prestazioni si evidenzia, per il 2014, una sensibile riduzione delle domande di pensione anticipata. Tali istanze si erano precedentemente notevolmente incrementate tra la fine del 2012 ed i primi mesi del 2013, a seguito dell' "effetto annuncio" degli interventi modificativi sui requisiti per accedere al trattamento a decorrere dall'1.1.2013. E' quindi lecito prevedere, anche per il 2015, una certa stabilizzazione di tali tipologie di trattamento sui valori del corrente esercizio.

Riscatti e ricongiunzioni

Con riferimento al settore riscatti e ricongiunzioni, l'impegno è stato rivolto, principalmente, a fornire agli iscritti un servizio sempre più rapido ed efficace.

In merito, si ricorda che dal 1° settembre 2013 è stata attivata una nuova funzionalità che permette di presentare *on line* la domanda di riscatto e di ricongiunzione accendendo all'area riservata del portale. La procedura telematica consente di ridurre i tempi di acquisizione e riduce al minimo l'eventualità di inesattezze nella compilazione. Inoltre, in ogni momento l'iscritto potrà verificare a che punto è la propria pratica di riscatto utilizzando il servizio di *tracciabilità della domanda*.

Nell'esercizio in corso, sono state perfezionate ulteriori nuove modalità operative volte alla razionalizzazione dei processi lavorativi ed alla riduzione dei costi connessi alla gestione delle attività istituzionali con particolare riferimento alla dematerializzazione delle comunicazioni cartacee da e verso gli iscritti e gli altri interlocutori del Servizio. Tale piano di sviluppo troverà anche nel 2015, ulteriori perfezionamenti ed implementazioni.

Nel corso del corrente esercizio la situazione del lavoro arretrato è stata costantemente monitorata allo scopo di porre in atto tutte le azioni migliorative utili a raggiungere i risultati attesi e con l'intento di consolidare, nel 2015, i risultati raggiunti negli esercizi precedenti.

Il numero delle domande di riscatto presentate entro il 31/12/2013 già istruite e pronte da evadere risulta, attualmente, pressoché azzerato, mentre i tempi di liquidazione delle domande, giunte alla stessa fase di lavorazione e pervenute nel corso del 2014, sono in linea con le scadenze stabilite.

Per il Fondo Specialisti Ambulatoriali, invece, poiché i tempi di definizione delle pratiche sono condizionati, per il calcolo, dall'acquisizione di idonea documentazione da parte delle AA.SS.LL., sono state inviate richieste di sollecito. E' stato, inoltre, avviato nel 2014 un nuovo sistema di comunicazione tramite posta elettronica che ha consentito di velocizzare notevolmente lo scambio di informazioni con le suddette strutture e che produrrà risultati ancora più consistenti nel prossimo esercizio.

Diversa è la situazione delle domande di ricongiunzione, che, per la peculiarità dell'iter di istruzione (richiesta dei tabulati contributivi agli enti previdenziali esterni), necessitano di tempi di lavorazione più lunghi. Anche per queste pratiche, tuttavia, l'entità delle posizioni arretrate è stata ridotta di circa il 20% nel 2014 con riferimento al 31/12/2012.

In linea generale, permane tuttora un rilevante numero di pratiche "condizionate" la cui definizione è, tuttavia, subordinata da fattori esterni, principalmente costituiti dal mancato invio dei tabulati contributivi da parte degli altri Enti previdenziali e della documentazione di pertinenza delle AA.SS.LL. (specie nel caso di domande presentate sul Fondo Specialisti Ambulatoriali). Anche in questo caso, sono stati attivati e saranno rafforzati nel 2015 sia lo scambio di corrispondenza telematica con le strutture di cui sopra sia opportune modalità di sistematico sollecito.

Al fine di risolvere tali criticità, nel corso del 2014 come già anticipato, è stato dato particolare impulso a nuove modalità operative, attraverso le quali sarà anche possibile ottenere una riduzione dei costi connessi alle comunicazioni cartacee trasmesse agli iscritti e a tutti gli altri interlocutori del Settore.

Oltre alla possibilità di compilare ed inviare telematicamente la domanda di riscatto e ricongiunzione e ricorrere all'uso della Pec per inviare comunicazioni all'esterno, si è considerata la possibilità, nel 2015, di inviare agli iscritti tramite posta elettronica certificata anche le proposte di riscatto e di ricongiunzione.

Nel corso 2014 è proseguita la realizzazione di un progetto, avviato nel 2013, in collaborazione con l'Inps ed Inps – Gestione ex Inpdap, relativo alla predisposizione di un tracciato telematico per uno scambio dei dati contributivi delle ricongiunzioni (attive e passive). La nuova procedura prevede la creazione di un flusso di informazioni da e per gli Enti esterni con

evidenti vantaggi reciproci in termini di costi, efficienza e riduzione di errori derivanti dall'immissione manuale dei dati. Inoltre, l'abbreviazione dei tempi di attesa nella trasmissione dei dati contributivi comporterà il venire meno della maggiore criticità nell'ambito delle ricongiunzioni. Nel corso del 2015 si prevede di rendere pienamente operativa la nuova procedura, previa sottoscrizione di idoneo accordo con l'Inps.

Raffronto tra ricavi contributivi e oneri previdenziali dei Fondi di Previdenza

Quota "A" del Fondo di Previdenza Generale (esclusi contributi e indennità di maternità)

	Preconsuntivo 2014	Previsione 2015
Ricavi contributivi	409.100.000	417.900.000
Oneri previdenziali	233.340.000	244.640.000
avanzo	175.760.000	173.260.000

Fondo della Libera Professione - Quota "B" del Fondo Generale

	Preconsuntivo 2014	Previsione 2015
Ricavi contributivi	394.160.000	414.150.000
Oneri previdenziali	79.912.000	87.512.000
avanzo	314.248.000	326.638.000

Fondo di Previdenza dei Medici di Medicina Generale

	Preconsuntivo 2014	Previsione 2015
Ricavi contributivi	1.088.000.000	1.107.000.000
Oneri previdenziali	784.700.000	815.700.000
avanzo	303.300.000	291.300.000

Fondo di Previdenza degli Specialisti Ambulatoriali

	Preconsuntivo 2014	Previsione 2015
Ricavi contributivi	285.000.000	290.000.000
Oneri previdenziali	209.400.000	219.100.000
avanzo	75.600.000	70.900.000

Fondo di Previdenza degli specialisti esterni

	Preconsuntivo 2014	Previsione 2015
Ricavi contributivi	19.676.500	18.950.000
Oneri previdenziali	45.260.000	47.460.000
avanzo	-25.583.500	-28.510.000

È opportuno segnalare che – a seguito di una attenta valutazione delle voci di bilancio e della natura dei proventi ed oneri – sono stati esclusi dai dati sopra indicati, oltre ai contributi e all'indennità di maternità, anche le prestazioni assistenziali. Tali somme, infatti, non possono essere ricomprese fra le voci della previdenza in quanto, non essendo dati strettamente pensionistici, non rientrano fra le voci di calcolo dell'avanzo previdenziale.

FONDO DI PREVIDENZA GENERALE

RICAVI CONTRIBUTIVI

Quota A

I contributi minimi obbligatori in vigore per l'anno 2015 sono stati rivalutati in misura pari al 75% dell'incremento percentuale fatto registrare dal numero indice dei "prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati" elaborato dall'Istituto Centrale di Statistica fra il mese di giugno del secondo anno precedente a quello di pagamento ed il mese di giugno dell'anno immediatamente precedente il pagamento medesimo, maggiorato di un punto e mezzo percentuale.

Pertanto, i contributi da porre in riscossione per l'anno 2015 sono i seguenti:

- € 209,73 per tutti gli iscritti fino al compimento del 30° anno di età;
- € 407,10 per tutti gli iscritti dal compimento del 30° anno di età fino al compimento del 35° anno di età;
- € 763,96 per tutti gli iscritti dal compimento del 35° anno di età fino al compimento del 40° anno di età;
- € 1.410,90 per tutti gli iscritti ultraquarantenni.

L'importo del contributo dovuto per il 2015 da parte degli iscritti che, entro il 31 dicembre 1989, avevano presentato istanza di ammissione al beneficio della contribuzione ridotta, in quanto forniti di diversa copertura previdenziale obbligatoria, è pari ad € 763,96.

Per quanto riguarda i contributi minimi obbligatori, in sede di preconsuntivo 2014 si registra un gettito pari ad € 404.000.000, con un incremento del 3,07% rispetto al dato di consuntivo 2013. Per l'anno 2015 si è stimato un ulteriore incremento del 2,23% rispetto al preconsuntivo 2014, riconducibile alla indicizzazione degli importi ed al costante aumento della platea dei contribuenti, dovuto anche allo spostamento del requisito di accesso al pensionamento ordinario.

In merito ai versamenti effettuati a titolo di riscatto di allineamento, si fa presente che la riforma regolamentare ha abrogato dall'1.1.2013 tale istituto. Pertanto, in preconsuntivo 2014, l'importo relativo a tale voce è pari ad € 600.000 (circa la metà rispetto al consuntivo 2013) e per il 2015 si è stimata un'ulteriore riduzione, appostando un importo pari ad € 400.000.

Con riferimento ai contributi da ricongiunzione, in sede di preconsuntivo 2014 si espone un importo pari ad € 4.500.000, pari a quanto stimato in sede di preventivo 2014. Anche per l'esercizio 2015, si prevede di confermare tale importo.

Quota B

Per quanto riguarda la “Quota B” del Fondo di Previdenza Generale, il dato da preconsuntivo 2014 relativo ai contributi proporzionali al reddito (pari ad € 380.000.000) risulta superiore rispetto al consuntivo 2013 dell'1%. Per l'anno 2015, si stima un importo in entrata relativo a tali contributi pari ad € 400.000.000, superiore del 5,26% rispetto al preconsuntivo 2014, a seguito del già citato incremento dell'aliquota contributiva e del tetto reddituale entro il quale è dovuto il contributo in misura intera.

Con riferimento ai proventi derivanti dai contributi di riscatto, in preconsuntivo 2014 si è confermato l'importo esposto nel bilancio di previsione 2014, pari ad € 14.000.000. Per quanto riguarda la previsione 2015, si è ritenuto in via prudenziale di appostare in bilancio la medesima somma di € 14.000.000. La riduzione del 23,05% rispetto al consuntivo 2013 (€ 18.194.361) è riconducibile principalmente al perdurare della particolare congiuntura economica che potrebbe influire negativamente sul numero delle accettazioni e sul versamento degli acconti.

Si evidenzia, comunque, che a seguito dell'introduzione dall'1.1.2013 della pensione anticipata presso tale gestione, si è registrato un notevole incremento delle domande di riscatto degli anni di laurea, specializzazione e precontributivo, pari per il 2013 al 71,58% rispetto al 2012 (da 936 domande del 2012 a 1.606 nel 2013). Anche per il 2014 le richieste pervenute evidenziano un rilevante interesse degli iscritti verso tale istituto (ad agosto risultano presentate 1.372 domande).

Riepilogo dei ricavi contributivi del Fondo

CONTRIBUTI QUOTA A

Contributi minimi obbligatori	€	413.000.000
Contributi per ricongiunzione attiva	€	4.500.000
Contributi per maternità	€	15.800.000
Contributi di riscatto	€	400.000
TOTALE GETTITO CONTRIBUTI QUOTA A	€	433.700.000

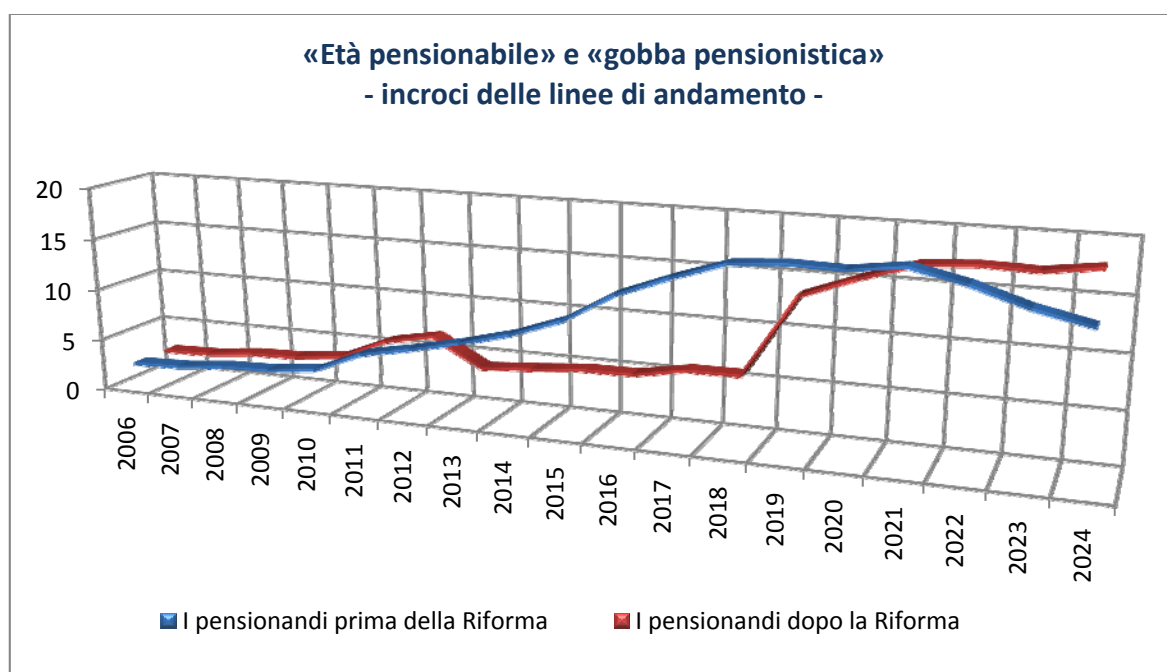
CONTRIBUTI QUOTA B

Contributi commisurati al reddito libero professionale	€	400.000.000
Contributi di riscatto	€	14.000.000
Contributi su compensi degli amministratori di enti locali	€	150.000
TOTALE GETTITO CONTRIBUTI FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE – QUOTA B	€	414.150.000
TOTALE GETTITO CONTRIBUTIVO FONDO DI PREVIDENZA GENERALE	€	847.850.000

ONERI PREVIDENZIALI

Gli interventi correttivi entrati in vigore nel 2013, posti in essere dalla Fondazione nel rispetto delle prescrizioni legislative ed al fine di garantire l'equilibrio finanziario delle gestioni a lungo termine, hanno interessato anche i requisiti anagrafici per accedere al trattamento pensionistico ordinario. In particolare, l'età pensionabile è stata innalzata di sei mesi ogni anno a partire dal 2013 e fino al 2018, anno in cui il requisito si stabilizza a 68 anni. Tale modifica ha influito sulla numerosità delle classi pensionande e quindi sull'andamento della c.d. "gobba previdenziale".

L'esame effettuato sulla consistenza delle classi pensionande *post riforma* ha, infatti, evidenziato che dal 2013 al 2018 la relativa numerosità decresce rispetto all'ascesa rilevata nella curva *pre riforma* (come evidenziato dal grafico sotto riportato), per cui i pensionandi si stabilizzeranno in valori compresi fra 4.000 e 5.700. Il trend di crescita riprenderà dal 2018 quando l'età anagrafica richiesta per accedere al trattamento ordinario di vecchiaia è fissata a 68 anni.



Quota A

Considerato che, come sopra indicato, per tutto il periodo 2013/2018 saranno annualmente ammessi al pensionamento ordinario di vecchiaia un numero contingentato di iscritti, variabile fra 4.000 e 5.700 unità circa all'anno, per il 2015 si prevede un moderato incremento complessivo della spesa per pensioni del 5,10% rispetto al dato da preconsuntivo 2014.

Conseguentemente, l'importo appostato nel bilancio di previsione è di € 241.300.000.

In particolare, le stime indicano un incremento della spesa per pensioni ordinarie del 4,58% rispetto al preconsuntivo 2014, passando da € 153.000.000 ad € 160.000.000 per l'anno 2015, essenzialmente dovuto alla rivalutazione monetaria.

La spesa per pensioni di invalidità per l'anno 2014, è stata valutata in € 11.600.000 – con un incremento dell'8,49% rispetto a quella dell'anno precedente – pertanto, si è ritenuto opportuno appostare in previsione 2015 un importo di € 12.800.000.

Per quanto riguarda, infine, la spesa prevista per le pensioni erogate ai superstiti (indirette e di reversibilità), la stessa si valuta maggiore del 5,38% rispetto al preconsuntivo 2014 e pari ad € 68.500.000.

Quota B

Il Fondo della libera professione – “Quota B” del Fondo di Previdenza Generale presenta ancora una spesa per prestazioni erogate largamente inferiore all'ammontare dei contributi versati. Tuttavia, rispetto al consuntivo 2013, il dato da preconsuntivo 2014 fa registrare un incremento degli oneri per pensioni ordinarie del 11,70%, in considerazione dell'indicizzazione delle prestazioni e del fisiologico aumento della platea degli iscritti che raggiungono l'età pensionabile, sebbene più contenuto rispetto agli scorsi esercizi per il sopra citato innalzamento del requisito anagrafico.

Per le medesime motivazioni, in bilancio di previsione si ritiene di indicare prudenzialmente un importo per prestazioni ordinarie pari ad € 68.000.000 superiore del 9,68% rispetto al preconsuntivo 2014.

Si registra, inoltre, per il 2014 una crescita della spesa per prestazioni di invalidità assoluta e permanente ed a superstiti, che evidenzia un incremento percentuale rispettivamente del 23,30% e del 14,47% rispetto al consuntivo 2013, risultando rispettivamente pari ad € 4.000.000 e ad € 14.000.000. Tale aumento è dovuto sia all'incremento del numero dei beneficiari, sia agli effetti della maggiorazione per invalidità e premorienza che consente agli interessati di contare su un trattamento minimo garantito.

Per tali motivi, si è ritenuto di incrementare ulteriormente le voci di spesa relative alle pensioni di invalidità ed a superstiti, quantificandole in previsione 2015 rispettivamente in € 4.600.000 e in € 15.000.000.

Integrazione al minimo della pensione

Come è noto, in base al disposto dell'art.7 della Legge 29 dicembre 1988, n. 544, le pensioni erogate dall'ENPAM sono integrate, se inferiori, sino alla concorrenza della misura del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, tenuto conto dei limiti di reddito previsti dalle norme vigenti.

Essendosi ormai ridotta la platea dei beneficiari di tale tipologia di prestazione, a seguito dell'entrata in vigore della riforma dei trattamenti di invalidità assoluta e permanente e dei trattamenti indiretti ai superstiti, per il 2015 si è ritenuto di esporre in bilancio di previsione l'importo di € 4.000.000, inferiore rispetto al dato indicato nel preconsuntivo 2014 dell'11,11%.

Indennità di maternità, adozione ed aborto

I dati del preconsuntivo 2014 evidenziano un incremento della spesa a titolo indennità di maternità, adozione e aborto, pari al 10,16% rispetto al consuntivo 2013. Per l'anno 2015, invece, sulla base delle stime effettuate tenendo conto dei dati da preconsuntivo e delle domande in giacenza, si è ritenuto di appostare in bilancio lo stesso importo di spesa del preconsuntivo 2014 (€ 17.500.000).

Alla luce dei dati sopra indicati, attesa l'esigenza di mantenere in equilibrio la gestione al fine di poter accedere alla parziale fiscalizzazione del relativo onere, tenendo conto anche dei risultati finanziari relativi agli esercizi precedenti, si è concretizzata l'esigenza di dover rideterminare l'importo del contributo di maternità, in modo tale da assicurare la copertura delle spese. Pertanto, l'importo del contributo da porre a carico degli iscritti per il 2015 è stato preventivato in € 44,00 pro capite.

Nel complesso, la spesa previdenziale a carico del Fondo di Previdenza Generale (al netto dell'indennità di maternità e delle prestazioni assistenziali) registra in sede di preconsuntivo 2014 un incremento del 5,78% rispetto al consuntivo 2013. Per l'anno 2015 si stima un ulteriore aumento complessivo delle uscite a carico del Fondo in parola nella misura del 6,03%, in rapporto ai dati di preconsuntivo 2014 per un importo complessivo pari ad € 332.152.000.

Riepilogo degli oneri prevido-assistenziali

PRESTAZIONI QUOTA A DEL FONDO GENERALE

Pensioni ordinarie	€	160.000.000
Pensioni di invalidità	€	12.800.000
Pensioni a superstiti (indirette e di reversibilità)	€	68.500.000
Integrazione al minimo	€	4.000.000
Rimborso contributi (artt. 9 e 18 del Regolamento)	€	40.000
Recupero prestazioni non dovute	€	- 700.000
Prestazioni assistenziali	€	7.000.000
Indennità di maternità	€	17.500.000
Spesa complessiva	€	269.140.000

PRESTAZIONI FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE
QUOTA B DEL FONDO GENERALE

Pensioni ordinarie	€	68.000.000
Pensioni di invalidità	€	4.600.000
Pensioni a superstiti	€	15.000.000
Recupero prestazioni non dovute	€	- 100.000
Restituzione dei contributi	€	12.000
Prestazioni assistenziali	€	3.000.000
Spesa complessiva	€	90.512.000
TOTALE SPESA FONDO DI PREVIDENZA GENERALE	€	359.652.000

Sulla scorta dei dati previsionali formulati, per il Fondo di Previdenza Generale (esclusi contributi ed indennità di maternità e prestazioni assistenziali) si prevede per il 2015 un avanzo pari, per la Quota A, ad € 173.260.000 e, per il Fondo della libera professione – Quota B, pari ad € 326.638.000.

**FONDI DI PREVIDENZA
A FAVORE DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI
CONVENZIONATI E ACCREDITATI
CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE**

Fondo dei medici di medicina generale

Con riferimento ai ricavi contributivi derivanti dai versamenti ordinari, relativamente al preconsuntivo 2014, continuano ad esplicitare i propri effetti le disposizioni normative di cui all'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n.122) e all'art. 16, comma 1, lett. b e comma 2, D.L. 6 luglio 2011, n. 98 (convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n.111).

Come già illustrato nella parte introduttiva della presente relazione, dal combinato disposto di tali provvedimenti, è derivata l'estensione al personale convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale della sospensione, senza possibilità di recupero, delle procedure contrattuali e negoziali, per il periodo 2010-2014.

Inoltre, con nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. 26186 del 28 marzo 2012, è stata confermata l'applicabilità delle predette disposizioni anche con riferimento agli incrementi connessi all'erogazione dei fondi di ponderazione qualitativa delle quote capitarie/orarie.

Per tale ragione, la SISAC ha comunicato agli Assessorati regionali alla Sanità che con riferimento agli anni 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 i meccanismi di rideterminazione dei fondi di ponderazione qualitativa delle quote dovranno ritenersi sospesi senza possibilità di recupero.

Alla luce di quanto sopra esposto, il dato del preconsuntivo 2014 relativo ai contributi ordinari conferma quello del consuntivo 2013. Per il 2015, invece, è lecito attendersi un aumento del gettito contributivo in quanto, come già detto nella parte introduttiva, cominciano ad esplicitare i primi effetti le modifiche regolamentari relative all'innalzamento delle aliquote contributive. Si stima, quindi, un importo pari ad € 1.050.000.000 (+2,44% rispetto allo stesso dato del preconsuntivo).

In sede di preconsuntivo 2014, i ricavi contributivi relativi ai versamenti a titolo di riscatto risultano inferiori rispetto al consuntivo 2013 del 16,82%. Tale decremento è riconducibile alla diminuita propensione, da parte degli iscritti, al ricorso a tale istituto, dimostrato anche dalla flessione di circa il 50% delle domande presentate. Si è ritenuto quindi, in via cautelativa, di prevedere per l'esercizio 2015 proventi pari ad € 40.000.000.

Per quanto riguarda le ricongiunzioni, in sede di preconsuntivo 2014 e di previsione 2015 è stato confermato l'importo di € 17.000.000 stanziato nel bilancio di previsione 2014.

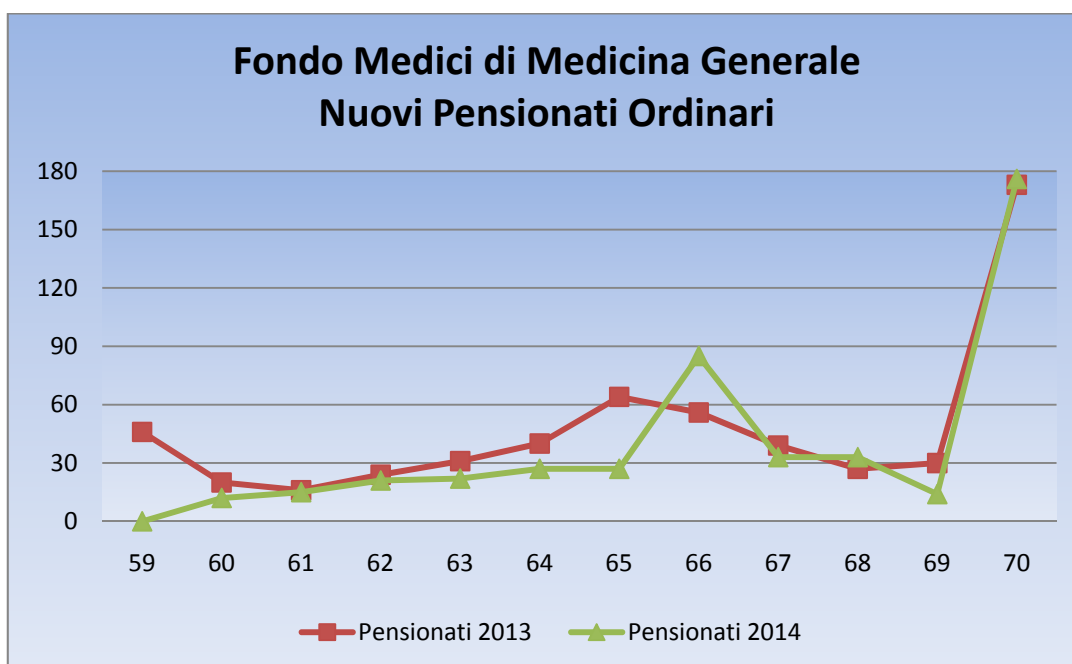
Sul versante degli oneri, è importante evidenziare che nel corso del 2014 il trend di crescita della spesa per le pensioni ordinarie si è pressoché stabilizzato rispetto al biennio precedente, su cui ha influito la riforma previdenziale e non si sono verificati rilevanti scostamenti da quella ipotizzata nel bilancio preventivo; è corretto, pertanto, prevedere per il 2015 un incremento della spesa dovuto solo al fisiologico aumento dei pensionati, anche in considerazione delle nuove linee della c. d. gobba previdenziale, che a seguito della riforma è stata spostata in avanti.

In dettaglio, la spesa per le pensioni ordinarie nel 2014 è aumentata del 3,04% rispetto al bilancio consuntivo 2013 e per il 2015 l'incremento è stato stimato nel 3,21% rispetto al preconsuntivo 2014. Pertanto, l'importo per le pensioni ordinarie è stato quantificato in € 450.000.000.

Con riferimento a tale tipologia di prestazione è interessante evidenziare, per gli anni 2013 e 2014, l'andamento dei flussi relativi alla propensione al collocamento in quiescenza distinti per età anagrafica. La seguente elaborazione grafica è utile per stimare tale tendenza anche negli esercizi finanziari seguenti.

Il grafico sotto riportato mostra come, sia per il 2013 che per il 2014 (considerati entrambi fino solo al mese di settembre, ultimo disponibile per l'anno corrente), il numero dei professionisti che continua l'attività fino al limite dei 70 anni non è più elevato come accadeva in passato, quando tale classe rappresentava la grande maggioranza. Infatti, per il 2013 i 70enni sono 173 su un totale di 566 pensionati (pari al 31%); mentre, nel 2014 il 38% cessa l'attività professionale a tale età.

Per entrambi gli anni, inoltre, si evidenzia la propensione a concludere il rapporto convenzionale al raggiungimento del requisito anagrafico di vecchiaia pro tempore vigente; il numero di pensionamenti si mantiene poi pressoché costante fino al compimento del 70° anno.



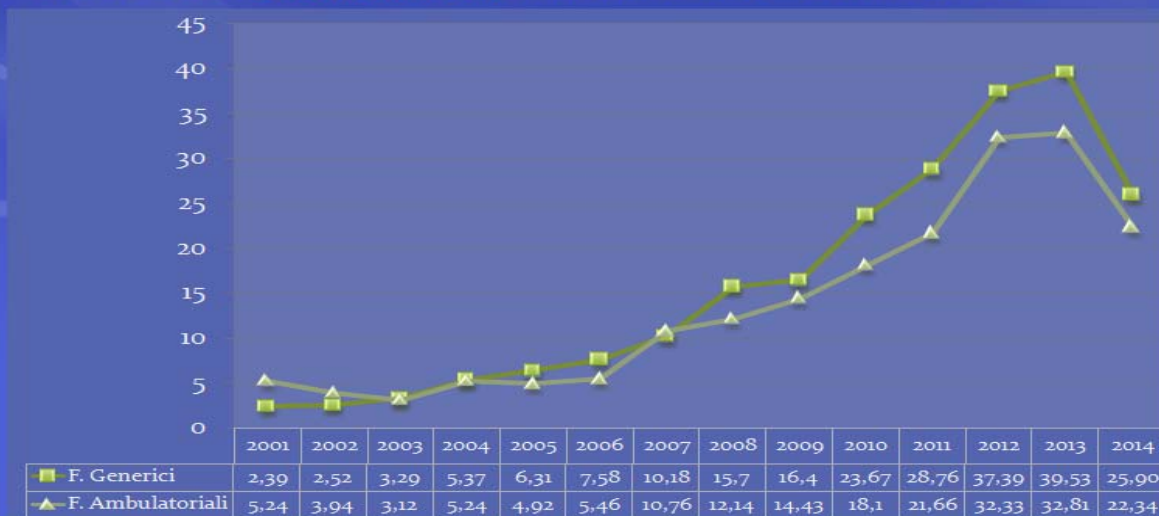
Appare utile, infine, un'ultima considerazione sui trattamenti di pensione ordinari, per evidenziare come la propensione degli iscritti ad accedere alla pensione anticipata si sia ridotta nel 2014 rispetto al biennio precedente. La riforma previdenziale, infatti, aveva determinato tra la fine del 2012 e la prima metà del 2013 un consistente incremento di domande per di tale tipologia di trattamento a seguito del c.d. "effetto annuncio" degli interventi modificativi sui requisiti per accedere al trattamento a decorrere dall'1.1.2013. Infatti, il timore di una – seppur limitata – riduzione degli importi erogati in caso di pensionamento di anzianità, unitamente all'incremento del requisito di anzianità per l'accesso a tale forma di trattamento, aveva determinato un aumento delle domande di pensione d'anzianità da parte degli iscritti che, in possesso dei requisiti per accedere a tale tipo di trattamento, hanno deciso di risolvere il rapporto professionale entro il 31.12.2012.

Esaurito l'effetto della riforma, il trend di ascesa dei trattamenti anticipati è ritornato in linea con quello registrato negli anni antecedenti il 2012.

Per rendere evidente tale inversione di tendenza, pertanto, sono state esposte le rappresentazioni grafiche dei dati relativi agli anni dal 2001 al 2014 (quest'ultimo da gennaio a settembre).

SERVIZIO PRESTAZIONI FONDI SPECIALI

PENSIONI ORDINARIE ANTICIPATE EROGATE A CARICO DEI FONDI DI PREVIDENZA DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE E DEGLI SPECIALISTI AMBULATORIALI, NEGLI ANNI DAL 2001 A SETTEMBRE 2014, IN PERCENTUALE SULLE PENSIONI TOTALI:



Con riferimento alle pensioni di invalidità assoluta e permanente si è registrato in preconsuntivo 2014 un incremento dell'8,36% della spesa rispetto a quella stimata nel bilancio consuntivo 2013. Per il prossimo anno si è ritenuto prudentiale prevedere ancora in aumento gli oneri relativi a tale capitolo. Considerato, infatti, che la riforma previdenziale ha progressivamente innalzato il requisito anagrafico di accesso al pensionamento di vecchiaia, è necessario presupporre che l'insorgenza di patologie invalidanti nella fascia di età più avanzata abbia una maggiore incidenza. In particolare, si stimano oneri per € 27.000.000, con un incremento rispetto al preconsuntivo 2014 del 5,88%.

Stessa valutazione ha indotto a prevedere in aumento per il 2015 le spese, già incrementate nel 2014, per i trattamenti a superstiti. In particolare, in sede di preconsuntivo 2014, la spesa per le prestazioni indirette e di reversibilità è superiore del 4,97% rispetto al consuntivo 2013; per il 2015, è stato stimato un incremento degli importi rispetto al preconsuntivo 2014, pari al 4,78% e si apposta in bilancio una somma pari ad € 296.000.000.

Nel complesso, per l'anno 2014, la spesa per pensioni (ordinarie, di invalidità ed a superstiti) ha registrato un incremento del 3,94% rispetto all'esercizio 2013 e, per il 2015, l'incremento stimato è pari al 3,90%.

Si prevede, inoltre, per il 2015 un aumento (+ 4,55% rispetto all'esercizio 2014) della spesa per indennità in capitale, valutata pari ad € 23.000.000.

In aumento è, anche, l'esborso relativo agli assegni di malattia (+ 5,85% nel 2014 rispetto al dato del consuntivo 2013) e, pertanto, è stata prevista per il 2015 una spesa pari ad € 15.500.000 superiore del 6,90% rispetto al preconsuntivo 2014.

Complessivamente, quindi, la spesa previdenziale del Fondo è stata preventivata, per l'anno 2015, in € 815.700.000, superiore del 3,95% rispetto al dato da preconsuntivo 2014.

La situazione finanziaria generale del Fondo, per il breve e medio periodo, continua ad esporre risultanze positive: per l'esercizio 2015 l'avanzo è stimato in € 291.300.000.

Con riferimento, invece, al capitolo delle prestazioni previdenziali straordinarie l'importo appostato in bilancio preconsuntivo 2014 (€ 6.500.000) deriva principalmente dall'evasione delle domande arretrate di ricongiunzione da parte del Servizio competente. L'invio delle proposte di ricongiunzione, avendo, infatti, come destinatari medici pensionati, ha comportato che la loro accettazione rendesse necessaria la riliquidazione del trattamento previdenziale in godimento. La medesima situazione si è verificata nel caso di proposta di ricongiunzione indirizzata ai familiari dell'iscritto deceduto.

Incide, inoltre, su tale capitolo di spesa l'attività di riliquidazione, in favore del coniuge o dei figli, dei ratei di pensione maturati dagli iscritti deceduti prima della modifica regolamentare introdotta con la delibera 13/2010. Poiché detta attività proseguirà anche nel 2015 e tenendo conto, altresì, dei riflessi della sopra esposta evasione delle domande arretrate di ricongiunzione sull'attività di conguaglio della pensioni, si conferma anche per il prossimo anno l'importo di spesa relativo a detto capitolo (€ 6.500.000).

FONDO DI PREVIDENZA DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE

RICAVI CONTRIBUTIVI

Contributi ordinari	€	1.050.000.000
Contributi di riscatto	€	40.000.000
Contributi trasferiti da altre gestioni e versati dagli iscritti a titolo di ricongiunzione attiva	€	17.000.000
TOTALE GETTITO CONTRIBUTIVO	€	1.107.000.000

ONERI PREVIDENZIALI

Pensioni ordinarie	€	450.000.000
Pensioni per invalidità permanente	€	27.000.000
Pensioni a superstiti	€	296.000.000
Recupero di prestazioni non dovute	€	- 2.800.000
Indennità in capitale	€	23.000.000
Indennità per invalidità temporanea	€	15.500.000
Trasferimenti per ricongiunzioni passive	€	7.000.000
TOTALE SPESA PREVIDENZIALE	€	815.700.000

Fondo Specialisti Ambulatoriali

Al pari del Fondo dei Medici di Medicina Generale, per il Fondo Specialisti Ambulatoriali, per l'anno 2014 il gettito contributivo relativo ai contributi ordinari risulta sostanzialmente in linea con il medesimo dato del consuntivo 2013, ed è pari ad € 268.000.000. Anche per tale categoria, infatti, il blocco dei rinnovi contrattuali ha inciso sui ricavi contributivi della gestione, determinando in preconsuntivo 2014 solo un lieve decremento di tale voce (-0,75%) rispetto al consuntivo 2013. Per il 2015, invece, si stima che l'aumento dell'aliquota contributiva determinerà un incremento del 2,24% dei ricavi contributivi; pertanto, si apposta in bilancio di previsione un importo pari ad 274.000.000.

Con riferimento al dato relativo ai riscatti, l'importo in entrata del preconsuntivo 2014 (€ 9.000.000) è inferiore del 10% rispetto a quanto preventivato per lo stesso esercizio. Si è ritenuto pertanto, di appostare nel bilancio di previsione 2015 l'importo di € 8.000.000, inferiore dell'11,11% rispetto a quanto determinato nel preconsuntivo 2014 per effetto della soppressione, dall'1.1.2013, dell'istituto del riscatto di allineamento orario.

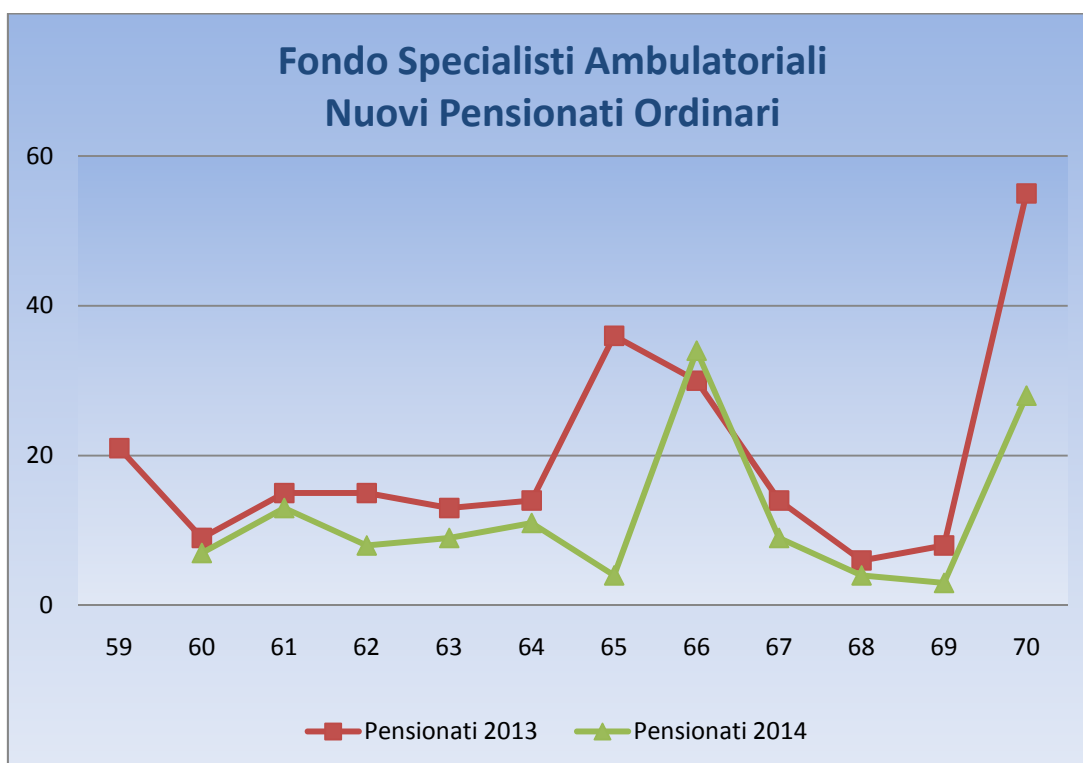
Per quanto riguarda i proventi da ricongiunzione, in bilancio preconsuntivo 2014 si registra un importo di € 8.000.000 come previsto per lo stesso esercizio. Tale importo viene appostato anche nel preventivo 2015.

Complessivamente, per l'esercizio 2015, viene stimato un flusso in entrata di € 290.000.000, con un incremento dell'1,75% rispetto al dato da preconsuntivo 2014.

La previsione di spesa per pensioni (ordinarie, di invalidità ed a superstiti) per l'esercizio 2015, indica un incremento del 4,81% rispetto al preconsuntivo 2014, da ascrivere alle medesime motivazioni già espresse per il Fondo Medici di Medicina Generale.

Nello specifico, la previsione di incremento delle pensioni ordinarie è stata valutata nella misura del 3,79% in rapporto al preconsuntivo 2014, per un importo di spesa di € 137.000.000; per le pensioni di invalidità, invece, per l'anno 2015 si stimano oneri per € 9.000.000. Infine, quanto alle prestazioni a superstiti, è stato preventivato per il 2015 un incremento del 7,02% delle spese, in rapporto al 2014; l'importo appostato in bilancio è, quindi, pari ad € 61.000.000.

Come per il Fondo dei medici di medicina generale, anche per tale Fondo si mostra la propensione al pensionamento degli iscritti per gli anni 2013 e 2014 (considerati entrambi fino al mese di settembre, ultimo disponibile per l'anno corrente); il grafico sotto riportato conferma quanto già evidenziato per il suddetto Fondo.



Per quanto concerne l'esercizio dell'opzione per il trattamento misto con conversione di parte della pensione in indennità in capitale, dopo il sensibile incremento delle uscite registrato nel 2013, si è assistito nel corrente anno ad un decremento degli oneri a tale titolo rispetto a quelli del consuntivo 2013 (-31,60%). Per il 2015, pertanto, si è ritenuto opportuno stimare una spesa in linea con quella del preconsuntivo 2014, pari a € 4.500.000.

Con riferimento, invece, alla spesa relativa all'indennità per invalidità temporanea si è registrato in preconsuntivo 2014 un importo in linea con quanto preventivato per il medesimo anno (€ 1.100.000); mentre, per il 2015, è stata prevista una spesa pari ad € 1.300.000.

In conclusione, la spesa previdenziale del Fondo per l'anno 2015 è stata preventivata in complessivi € 219.100.000, con un incremento del 4,63% rispetto al dato da preconsuntivo 2014.

La situazione finanziaria generale del Fondo, per il breve e medio periodo, continua ad esporre risultanze positive: per l'esercizio 2015 l'avanzo è stimato in € 70.900.000.

Con riferimento, infine, al capitolo delle uscite finanziarie straordinarie si apposta in bilancio preconsuntivo 2014 un importo di € 4.500.000, relativo a prestazioni di competenza degli esercizi precedenti, contabilizzato per le stesse motivazioni sopra esposte con riferimento al Fondo medici di medicina generale; in previsione 2015 si ritiene di confermare il medesimo importo.

FONDO DI PREVIDENZA DEGLI SPECIALISTI AMBULATORIALI

RICAVI CONTRIBUTIVI

Contributi ordinari	€	274.000.000
Contributi di riscatto	€	8.000.000
Contributi trasferiti da altre gestioni e versati dagli iscritti a titolo di ricongiunzione attiva	€	8.000.000
TOTALE GETTITO CONTRIBUTIVO	€	290.000.000

ONERI PREVIDENZIALI

Pensioni ordinarie	€	137.000.000
Pensioni per invalidità permanente	€	9.000.000
Pensioni a superstiti	€	61.000.000
Recupero di prestazioni non dovute	€	- 700.000
Indennità in capitale	€	4.500.000
Indennità per invalidità temporanea	€	1.300.000
Trasferimenti per ricongiunzioni passive	€	7.000.000
TOTALE SPESA PREVIDENZIALE	€	219.100.000

Fondo Specialisti Esterni

Per quanto riguarda, infine, il Fondo degli Specialisti Esterni, con riferimento ai ricavi contributivi relativi agli iscritti accreditati *ad personam*, si apposta in bilancio 2015 un importo pari ad € 12.000.000 inferiore rispetto al dato registrato in sede di preconsuntivo 2014 del 6,25%

Per quanto attiene, invece, i proventi derivanti dal versamento del contributo del 2% sul fatturato annuo a carico delle società professionali mediche ed odontoiatriche operanti in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, per l'esercizio 2015, si ritiene di poter appostare in entrata un importo di € 6.500.000 (+8,33% rispetto al preconsuntivo 2014). L'incremento stimato è imputabile all'attività di sollecito svolta, da tempo, dagli uffici della Fondazione, nonché agli effetti dell'interpello n. 15/2014, con il quale il Ministero del Lavoro ha confermato la necessità dell'Enpam di acquisire in via ispettiva direttamente presso le Aziende sanitarie locali i dati relativi ai fatturati imponibili ai sensi dell'art. 1, comma 39, L. 243/2004.

Pertanto, considerati altresì i ricavi per contributi di riscatto (€ 250.000) e quelli da ricongiunzione (€ 200.000), il gettito totale della contribuzione al Fondo per l'anno 2015 è quantificato in € 18.950.000.

Con riferimento agli oneri per pensioni (ordinarie, invalidità e superstiti), per l'esercizio 2015 è stato preventivato uno stanziamento complessivamente pari ad € 45.200.000, superiore rispetto al dato di preconsuntivo 2014 del 4,63%.

Con riferimento alle richieste per le indennità in capitale per l'anno 2015 si ipotizza un'uscita a tale titolo pari ad € 2.000.000 con un incremento della spesa dell'11,11% rispetto al preconsuntivo 2014.

Nel complesso la spesa a carico del Fondo è stata stima per l'anno 2015 in € 47.460.000.

FONDO DI PREVIDENZA DEGLI SPECIALISTI ESTERNI

RICAVI CONTRIBUTIVI

Contributi ordinari	€	12.000.000
Contributi da società accreditate con il SSN (L.243/04)	€	6.500.000
Contributi di riscatto	€	250.000
Contributi trasferiti da altre gestioni e versati dagli iscritti a titolo di ricongiunzione attiva	€	200.000
TOTALE GETTITO CONTRIBUTIVO	€	18.950.000

ONERI PREVIDENZIALI

Pensioni ordinarie	€	28.000.000
Pensioni per invalidità permanente	€	1.200.000
Pensioni a superstiti	€	16.000.000
Recupero di prestazioni non dovute	€	- 140.000
Indennità in capitale	€	2.000.000
Indennità per invalidità temporanea	€	100.000
Trasferimenti per ricongiunzioni passive	€	300.000
TOTALE SPESA PREVIDENZIALE	€	47.460.000

AREA DI CORE BUSINESS
ASSISTENZA E SERVIZI INTEGRATIVI

Assistenza e Servizi Integrativi

L'Area Assistenza e Servizi Integrativi ha quale propria missione quella di garantire a tutti gli iscritti e ai loro familiari le tutele assistenziali previste dallo Statuto e offrire agli iscritti e agli Ordini servizi integrativi in linea con gli indirizzi politici della Fondazione.

L'anno in conclusione ha visto l'avvio di numerose iniziative tese ad attivare un'assistenza integrata e moderna a favore dei medici e degli odontoiatri italiani; nei primi mesi dell'anno sono stati infatti avviati molteplici studi ed analisi per ricercare il più ampio, equilibrato ed efficace paniere di interventi finalizzati a fornire, per l'intera vita del medico, a partire dalle fasi finali di studio, presidi di sostegno economico, tecnico-professionali e di tutela sanitaria e legale.

L'intero corpo delle ipotesi di assistenza formulate al Consiglio di Amministrazione dell'Ente in numerose sedute nei primi mesi del 2014 ha quindi trovato la propria sintesi nel Programma Quadrifoglio che può a ragione definirsi la risposta dell'ENPAM alle difficoltà che nella quotidianità, così come nelle circostanze eccezionali, sono affrontate dai nostri iscritti.

I diversi specifici progetti che, nel loro insieme, compongono il Programma Quadrifoglio, sono suddivisibili in due diverse macro-categorie:

- progetti immediatamente attuabili che non richiedono modifiche regolamentari o altre intese con terzi e con i Ministeri vigilanti per il reperimento di specifiche risorse da destinare alla loro implementazione;
- progetti la cui attuazione è condizionata dal reperimento di specifiche risorse in bilancio che oggi non sono ancora individuate e la cui disponibilità è soggetta ad intese anche con terzi e con i Ministeri vigilanti.

Alla prima categoria appartengono i progetti che, nel più ampio Quadrifoglio, sono indicati come "accesso al credito agevolato" e "polizza sanitaria integrativa" mentre nella seconda rientrano il fondo sanitario, la previdenza complementare e i rischi professionali RCP.

Allo stato dei fatti i progetti immediatamente implementabili sono tutti in stato di avanzata attuazione essendo in corso di svolgimento le gare per l'aggiudicazione dei servizi a favore degli iscritti mentre i progetti del secondo gruppo, pur avendo completato la fase progettuale, non possono entrare nella fase attuativa in ragione della mancanza di ulteriori specifiche risorse, oltre quelle già disponibili e gestite dal Servizio Assistenza, da destinarsi al progettato programma di aiuti.

In realtà tali risorse sono state individuate e scaturirebbero da una riforma della quota "A" del Fondo Generale che, nonostante l'impegno e la condivisione di tutte le parti coinvolte, stenta a prendere corpo.

Per i motivi sopra esposti, nel prossimo anno possono essere individuate due diverse macroattività che saranno svolte dall'Area Assistenza, nelle sue proprie funzioni di indirizzo e coordinamento, e dai Servizi Integrativi:

- implementazione dei servizi per i quali sono state svolte nel corso del 2014 le gare e le procedure di selezione in genere dei fornitori,
- studi, monitoraggio e formulazione di proposte per il reperimento delle risorse necessarie al completamento del programma Quadrifoglio nelle parti oggi non attuabili.

Due i servizi appartenenti alla prima macroattività che, per dimensione ed impatto sugli iscritti, assorbiranno le maggiori risorse: la polizza sanitaria integrativa riservata agli iscritti ed ai propri familiari ed i mutui ipotecari per l'acquisto della prima casa che la Fondazione ha previsto possano essere erogati, nel corso del 2015, direttamente dall'Ente ai medici ed agli odontoiatri.

Mentre la polizza sanitaria integrativa, acquistata direttamente dagli iscritti e con oneri a loro carico, non ha alcun impatto nel conto economico e nel bilancio dell'Ente -se non indirettamente per i costi interni di gestione riconducibili essenzialmente al personale dedicato-, i mutui ipotecari per l'acquisto della prima casa generano uno specifico appostamento negli investimenti della Fondazione secondo quanto previsto dall'art. 8 dello statuto della Fondazione.

Di seguito sono le somme preventivate per tutti i mutui nel nuovo esercizio 2015 in cui figurano, oltre ai nuovi mutui ipotecari riservati agli iscritti, anche gli oramai abituali mutui ai dipendenti ed agli OO.MM.:

tipologia di mutuo	somme preventivate per il nuovo esercizio 2015
nuovi mutui agli iscritti	100.000.000
mutui dipendenti	22.000.000
mutui OO.MM.	3.000.000

È da sottolineare che, mentre per i dipendenti e gli Ordini esistono consolidati regolamenti e procedure operative per l'erogazione dei mutui in parola, nel caso dei mutui ipotecari agli iscritti per l'acquisto della prima casa il corpo di regole, seppure in avanzato stato di definizione, deve essere ancora affinato e approvato.

Quanto alla polizza sanitaria integrativa, come precedentemente accennato, essa è interamente, almeno al momento, a carico degli iscritti e pertanto non è previsto in bilancio alcun costo specifico, così come non producono costi specifici le gestioni delle varie convenzioni, finanziarie e non,

che sono state attivate con i diversi operatori proponenti nel corso del 2014 e che, nelle prossime settimane, vedranno l'ulteriore implementazione grazie alle proposte per l'erogazione del credito agevolato ai medici ed agli odontoiatri che sono recentemente giunte all'Ente.

Un'ulteriore attività che impegnerà gli uffici nel 2015 è relativa alla definizione di una copertura assicurativa in convenzione per la responsabilità civile professionale (RCP) del medico e dell'odontoiatra; anche per tale servizio non è previsto alcun appostamento in bilancio in quanto, nelle previsioni della Fondazione, l'assicurazione sarà, almeno per il momento, interamente a carico dell'iscritto.

Per quanto riguarda i Servizi Integrativi, la struttura della Fondazione si pone l'obiettivo primario di divenire un riferimento sostanziale per l'iscritto in difficoltà, indipendentemente dall'età e dallo stato sociale, volendo garantire quantomeno condizioni di vita accettabili.

In linea con quanto sopra esposto l'implementazione dei seguenti progetti, alcuni di durata pluriennale, è volta a migliorare la produttività e l'efficienza, tramite la semplificazione e la razionalizzazione delle procedure di lavoro:

- definizione di uno strumento informatico che consenta una misurazione "in diretta" dell'andamento dei principali items assistenziali in termini di somme erogate e somme a disposizione, distinguendo per tipologia di prestazione e area geografica di competenza;
- ricognizione delle procedure in essere con il fine di snellire i tempi di erogazione delle prestazioni;
- implementazione dello studio riguardante la possibilità di attivare una procedura integrata con gli Ordini volta alla trasmissione delle richieste per via telematica, onde eliminare progressivamente il materiale cartaceo, velocizzando nel contempo l'iter istruttorio;

Obiettivo di fondamentale rilevanza è inoltre quello di definire nuove strategie comunicative, rafforzando il rapporto di collaborazione con gli Ordini provinciali, onde raggiungere ed informare un numero di utenti sempre maggiore. In tal senso si pensa possa essere opportuno implementare l'attività diretta sul territorio: una presenza che viene percepita dall'iscritto come un segnale tangibile della solidarietà dell'Ente, specialmente in occasione delle tante calamità naturali che stanno funestando il nostro Paese in maniera purtroppo sempre più frequente. Un percorso in questa direzione potrebbe risultare utile anche nell'ottica del 5 per mille, le cui risorse potrebbero aumentare in maniera significativa, ed eventualmente essere impiegate anche a sostegno dei sussidi per calamità naturale.

AREA DI CORE BUSINESS
PATRIMONIO

Nell'ambito degli **Investimenti Patrimoniali**, si illustrano qui di seguito le linee programmatiche che la Fondazione intende perseguire nel corso del prossimo esercizio, nonché l'illustrazione dei dati che riflettono sul preconsuntivo degli investimenti 2014 e sulla previsione degli impieghi da effettuare nel corso del 2015.

Gli scostamenti dell'assestamento di bilancio 2014 rispetto al bilancio previsionale 2014 presentato un anno fa dipendono da diversi fattori:

- Il previsto investimento in Euro 700 milioni in gestioni passive è stato rivisto a favore di nuovi gestori attivi per circa Euro 600 milioni ed è pianificato per l'ultimo trimestre dell'esercizio; il cambiamento è dato dall'evidenziazione dell'esposizione rischio tasso del portafoglio, segnalata dal Risk Advisor, che ha spinto a considerare di anticipare il programma di investimenti attivi, nonché alla correlata necessità di redigere le procedure necessarie, allo scopo di completare il Manuale delle Procedure entro la fine del 2014. E' importante segnalare la prosecuzione delle operazioni di 'efficientamento' di patrimonio che prevedono la riduzione delle componenti dirette sui Fondi ed ETF vis-a-vis di maggiori investimenti sui comparti passivi collegati, con un forte impatto in termini di riduzione costi, plusvalenze realizzate nonché di razionalizzazione delle poste;

- Per l'immobiliare, il piano di investimenti 2014, con nuovi impieghi netti previsti per Euro 400 milioni, è stato altresì modificato per via dell'esecuzione solo parziale del programma di disinvestimento del residenziale romano, dove su Euro 200 milioni di dismissioni previste, a tutt'oggi risultano eseguite vendite per Euro 30 milioni circa.

Nonostante queste modifiche, il patrimonio ha una consistenza in linea con le aspettative, poiché le varie categorie di investimento hanno performato in maniera soddisfacente, e la giacenza media di Tesoreria più elevata per la maggior parte dei mesi, data la concentrazione dei nuovi investimenti nella parte finale dell'anno, è la risultante di un atteggiamento prudente rispetto alle dinamiche di mercato.

La realizzazione del piano di investimenti previsto avviene infatti in una situazione di mercato caratterizzata da un'elevata liquidità ed una contrazione dei parametri di tasso che vede i rendimenti degli impieghi di Tesoreria sui minimi storici.

Tranne gli interventi di efficientamento sopra menzionati, e le scadenze naturali di alcune consistenze non vi saranno rilevanti cambiamenti nella struttura del patrimonio, salvo l'aumento pianificato nelle gestioni attive.

Il finanziamento dei nuovi investimenti viene effettuato sia tramite le disponibilità di cassa generatesi nel corso dell'anno, sia dal saldo previdenziale che dalla naturale scadenza di titoli obbligazionari diretti, nonché dalle plusvalenze realizzate grazie all'efficientamento realizzato.

L'esercizio di previsione della Gestione finanziaria 2015 si basa prevalentemente sui flussi derivanti da cedole e dividendi, e non anche dalle plusvalenze e dalle minusvalenze, sia realizzate che da valutazione, differenze attive/passive su cambi e tutto ciò che potrebbe derivare dalle fluttuazioni non prevedibili dei prezzi del mercato finanziario nel breve periodo.

La circostanza che la Fondazione, in sede di Bilancio, contabilizzi solo le minusvalenze da valutazione in conseguenza del criterio del minore tra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzo o di mercato alla chiusura di esercizio (non consentendo quindi la contabilizzazione delle plusvalenze da valutazione), potrà incidere significativamente sul risultato contabile della Gestione finanziaria in funzione di quanto si muoveranno i prezzi di mercato delle attività detenute, sia alla rilevazione finale del 31/12/2014, sia al momento della implementazione dei nuovi investimenti che alla fine del 2015.

Le previsioni del 2015 si basano principalmente sulle seguenti ipotesi:

- l'investimento nel Portafoglio in Delega per circa Euro 600 milioni finanziato dalla operazione di efficientamento del portafoglio Fondi e ETF nel corso del 2014;
- l'investimento nel Portafoglio in Delega di Euro 750 milioni nel corso del 2014 finanziato dalla cassa disponibile;
- il proseguimento dei piani di investimento finanziario sulle gestioni (attive e passive) per circa Euro 600 milioni nel corso del 2015;
- il proseguimento dei piani di investimento immobiliare - legati all'avanzamento dei piani di dismissione del residenziale romano – e comunque in proporzione inferiore rispetto a quelli previsti per il finanziario a scopo diluitivo;
- stabilità dei prezzi di mercato rispetto alla situazione del 31/8/2014;
- completamento del manuale delle procedure.

In base alla valorizzazione di mercato al 31 agosto 2014 (eccetto il portafoglio illiquido, cioè titoli strutturati, Private Equity, Polizze e fondi immobiliari, al 30 giugno 2014) il Portafoglio di Investimento evidenzia la seguente situazione:

Settore di Portafoglio	Delega	Diretto	Titoli Strutturati	Altro (PE e Polizze)	Totale
Controvalore al 30/8 (Euro/milioni)					16.946,46
Tesoreria					1.000,36
Immobiliare	2.802,4	3.410,1			6.212,50
Mobiliare	4.884,7	2.431,1	2.299,5	118,3	9.733,60
<i>Liquidità</i>	48,4	43,9	0,0	0,0	92,3
<i>Azionario</i>	1.212,8	131,7	0,0	63,9	1.408,4
<i>Obbligazionario Governativo</i>	2.737,2	1.344,2	0,0	54,4	4.135,8
<i>Obbligazionario Aziendale</i>	848,8	0,0	2.299,5	0,0	3.148,3
<i>Fondi</i>	37,6	911,3	0,0	0,0	948,9
Distribuzione In %					
Tesoreria					5,9%
Immobiliare	16,5%	20,1%			36,7%
Mobiliare	28,8%	14,3%	13,6%	0,7%	57,4%
<i>Liquidità</i>	1,0%	1,8%			0,9%
<i>Azionario</i>	24,8%	5,4%		54,0%	14,5%
<i>Obbligazionario Governativo</i>	56,0%	55,3%		46,0%	42,5%
<i>Obbligazionario Aziendale</i>	17,4%				32,3%
<i>Fondi</i>	0,8%	37,5%			9,7%
Redditività (Dividendi & Interessi)	2,03%	2,65%	0,65%	0,92%	1,06%
<i>Liquidità</i>	0,0%	0,0%			0,00%
<i>Immobiliare</i>	22,4%	62,0%			1,00%
<i>Azionario</i>	2,1%	1,52%			1,93%
<i>Obbligazionario Governativo</i>	1,05%	1,33%		2,00%	1,15%
<i>Obbligazionario Aziendale</i>	2,69%		0,65%		1,20%
<i>Fondi</i>	0,83%	0,50%			0,52%

Con l'acquisizione della piattaforma E-vestment per la selezione dei gestori e la prevista conclusione della gara per la nomina dell'Investment Advisor è prevista nel 2015 l'entrata a regime di una pianificazione trimestrale degli investimenti in modo da ottimizzare le giacenze di cassa.

Per quanto riguarda la redditività dei nuovi investimenti nel 2015, i portafogli in essere al 30/8/2014 presso la banca depositaria BNP Paribas Securities Services Milano sono stati caricati sul sistema Bloomberg Port e analizzati in termini rendimento a scadenza, per la parte obbligazionaria, e rendimento da dividendo per l'azionario e gli OICR. Per il portafoglio Strutturati i calcoli sono stati effettuati su sistemi interni.

Per quanto riguarda gli investimenti previsti si è ipotizzato di indirizzarli prevalentemente al portafoglio in delega di gestione secondo i pesi del portafoglio al 30/8 sopra evidenziati.

UNA VISIONE D'INSIEME DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED IL RACCORDO TRA TESORERIA E IMMOBILIARE.

Al fine di determinare quanti ed in quali settori principali indirizzare gli investimenti da effettuare nei prossimi anni, ed in particolare nel 2015, è stato elaborato un piano previsionale sulla base della situazione attuale di mercato e del bilancio tecnico alla base della riforma di recente approvata.

Nella tabella seguente è riportata la situazione dei valori dell'attivo patrimoniale al 30/8 (esclusi i mutui a Enpam Real Estate, ai dipendenti, alle OO.MM. e i prestiti al personale per totali Euro 230 milioni rilevabili sul bilancio consuntivo 2013) :

Tesoreria	1.000	6%
Mobiliare	9.734	57%
Immobiliare	6.213	37%
Immobili	3.410	20%
Fondi	2.802	17%
Totale	16.946	

L'AAS della Fondazione si ricorda, prevede un 5% per investimenti di tipo monetario e 35% per l'immobiliare, entrambe con uno scarto di +/- 5%.

Il Bilancio Tecnico, utile per stimare i flussi di cassa aggiuntivi che si produrranno nei prossimi anni e che determineranno gli ammontari da distribuire nei diversi settori della AAS, riporta un saldo operativo positivo in crescita nei prossimi anni:

Anno	Saldo di Esercizio
2014	+100
2015	+1246
2016	+1379
2017	+1501
2018	+1626
2019	+1685

Il Piano previsionale che si sviluppa nella successiva tabella evidenzia la distribuzione prima e dopo la destinazione della liquidità ai diversi settori dell'Attivo Patrimoniale in base alle seguenti ipotesi:

- il patrimonio rende il 2% come nel Bilancio Tecnico ed i proventi (così come i rimborsi di capitale) sono proporzionalmente mantenuti all'interno dei tre settori di attivo;
- la previsione di incassi dalle dismissioni immobiliari residenziali (Euro 54 milioni nel 2014 anziché Euro 200 milioni, Euro 150 milioni nel 2015, Euro 200 milioni nel 2016 e 2017 e Euro 250 milioni all'anno nel 2018/19)

Anno	Saldo di Esercizio	Vendite Residenziale	Patrimonio totale	Settori di Attivo a fine anno dopo le allocazioni della liquidità (Euro/Milioni)									
				Mobiliare	%	Immobiliare	%	Nuovi Investimenti Mobiliari	Nuovi Investimenti Immobiliari	Saldo Tesoreria	%	Tesoreria accumulata se non si investe	%
2014	100	54	17.046	10.484	62%	6.309	37%	750	150	254	1%	1.154	7%
2015	1.246	150	18.292	11.299	62%	6.689	37%	600	400	305	2%	2.205	12%
2016	1.379	200	19.671	12.434	63%	6.824	35%	900	200	413	2%	3.413	17%
2017	1.501	200	21.172	13.794	65%	6.963	33%	1.100	200	416	2%	4.716	22%
2018	1.626	250	22.798	15.282	67%	7.054	31%	1.200	200	462	2%	6.162	27%
2019	1.685	250	24.483	16.900	69%	7.147	29%	1.300	200	436	2%	7.636	31%

Tale previsione ipotizza che Euro 600 milioni di investimento impegnato nel Settore Immobiliare come previsto nel piano degli investimenti 2014, sia effettuato per cassa - parallelamente alla dismissione del residenziale e in via residua rispetto a quanto realizzato nel 2014 - nel corso del 2015 e con l'obiettivo di equilibrare tra le necessità di:

- diluire gradualmente il peso della componente nell'ambito dell'AA;
- giungere gradualmente vicini all'obiettivo centrale di peso del 35% alla fine del mandato attuale degli organi.

Qualora si volesse centrare l'obiettivo del 35% immediatamente alla fine del 2015, l'investimento nel settore immobiliare dovrebbe essere di Euro 300 milioni nel 2015 (fatte salve le ipotesi di richiamo completo degli investimenti del 2014).

Tale profilo di stock include, come anticipato, la previsione di incassi dalle dismissioni immobiliari residenziali:

Anno	Incasso netto (mil.)
2014	+54
2015	+150
2016	+200
2017	+200
2018	+250
2019	+250

Raggiunto l'allineamento al 35%, l'Immobiliare dovrà investire Euro 200 milioni 'anno per convergere verso il 30%.

Alla Tesoreria si è posto l'obiettivo di mantenere una giacenza media intorno al 2%, livello condiviso con la Struttura Contabilità e Bilancio e ritenuto congruo allo svolgimento delle normali attività operative ed istituzionali della Fondazione.

Il Settore Finanziario è quindi chiamato a coprire investimenti per circa Euro 600 milioni nel 2015 dati dal saldo di cassa in eccesso a fine anno 2014 e dalla nuova cassa prevista per il 2015 al netto di quanto residua agli altri settori.

L'investimento sarà coperto proseguendo sia nell'implementazione della struttura di portafoglio dei gestori passivi, sia nell'ampliamento della struttura dei gestori attivi. Nei primi mesi del 2015, anche a seguito del completamento della gara per l'assegnazione del ruolo di Investment Advisor, verrà redatto il nuovo piano di Asset Allocation, in base al quale verrà redatto un nuovo schema di distribuzione degli investimenti obiettivo (AAS) con l'indicazione degli scostamenti ammissibili nella gestione (AAT), che regolerà in maniera rigorosa la dinamica degli investimenti secondo un piano a regime di interventi con frequenza trimestrale.

La gara per Investment Advisor.

Completata la gara per il Risk Advisor nel 2013, che ha visto aggiudicatario Mangusta Risk entrata in operatività nei primi mesi del 2014 nella nuova veste, a Luglio 2014 è stata lanciata la gara per l'Investment Advisor, che si prevede verrà conclusa entro il 2014. Entrambi i ruoli sono previsti dalla Governance della Fondazione: il Risk Advisor ha un ruolo specifico come consulente a supporto diretto del Consiglio di Amministrazione e dell'UVIP, mentre l'Investment Advisor ha un ruolo di tipo più operativo e di supporto alla selezione degli investimenti per l'Area Patrimonio.

STRUTTURE DI STAFF

Gli stanziamenti per l'anno 2015 di competenza della **Direzione degli Organi Statutari** recano varie differenze rispetto all'esercizio 2014, soprattutto in relazione alle previste elezioni per il rinnovo degli Organi Statutari.

Le previsioni di spesa per lo svolgimento delle procedure elettorali sono state effettuate tenendo conto delle innovazioni introdotte con la riforma statutaria che, a fronte dell'obiettivo di migliorare la rappresentatività delle varie categorie di iscritti all'Enpam, comportano, tra l'altro, un ampliamento dell'elettorato, con conseguenti maggiore articolazione e obiettiva complessità delle suddette procedure.

Sulla base di tali premesse, i costi della fase elettorale registrano un inevitabile incremento rispetto a quelli sostenuti nelle elezioni svoltesi nel 2010 sotto un diverso regime statutario.

D'altra parte, si prevede una riduzione degli importi stanziati per il trattamento economico complessivo dei componenti gli Organi Statutari (riduzione che risulta limitata a causa dello svolgimento del Consiglio Nazionale elettivo che comporta una seduta aggiuntiva rispetto a quelle ordinarie, con conseguente aggravio di spesa). La riduzione di spesa è il risultato di due iniziative: l'esecuzione della decisione di ridurre del 10% l'importo delle medaglie di presenza e del 20% quello delle indennità di trasferta e di determinare dei limiti per i rimborsi spesa; nonché l'attesa applicazione della delibera del Consiglio Nazionale del 28 giugno 2014 che impegna il Consiglio di Amministrazione a riformare la disciplina del trattamento economico in modo che ciascuna seduta del Consiglio Nazionale e dei Comitati Consultivi comporti una spesa non superiore a quella sostenuta nel 2013.

La riforma della disciplina relativa al trattamento economico dei componenti gli Organi Statutari sarà operativa per la seconda parte dell'anno 2015, con l'entrata in vigore del nuovo Statuto, consentendo risparmi che tuttavia potranno incidere in termini più significativi solo a decorrere dall'anno 2016, allorchè detta riforma troverà applicazione per tutti i dodici mesi dell'esercizio.

La Struttura **Programmazione Controllo e Processi** proseguirà nell'anno 2015 le attività di supporto alla Direzione Generale e alle strutture operative negli ambiti dell'organizzazione e del controllo.

In relazione alla prima tematica, proseguiranno i lavori di supporto per la gestione del modello organizzativo e per la definizione e formalizzazione delle procedure operative; nello specifico, verranno revisionate ed aggiornate tutte le procedure ricomprese nel "Manuale delle procedure in materia di asset allocation, investimenti e disinvestimenti", anche in relazione alle recenti indicazioni COVIP, analizzando altresì gli investimenti tipo "mission related".

Proseguiranno i lavori di mappatura e formalizzazione delle attività assistenziali e previdenziali, nonché delle attività di supporto, con specifico riferimento alle attività di acquisti, appalti e contratti.

In relazione alle procedure trasversali, ovvero con impatto su tutte le attività dell'Ente, particolare attenzione verrà data alle procedure inerenti la prevenzione del conflitto di interesse e l'applicazione della normativa anticorruzione; in tale ambito verrà studiata l'applicabilità di una specifica policy riguardante la gestione della sicurezza delle informazioni.

In merito alle procedure delle attività inerenti l'Information Technology (IT), nel corso dell'anno 2015, verrà effettuato il "Censimento dei Processi IT ENPAM", al fine di identificare e valutare i processi IT più rilevanti.

Il censimento sarà funzionale sia per identificare i possibili margini di miglioramento dei processi in termini di efficacia e di efficienza, che per controllare che le procedure interne ad essi sottostanti siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme di etero regolamentazione (leggi e regolamenti) e di autoregolamentazione (codici di condotta, codici etici).

Contestualmente alle attività citate verranno definite e aggiornate anche le procedure di controllo organizzativo di I e II livello.

Proseguirà l'attività di estensione ed amministrazione del Sistema di Gestione Qualità aziendale, ormai adottato da tempo ed in fase di piena applicazione, facendo presente che nel 2015 l'intero sistema verrà adeguato alle emanate nuove direttive ISO 9001:2015.

Nell'ambito del Sistema di Gestione della Privacy ENPAM (SGPE), in considerazione delle intervenute esigenze della Fondazione, dell'evoluzione delle normative vigenti e con l'obiettivo di ampliarne ed ottimizzarne le pratiche, si prevede di definire il "Regolamento Privacy", nonché di predisporre le nuove informative; a tal fine verrà scelta la metodologia e lo standard di riferimento e verrà prodotto un documento di analisi dei principali rischi privacy per la Fondazione.

Particolare attenzione verrà data all'attuazione delle "Procedure per la Conformità al Provvedimento del Garante della Privacy sugli Amministratori di Sistema", già incluse nel Manuale delle Procedure Privacy. Nello specifico, nel rispetto della normativa vigente, si provvederà a verificare la corretta stesura delle procedure di backup e ripristino e la loro applicazione secondo le disposizioni previste dal Provvedimento, a verificare la conservazione per almeno sei mesi delle registrazioni di accesso ai sistemi informatici in archivi di cui non sia possibile la modifica o l'alterazione, a tenere traccia delle varie figure di amministratore e delle persone fisiche che effettuano tali attività, e a redigere la Policy Monitoraggio.

Nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni della Fondazione, coerentemente a quanto disposto nel vigente "Manuale dei controlli interni", proseguirà l'attività di controllo di secondo livello effettuata attraverso la compilazione e archiviazione di specifiche schede preposte alla verifica del corretto svolgimento della procedura e/o della completezza e conformità delle informazioni raccolte.

Nel medesimo ambito, relativamente alle procedure certificate in qualità, si darà seguito alle attività di auditing, promuovendo le necessarie azioni correttive e/o di miglioramento.

Anche nel 2015 si prevede la stesura e la pubblicazione del Bilancio Sociale della Fondazione Enpam, quale documento volontario redatto nell'ottica di comunicare all'esterno in modo chiaro le iniziative, i progetti di responsabilità sociale già in essere e le ricadute dell'attività svolta da Enpam sugli iscritti e sulla collettività ovvero di rendere più organica e strutturata la comunicazione del proprio impegno sociale.

Nell'ambito della assistenza alla Direzione Generale in materia di pianificazione, si prevede, nel corso dell'anno 2015, la definizione di un sistema di programmazione e monitoraggio degli obiettivi aziendali, nonché l'avvio dell'implementazione della "Procedura di Pianificazione Strategica IT", concentrandosi, inizialmente, sulle applicazioni IT inerenti l'Area della Previdenza.

Infine, proseguiranno anche nel 2015 le attività di supporto al Comitato di Controllo Interno.

Le linee programmatiche di lavoro connesse all'attività degli **Affari Legali**, attengono alla necessità di salvaguardare gli interessi dell'Ente sia in materia previdenziale, sia patrimoniale e comunque per tutti gli affari legali di rilevanza per la Fondazione.

Fermo restando la necessità di limitare, per quanto possibile, il contenzioso giudiziale, in quanto comporta comunque oneri a carico dell'Ente, gli obiettivi primari devono ritenersi quelli del recupero dei contributi previdenziali e del recupero dei crediti nei confronti dei conduttori degli immobili di proprietà dell'Ente.

Nello svolgimento di tale attività di "gestione" legale, l'Ufficio opera una attenta valutazione preventiva delle possibili scelte che permetta di raggiungere l'obiettivo generale di ottimizzare i risultati, cercando di evitare (per quanto possibile) il contenzioso giudiziale.

Per le procedure giudiziali in corso, il primario obiettivo aziendale è quello di assicurare la uniformità dell'indirizzo delle azioni legali, sia nell'ambito della previdenza che del patrimonio immobiliare, in modo da ottenere una condotta analoga per ogni fattispecie.

Le azioni legali che vengono intraprese devono essere adeguate, in sostanza, alle indicazioni degli organi collegiali dell'Ente in tema di perseguimento delle finalità istituzionali, in modo che tutta l'attività legale esterna sia raccordata con le linee di comportamento tracciate dall'Amministrazione.

In particolare, viene curata l'impostazione giuridico-processuale dei giudizi, in stretto e fattivo rapporto di cooperazione con i Servizi operativi, che forniscono le necessarie relazioni e documentazioni ai fini della più precisa individuazione del merito delle questioni in trattazione, nonché con i numerosi studi legali esterni che assistono l'Ente nelle varie controversie ed anche con le società di gestione.

Per il 2015 le attività della **Comunicazione** mireranno a un pieno utilizzo dei nuovi media, per un più ampio coinvolgimento degli iscritti nelle attività della Fondazione.

L'Ufficio stampa e redazione curerà la pubblicazione del Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri, passando da otto a sei uscite all'anno per l'edizione cartacea e aumentando il numero delle edizioni online. Ciò comporterà una riduzione complessiva della spesa, nonostante i costi delle materie prime e dei servizi legati ai media tradizionali (carta, stampa, spedizione) potrebbero tendere a un fisiologico aumento. Il maggiore impegno nel campo multimediale si tradurrà anche nella produzione, interna alla Fondazione, di audio e video e nella cura di applicazioni (app) specificamente concepite per terminali mobili (tablet e smartphone). Si sfrutterà inoltre la collaborazione con l'agenzia Ansa che, nell'ambito di un protocollo di intesa con l'Adepp, metterà a disposizione degli iscritti speciali informativi e servizi multimediali, con focus su argomenti di carattere previdenziale e sulle opportunità offerte dall'Unione Europea.

Per favorire l'informazione di ritorno, nel corso dell'anno, verrà sperimentata una presenza attiva dell'Enpam su alcune delle più diffuse reti sociali presenti su internet.

Il rapporto tra l'Enpam e gli Ordini provinciali verrà reso più stretto, oltre che con la cura di notiziari loro specificamente destinati, con la realizzazione di dirette audio/video su internet (streaming) per permettere ai referenti della Fondazione sul territorio di mantenersi aggiornati in tempo reale sulle maggiori novità.

A seguito dell'introduzione del nuovo logo della Fondazione, la rinnovata immagine coordinata dell'Enpam si esplicherà anche in pubblicazioni di benvenuto e brochure istituzionali che verranno realizzate per orientare i medici e gli odontoiatri neo-iscritti all'Enpam e i principali interlocutori dell'Ente.

Per le Relazioni esterne si prevede un'attività in crescita, motivata dalla sempre maggiore spinta alla dematerializzazione dei documenti e alla digitalizzazione dei rapporti con l'utenza. A fronte di numerosi vantaggi (riduzione della spesa, accorciamento dei tempi, possibilità di offrire nuovi servizi), va infatti registrata una crescente richiesta di assistenza da parte degli iscritti e degli intermediari da loro incaricati per superare ostacoli legati ai nuovi mezzi elettronici (difficoltà di accesso o di utilizzo, problemi tecnici, temporanee indisponibilità di dati o di servizi). Per meglio evadere queste richieste, che in periodi di determinate scadenze possono portare a sovraccarichi delle linee telefoniche, sarà potenziato l'uso di risponditori automatici. Ciò consentirà di accogliere comunque le chiamate e di fornire prime informazioni anche nel caso in cui, a causa di picchi abnormi di telefonate o di email, non dovesse essere possibile un immediato contatto con gli operatori. Il lavoro del personale verrà inoltre organizzato in modo da garantire, oltre a un aggiornamento professionale continuo, il massimo presidio delle linee nei periodi di maggior necessità e la richiamata degli iscritti ai quali non sarà stato possibile dare risposta nell'immediato.

Per garantire un miglioramento continuo della qualità del servizio sarà sistematizzato l'uso di questionari per rilevare la soddisfazione degli utenti al termine delle telefonate. L'impiego di codici di tracciamento delle chiamate consentirà inoltre di offrire sempre maggiori garanzie di affidabilità riguardo alle informazioni fornite. Queste azioni di miglioramento saranno tese anche a confermare la certificazione di qualità Iso 9001 già ottenuta dal servizio per tutte le sue attività di relazione con il pubblico.

Parallelamente agli sforzi nella comunicazione a distanza, anche il personale a diretto contatto con gli iscritti (Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico; Personale di accoglienza in missione) sarà coinvolto in iniziative che incentiveranno e faciliteranno l'uso degli strumenti telematici per consentire un accesso autonomo ai servizi esistenti e alle nuove applicazioni che la Fondazione metterà a disposizione.

Alla luce della riforma statutaria, che punta sugli Ordini provinciali come terminali della Fondazione Enpam sul territorio, verrà potenziata l'attività dell'ufficio incaricato di fare da tramite con il personale ordinistico. In quest'ambito verranno sperimentate forme di contatto audio/video con il territorio.

STRUTTURE STRUMENTALI

Tra gli obiettivi della gestione delle **Risorse Umane** che caratterizzeranno il prossimo esercizio, è opportuno segnalare che nella seduta del 25/7/2014, il CdA ha approvato il piano per l'incentivazione all'esodo, finalizzato al ricambio generazionale, che, nella sua prima applicazione, prenderà in considerazione tutte le domande di cessazione anticipata che saranno pervenute entro il 31 dicembre 2014 da parte del personale.

Si tratta, quindi, da un lato di prevedere incentivazioni all'esodo volontario, ossia all'uscita anticipata del personale che ha maturato o è prossimo a maturare il diritto alla quiescenza, e dall'altro di procedere all'ingresso di professionalità utili e consone alle nuove esigenze lavorative, alla luce dei vari nuovi compiti in cui sono impegnate le Unità organizzative, non superando il numero dei dipendenti cessati e riducendo la spesa complessiva, il tutto secondo una logica di risparmio ma nel contempo, ottimizzando l'utilizzo delle risorse economiche, secondo una logica anche di aumento della produttività.

Proseguirà inoltre l'attività di formazione delle risorse umane, attraverso percorsi formativi ad hoc, che comporterà anche nuovi livelli di efficacia e di efficienza, improntati alla fidelizzazione, all'aumento della flessibilità di impiego delle risorse umane, alla facilitazione della cooperazione interna, alla riduzione della conflittualità e all'orientamento verso i risultati.

L'innesto di nuove energie comporterà anche una più diffusa riallocazione delle risorse umane disponibili, intesa anche come razionalizzazione nella distribuzione del personale, il tutto sempre nell'ottica di una maggiore valorizzazione delle professionalità e di una costante attenzione ai fabbisogni delle varie Unità organizzative, cercando sempre di armonizzarle con le attitudini dei singoli dipendenti, in modo che ogni individuo possa esprimere meglio i propri talenti e dare un senso alla propria vita lavorativa.

La Fondazione inoltre, ha individuato, nell'ambito dell'attuale visione organizzativa e normativa, iniziative sempre più attive a supporto del welfare in relazione alle Istituzioni, ma anche al sistema Italia nel suo complesso.

Richiedendo una continua attività di osservazione, di studio, di ricerca e di monitoraggio di flussi di interesse, diviene sempre più strategica la capacità di produrre conoscenza (ricerche, dati, stime, sperimentazioni di metodologie, confronti con altri dati o esperienze) e di attivare collaborazioni con i settori notoriamente produttori di knowledge (Università e Centri di Ricerca).

Sulla base di tali premesse, la Direzione delle Risorse Umane continuerà ad utilizzare l'istituto dello Stage formativo - Tirocinio, che, nelle sue varie declinazioni (curriculare, formativo, di orientamento e di inserimento/reinserimento), è uno degli strumenti principali delle politiche attive del lavoro e si caratterizza per il fatto di produrre un alto valore immateriale sociale.

Tale valore immateriale ha il vantaggio di essere condiviso e distribuito tra gli attori partecipanti di questo istituto. Nel tirocinio curriculare, che è quello in particolare utilizzato in Enpam, l'azienda ospitante e l'Università collaborano sinergicamente con l'obiettivo immediato della formazione "pratica" dello studente, che matura un credito valido per il cursus studiorum, ma nel contempo lo studente-tirocinante ha un contatto diretto col mondo del lavoro dove può fare esperienze lavorative concrete e coerenti con gli studi, che consentiranno al Mercato del lavoro di poter contare su neolaureati professionalizzati. D'altra parte la presenza in azienda di un giovane studente, in procinto di conseguire il Diploma di Laurea, crea le condizioni per un prezioso confronto e può inoltre essere foriero di innovazioni di contenuto o di processo nelle materie oggetto del progetto formativo dello studente - tirocinante.

Peraltro, va detto che l'istituto del tirocinio curriculare si configura senza oneri economici per l'azienda ospitante e non si sostanzia in un rapporto di lavoro autonomo o subordinato possedendo obiettivi esclusivamente formativi ed inoltre tutte le coperture assicurative sono a carico del soggetto promotore, in genere l'Università.

Nell'ambito delle delicate attività relative agli **Appalti, contratti e Servizi Generali**, la redazione del "Regolamento per la gestione delle attività negoziali per acquisti della Fondazione", è in fase di ultimazione. Tale documento, è strumento operativo indispensabile per garantire lo standard organizzativo dei processi di gestione interna, necessari per la Fondazione, delle complesse attività connesse agli affidamenti di appalti pubblici.

Il documento in questione, assume un significativo rilievo anche sul piano esterno, potendo essere correttamente "veicolato" come un documento del quale, al di là dei vincoli imposti dalla normativa, la Fondazione ha ritenuto di doversi dotare in via volontaria, nell'ottica di garantire la massima trasparenza ed uniformità alle proprie attività negoziali.

Il Regolamento verrà sottoposto ad approvazione da parte dell'organo deliberante della Fondazione presumibilmente entro il primo semestre del 2015.

La messa a regime di tale "manuale operativo" dovrà costituire ulteriore indice di garanzia dell'operato di ENPAM in materia di appalti pubblici sotto un duplice profilo: quello del pieno rispetto della disciplina

normativa di riferimento e quello dell'“efficienza nel processo di approvvigionamento” in un sistema aziendale privatistico che, in via di autoregolamentazione decide di combinare trasparenza e legittimità dei processi con l'efficienza dei risultati.

In merito a quanto oggetto di attività previste nell'ambito dei **Sistemi Informativi**, come di consueto, anche nel 2015 si prevede di continuare nel costante aggiornamento tecnologico dei sistemi, infrastrutture e delle apparecchiature della Fondazione.

Nell'ambito del miglioramento dei canali di comunicazione tra Fondazione, Ordini dei Medici e degli Odontoiatri e iscritti, si rende opportuno prevedere, in collaborazione con le Strutture dell'Ente competenti, la dismissione degli sportelli informativi installati presso le sedi territoriali, dal momento che risultano ormai obsoleti a garantire la piena funzionalità dei servizi offerti agli iscritti.

Al contempo, ai fini dell'ottimizzazione dei flussi di comunicazione con la categoria medica, si prevede di dotare le sedi provinciali degli OO.MM. di sistemi innovativi, come i kit di firma digitale avanzata (grafometrica), quale strumenti aggiuntivi per potenziare l'affidabilità del sistema di firma elettronica qualificata, da utilizzare da parte degli iscritti per la sottoscrizione di documenti e avvisi a disposizione presso gli Ordini di appartenenza. Ciò tende a potenziare la sinergia tra l'Ente e gli iscritti grazie ad una fattiva collaborazione con gli organismi decentrati, oltre ad accrescere la qualità tecnologica degli strumenti e dei servizi a disposizione della categoria.

Relativamente alla gestione della **Contabilità, Bilancio e Tributi** proseguirà l'attività volta a garantire il corretto adempimento degli obblighi di legge nel rispetto dei principi sanciti dalla normativa di riferimento con il fine di fornire una puntuale e trasparente rappresentazione contabile, fiscale e finanziaria.

Nell'ambito degli adeguamenti normativi, a cui la Fondazione è sottoposta, ha assunto particolare rilevanza, il Decreto Ministeriale del 3 aprile 2013 n. 55 attraverso il quale si è attivato il percorso dell'utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici tra pubblica amministrazione e fornitori introdotto dalla L.244/2007, art.1, commi da 209 a 214.

In esito a quanto previsto dalle disposizioni normative, l'Ente, a decorrere dal 6 giugno 2014 può accettare solo fatture trasmesse in forma elettronica secondo le modalità previste dal decreto succitato e dal 6 settembre dell'anno corrente non può procedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale sino all'invio delle fatture in formato elettronico.

Fatte queste premesse, la struttura ha intrapreso un percorso di adeguamento a tali norme con l'implementazione di sistemi e di risorse idonei ad espletare tale attività garantendo l'attuazione di quanto disposto.

**PREVENTIVO ECONOMICO 2015
PER CAPITOLI**

PREVENTIVO ECONOMICO 2015

	Stanziamiento per l'esercizio 2014	Bilancio di Previsione 2014 assestato	Variazioni Previsione 2015/Assestato 2014	Stanziamiento per l'esercizio 2015
4100000 RICAVI E PROVENTI CONTRIBUTIVI	2.198.300.000	2.211.286.500	52.513.500	2.263.800.000
4110000 Contributi al Fondo di Previdenza Generale "Quota A"	428.700.000	424.450.000	9.250.000	433.700.000
4110100 Contributi quota base	408.000.000	404.000.000	9.000.000	413.000.000
4110200 Trasferimenti da altri enti e contributi per ricongiunzioni "Quota A"	4.500.000	4.500.000	0	4.500.000
4110300 Contributi di maternità	15.600.000	15.350.000	450.000	15.800.000
4110400 Altri contributi	600.000	600.000	-200.000	400.000
4120000 Contributi al Fondo della libera professione "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale	364.200.000	394.160.000	19.990.000	414.150.000
4120100 Contributi al Fondo della libera professione "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale	364.200.000	394.160.000	19.990.000	414.150.000
4130000 Contributi al Fondo dei medici di Medicina Generale	1.096.000.000	1.088.000.000	19.000.000	1.107.000.000
4130100 Contributi F/Generici	1.079.000.000	1.071.000.000	19.000.000	1.090.000.000
4130300 Trasferimenti da altri enti e contributi per ricongiunzioni F/Generici	17.000.000	17.000.000	0	17.000.000
4140000 Contributi al Fondo degli specialisti ambulatoriali	288.000.000	285.000.000	5.000.000	290.000.000
4140100 Contributi F/Ambulatoriali	280.000.000	277.000.000	5.000.000	282.000.000
4140300 Trasferimenti da altri enti e contributi per ricongiunzioni F/Ambulatoriali	8.000.000	8.000.000	0	8.000.000

PREVENTIVO ECONOMICO 2015

	Stanziamiento per l'esercizio 2014	Bilancio di Previsione 2014 assestato	Variazioni Previsione 2015/Assestato 2014	Stanziamiento per l'esercizio 2015
4150000 Contributi al Fondo degli specialisti esterni	21.400.000	19.676.500	-726.500	18.950.000
4150100 Contributi F/Specialisti esterni	21.200.000	19.050.000	-300.000	18.750.000
4150300 Trasferimenti da altri enti e contributi per ricongiunzioni F/Specialisti	200.000	626.500	-426.500	200.000
4200000 PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI	372.310.400	413.775.200	-45.898.200	367.877.000
4210000 Ricavi e recuperi della gestione immobiliare	94.250.000	78.300.000	-8.900.000	69.400.000
4210100 Fitti attivi	77.750.000	64.700.000	-10.300.000	54.400.000
4210200 Recupero spese gestione immobiliare	16.500.000	13.600.000	1.400.000	15.000.000
4220000 Proventi finanziari	278.060.400	335.475.200	-36.998.200	298.477.000
4220100 Proventi finanziari	261.850.000	320.506.200	-35.221.200	285.285.000
4220200 Interessi di mora e per dilaz. pagamenti concessi agli iscritti	16.210.400	14.969.000	-1.777.000	13.192.000
4300000 ALTRI PROVENTI E RECUPERI	3.568.000	3.577.180	820	3.578.000
4310000 Altri proventi e recuperi	3.568.000	3.577.180	820	3.578.000
4310100 Ricavi vendita pubblicazioni, penalità, proventi e recuperi diversi	3.541.000	3.551.180	-180	3.551.000
4310200 Contributo di solidarietà (L.144 art. 64 comma 4 del 17.5.1999)	27.000	26.000	1.000	27.000

PREVENTIVO ECONOMICO 2015

	Stanziamiento per l'esercizio 2014	Bilancio di Previsione 2014 assestato	Variazioni Previsione 2015/Assestato 2014	Stanziamiento per l'esercizio 2015
4400000 Rettifiche di VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0
4410000 Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0
4410100 Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0
4500000 PROVENTI STRAORDINARI	107.260.000	37.544.170	48.869.330	86.413.500
4510000 Proventi straordinari	107.260.000	37.544.170	48.869.330	86.413.500
4510100 Plusvalenze, sopravvenienze attive, insussistenze di passività e altri proventi straordinari	101.065.000	27.793.670	52.784.830	80.578.500
4510900 Proventi previdenziali straordinari	6.195.000	9.750.500	-3.915.500	5.835.000
TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.681.438.400	2.666.183.050	55.485.450	2.721.668.500
DISAVANZO	0	0	0	0
TOTALI A PAREGGIO	2.681.438.400	2.666.183.050	55.485.450	2.721.668.500

PREVENTIVO ECONOMICO 2015

	Stanziamiento per l'esercizio 2014	Bilancio di Previsione 2014 assestato	Variazioni Previsione 2015/Assestato 2014	Stanziamiento per l'esercizio 2015
5100000 PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	1.405.405.000	1.380.112.000	61.800.000	1.441.912.000
5110000 Prestazioni del Fondo di Previdenza Generale "Quota A"	257.895.000	257.840.000	11.300.000	269.140.000
5110100 Pensioni e prestazioni assistenziali del Fondo di Previdenza Generale "Quota A"	241.000.000	241.100.000	11.200.000	252.300.000
5110200 Indennità di maternità	17.500.000	17.500.000	0	17.500.000
5110300 Restituzione contributi (artt. 9 e 18 Regolamento) del Fondo di Previdenza Generale "Quota A"	95.000	40.000	0	40.000
5110900 Recupero prestazioni del Fondo di Previdenza Generale "Quota A"	-700.000	-800.000	100.000	-700.000
5120000 Prestazioni del Fondo della libera professione "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale	85.750.000	82.912.000	7.600.000	90.512.000
5120100 Pensioni del Fondo della libera professione "Quota B" F/Generale	85.800.000	83.000.000	7.600.000	90.600.000
5120200 Restituzione contributi (artt. 9 e 18 Regolamento) del Fondo della libera professione "Quota B" F/Generale	50.000	12.000	0	12.000
5120900 Recupero prestazioni del Fondo della libera professione "Quota B" F/Generale	-100.000	-100.000	0	-100.000
5130000 Prestazioni del Fondo dei medici di Medicina Generale	791.200.000	784.700.000	31.000.000	815.700.000
5130100 Pensioni del Fondo dei medici di Medicina Generale	752.000.000	744.000.000	29.000.000	773.000.000
5130200 Liquidazioni in capitale del Fondo dei medici di Medicina Generale	22.000.000	22.000.000	1.000.000	23.000.000

PREVENTIVO ECONOMICO 2015

	Stanziamiento per l'esercizio 2014	Bilancio di Previsione 2014 assestato	Variazioni Previsione 2015/Assestato 2014	Stanziamiento per l'esercizio 2015
5130300 Trasferimenti ad altri enti per ricongiunzioni del Fondo dei medici di Medicina Generale	7.000.000	7.000.000	0	7.000.000
5130400 Assegni di malattia del Fondo dei medici di Medicina Generale	13.000.000	14.500.000	1.000.000	15.500.000
5130900 Recupero prestazioni del Fondo dei medici di Medicina Generale	-2.800.000	-2.800.000	0	-2.800.000
5140000 Prestazioni del Fondo degli specialisti ambulatoriali	221.900.000	209.400.000	9.700.000	219.100.000
5140100 Pensioni del Fondo degli specialisti ambulatoriali	207.000.000	197.500.000	9.500.000	207.000.000
5140200 Liquidazioni in capitale del Fondo degli specialisti ambulatoriali	7.500.000	4.500.000	0	4.500.000
5140300 Trasferimenti ad altri enti per ricongiunzioni del Fondo degli specialisti ambulatoriali	7.000.000	7.000.000	0	7.000.000
5140400 Assegni di malattia del Fondo degli specialisti ambulatoriali	1.100.000	1.100.000	200.000	1.300.000
5140900 Recupero prestazioni del Fondo degli specialisti ambulatoriali	-700.000	-700.000	0	-700.000
5150000 Prestazioni del Fondo degli specialisti esterni	48.660.000	45.260.000	2.200.000	47.460.000
5150100 Pensioni del Fondo degli specialisti esterni	46.200.000	43.200.000	2.000.000	45.200.000
5150200 Liquidazioni in capitale del Fondo degli specialisti esterni	2.200.000	1.800.000	200.000	2.000.000
5150300 Trasferimenti ad altri enti per ricongiunzioni del Fondo degli specialisti esterni	300.000	300.000	0	300.000
5150400 Assegni di malattia del Fondo degli specialisti esterni	100.000	100.000	0	100.000
5150900 Recupero prestazioni del Fondo degli specialisti esterni	-140.000	-140.000	0	-140.000

PREVENTIVO ECONOMICO 2015

	Stanziamiento per l'esercizio 2014	Bilancio di Previsione 2014 assestato	Variazioni Previsione 2015/Assestato 2014	Stanziamiento per l'esercizio 2015
5200000 SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE	57.099.301	56.375.219	2.984.350	59.359.569
5210000 Personale in servizio	34.967.120	34.832.000	18.000	34.850.000
5210100 Stipendi e altre competenze fisse	17.800.000	17.800.000	0	17.800.000
5210200 Straordinari	800.000	800.000	0	800.000
5210300 Indennità' e rimborso spese per missioni	190.000	190.000	0	190.000
5210400 Competenze accessorie diverse	5.600.000	5.600.000	55.000	5.655.000
5210500 Oneri previdenziali e assistenziali	6.600.000	6.600.000	0	6.600.000
5210700 Indennità' di fine rapporto	2.300.000	2.200.000	0	2.200.000
5210800 Premi di assicurazione	145.000	145.000	-25.000	120.000
5210900 Interventi assistenziali	346.000	346.000	-2.000	344.000
5211000 Altri oneri di personale	340.000	335.000	-10.000	325.000
5211100 Oneri previdenza complementare	396.000	396.000	0	396.000
5211200 Compensi ed oneri per collaborazioni	450.120	420.000	0	420.000
5220000 Personale in quiescenza	1.600.000	1.450.000	130.000	1.580.000
5220100 Indennità integrativa speciale	300.000	250.000	30.000	280.000
5220200 Pensioni ex FPI (L.144 art.14 comma 4 del 17.5.99)	1.300.000	1.200.000	100.000	1.300.000
5230000 Acquisti	475.500	507.500	106.500	614.000
5230100 Acquisto materiali di consumo	413.000	445.000	104.000	549.000
5230900 Acquisti diversi	62.500	62.500	2.500	65.000

PREVENTIVO ECONOMICO 2015

	Stanziamiento per l'esercizio 2014	Bilancio di Previsione 2014 assestato	Variazioni Previsione 2015/Assestato 2014	Stanziamiento per l'esercizio 2015
5240000 Spese per servizi e per il Centro Elaborazione Dati	20.015.681	19.565.719	2.726.850	22.292.569
5240100 Pulizia, vigilanza ed altre spese riguardanti i locali della sede	1.020.000	1.181.000	29.000	1.210.000
5240200 Manutenzioni del fabbricato sede e dei beni strumentali	1.081.000	1.143.000	253.000	1.396.000
5240300 Utenze della sede	715.000	1.015.000	20.000	1.035.000
5240400 Prestazioni professionali	2.377.000	2.256.750	950.250	3.207.000
5240500 Altre spese per servizi e per il Centro Elaborazione Dati	8.873.500	7.276.600	1.924.600	9.201.200
5240600 Organi amministrativi e di controllo	4.560.000	4.560.000	-450.000	4.110.000
5240700 Onere di cui D.L.95/2012	1.389.181	2.133.369	0	2.133.369
5250000 Spese per godimento di beni di terzi	41.000	20.000	3.000	23.000
5250200 Noleggio, manutenzione e spese di esercizio degli automezzi presi in affitto	1.000	0	3.000	3.000
5250300 Altre spese per godimento di beni di terzi	40.000	20.000	0	20.000
5300000 ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	79.339.000	126.461.370	-49.805.370	76.656.000
5310000 Oneri per i fabbricati da reddito e per i relativi impianti	55.509.000	47.601.000	1.785.000	49.386.000
5310100 Personale	1.820.000	1.783.000	-14.000	1.769.000
5310200 Acquisti	2.540.000	1.895.000	-150.000	1.745.000
5310300 Spese per servizi	51.012.000	43.803.000	1.944.000	45.747.000
5310400 Indennità di fine rapporto portieri	137.000	120.000	5.000	125.000

PREVENTIVO ECONOMICO 2015

	Stanziamiento per l'esercizio 2014	Bilancio di Previsione 2014 assestato	Variazioni Previsione 2015/Assestato 2014	Stanziamiento per l'esercizio 2015
5320000 Oneri finanziari e altre spese	23.830.000	78.860.370	-51.590.370	27.270.000
5320100 Interessi passivi	330.000	263.370	6.630	270.000
5320300 Altre spese	23.500.000	78.597.000	-51.597.000	27.000.000
5400000 IMPOSTE	103.885.000	95.875.160	3.128.840	99.004.000
5410000 Imposte erariali e a favore di altri Enti pubblici territoriali	26.500.000	23.800.000	1.000.000	24.800.000
5410100 IRES, IRAP	26.500.000	23.800.000	1.000.000	24.800.000
5420000 Imposte ritenute alla fonte	49.960.000	45.238.160	1.661.840	46.900.000
5420100 Imposte su interessi e proventi	49.960.000	45.238.160	1.661.840	46.900.000
5430000 Altre imposte e tasse	27.425.000	26.837.000	467.000	27.304.000
5430100 Altre imposte e tasse	27.425.000	26.837.000	467.000	27.304.000
5500000 QUOTE DI AMMORTAMENTO	3.414.000	5.777.000	304.000	6.081.000
5510000 Ammortamento Fabbricati	2.500.000	4.670.000	0	4.670.000
5510100 Ammortamento fabbricati della sede	2.500.000	4.670.000	0	4.670.000
5520000 Ammortamento beni strumentali	582.000	1.018.000	39.000	1.057.000
5520100 Ammortamento beni strumentali	582.000	1.018.000	39.000	1.057.000
5530000 Ammortamento immobilizzazioni immateriali	332.000	89.000	265.000	354.000
5530100 Ammortamento immobilizzazioni immateriali	332.000	89.000	265.000	354.000

PREVENTIVO ECONOMICO 2015

	Stanziamiento per l'esercizio 2014	Bilancio di Previsione 2014 assestato	Variazioni Previsione 2015/Assestato 2014	Stanziamiento per l'esercizio 2015
5600000 ACCANTONAMENTI AI FONDI	0	0	0	0
5610000 Accantonamenti ai fondi rischi	0	0	0	0
5610100 Accantonamenti ai fondi rischi	0	0	0	0
5700000 ONERI STRAORDINARI	39.500.000	23.049.181	17.335.819	40.385.000
5710000 Oneri straordinari	39.500.000	23.049.181	17.335.819	40.385.000
5710100 Minusvalenze, sopravvenienze e altri oneri straordinari	22.610.000	4.884.181	17.035.819	21.920.000
5710900 Prestazioni previdenziali straordinarie	16.890.000	18.165.000	300.000	18.465.000
5800000 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0
5810000 Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0
5810100 Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0
TOTALE SPESE ED ONERI	1.688.642.301	1.687.649.930	35.747.639	1.723.397.569
5900000 FONDO DI RISERVA	40.000.000	40.000.000	0	40.000.000
5910000 Fondo di riserva	40.000.000	40.000.000	0	40.000.000
5910100 Fondo di riserva per integrare gli stanziamenti di capitoli deficitari	40.000.000	40.000.000	0	40.000.000
TOTALE SPESE ED ONERI	1.728.642.301	1.727.649.930	35.747.639	1.763.397.569
AVANZO	952.796.099	938.533.120	19.737.811	958.270.931
TOTALI A PAREGGIO	2.681.438.400	2.666.183.050	55.485.450	2.721.668.500

PREVENTIVO ECONOMICO 2015
RICLASSIFICATO

PREVENTIVO ECONOMICO 2015 RICLASSIFICATO

		Stanziamiento per l'esercizio 2014	Bilancio di Previsione 2014 assestato	Variazioni Previsione 2015/Assestato 2014	Stanziamiento per l'esercizio 2015
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	2.296.118.000	2.293.163.680	43.614.320	2.336.778.000
A) 1	RICAVI E PROVENTI CONTRIBUTIVI	2.198.300.000	2.211.286.500	52.513.500	2.263.800.000
A) 5	ALTRI RICAVI E PROVENTI	97.818.000	81.877.180	-8.899.180	72.978.000
A)	- Proventi patrimoniali	94.250.000	78.300.000	-8.900.000	69.400.000
A) 5 bis	- Altri ricavi e proventi	3.568.000	3.577.180	820	3.578.000
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	1.548.852.301	1.516.702.219	67.340.350	1.584.042.569
B) 7	PER SERVIZI:	1.479.916.000	1.445.525.150	66.441.050	1.511.966.200
B) 7 a	per prestazioni istituzionali	1.405.405.000	1.380.112.000	61.800.000	1.441.912.000
B) 7 b	per servizi:	19.002.000	17.812.150	2.856.050	20.668.200
	- Acquisti	405.500	437.500	101.500	539.000
	- Pulizia, vigilanza, premi ass.ni	1.300.000	1.218.700	71.300	1.290.000
	- Manutenz.locali e relativi impianti della Sede	1.081.000	1.143.000	253.000	1.396.000
	- Utenze	715.000	1.015.000	20.000	1.035.000
	- Prestazioni professionali	2.377.000	2.256.750	950.250	3.207.000
	- Spese per servizi	7.553.500	6.186.200	1.865.000	8.051.200
	- Spese per gli Organi dell'Ente	4.560.000	4.560.000	-450.000	4.110.000
	- Buoni pasto	550.000	550.000	0	550.000
	- Corsi di aggiornamento per il personale	380.000	405.000	15.000	420.000
	- Spese e commissioni bancarie	80.000	40.000	30.000	70.000
B) 7 c	per i fabbricati da reddito	55.509.000	47.601.000	1.785.000	49.386.000
B) 8	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	41.000	20.000	3.000	23.000
B) 9	PER IL PERSONALE:	36.567.120	36.282.000	148.000	36.430.000
B) 9 a	salari e stipendi	24.737.000	24.720.000	45.000	24.765.000
	- Stipendi e altre competenze fisse	17.800.000	17.800.000	0	17.800.000
	- Straordinari	800.000	800.000	0	800.000
	- Indennita' e rimborso spese per missioni	190.000	190.000	0	190.000
	- Competenze accessorie diverse	5.600.000	5.600.000	55.000	5.655.000
	- Compensi per collaborazioni	347.000	330.000	-10.000	320.000
B) 9 b	oneri sociali	7.012.000	7.012.000	500	7.012.500
	- Oneri previdenziali e assistenziali	6.600.000	6.600.000	0	6.600.000
	- Contributi al fondo di previdenza complementare	360.000	360.000	0	360.000
	- Contributi di solidarieta' Dlgs. 124/93 art. 12	36.000	36.000	0	36.000
	- Oneri previdenziali gestione separata INPS	16.000	16.000	500	16.500
B) 9 c	trattamento di fine rapporto	2.372.000	2.272.000	-2.000	2.270.000
	- Indennita' di fine rapporto	2.300.000	2.200.000	0	2.200.000
	- Indennita' di fine rapporto di collaborazione	72.000	72.000	-2.000	70.000
B) 9 d	trattamento di quiescenza e simili	1.600.000	1.450.000	130.000	1.580.000
	- Indennita' integrativa speciale	300.000	250.000	30.000	280.000
	- Pensioni ex FPI (L.144 art.14 comma 4 del 17.5.99)	1.300.000	1.200.000	100.000	1.300.000

PREVENTIVO ECONOMICO 2015 RICLASSIFICATO

		Stanziamiento per l'esercizio 2014	Bilancio di Previsione 2014 assestato	Variazioni Previsione 2015/Assestato 2014	Stanziamiento per l'esercizio 2015
B) 9	e altri costi	846.120	828.000	-25.500	802.500
	- Premi di assicurazione	145.120	145.000	-24.880	120.120
	- Interventi assistenziali	346.000	346.000	-2.000	344.000
	- Altri oneri di personale	320.000	320.000	-15.000	305.000
	- Rimborsi di spese	15.000	2.000	11.380	13.380
	- Acquisto vestiario e divise per commessi	20.000	15.000	5.000	20.000
B) 10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:	3.414.000	5.777.000	304.000	6.081.000
B) 10	a ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	332.000	89.000	265.000	354.000
B) 10	b ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.082.000	5.688.000	39.000	5.727.000
	- Ammortamento fabbricati della sede	2.500.000	4.670.000	0	4.670.000
	- Ammortamento mobili e macchine d'ufficio	38.000	704.000	16.000	720.000
	- Ammortamento impianti, macchinari ed attrezzature	544.000	314.000	20.000	334.000
	- Ammortamento automezzi	0	0	3.000	3.000
B) 10	c altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0
	- Assegnazioni al fondo svalutazione immobili	0	0	0	0
B) 10	d svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0	0
	- Assegnazioni al fondo svalutazione crediti	0	0	0	0
B) 12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0	0	0	0
B) 13	ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0	0	0
B) 14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	28.914.181	29.098.069	444.300	29.542.369
	- I.M.U.	25.000.000	25.000.000	0	25.000.000
	- TASI	0	1.300.000	300.000	1.600.000
	- Altri tributi locali	71.000	105.000	0	105.000
	- Sanzioni e pene pecuniarie	30.000	110.000	100.000	210.000
	- Imposta sugli autoveicoli	4.000	4.000	0	4.000
	- Altre imposte e tasse	140.000	83.000	17.000	100.000
	- Acquisto giornali ed altre pubblicazioni	70.000	70.000	5.000	75.000
	- Quote associative	30.000	30.000	0	30.000
	- Perdite su crediti	0	27.000	-27.000	0
	- Tassa rifiuti	180.000	235.000	50.000	285.000
	- Onere di cui D.L.95/2012	1.389.181	2.133.369	0	2.133.369
	- Perdite derivanti da alienazione di beni strumentali	0	700	-700	0
	- Variazione aliquota IVA	2.000.000	0	0	0
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		747.265.699	776.461.461	-23.726.030	752.735.431

PREVENTIVO ECONOMICO 2015 RICLASSIFICATO

		Stanziamiento per l'esercizio 2014	Bilancio di Previsione 2014 assestato	Variazioni Previsione 2015/Assestato 2014	Stanziamiento per l'esercizio 2015
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C) 15	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:	45.000.000	55.329.600	-30.329.600	25.000.000
C) 15 a	In imprese controllate			0	
C) 15 b	In imprese collegate			0	
C) 15 c	Altre partecipazioni	45.000.000	55.329.600	-30.329.600	25.000.000
	- <i>Dividendi delle partecipazioni</i>	45.000.000	55.329.600	-30.329.600	25.000.000
C) 16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI:	233.060.400	247.617.600	25.859.400	273.477.000
C) 16 a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	5.025.000	4.948.000	322.000	5.270.000
	- <i>Interessi su nuovi mutui agli iscritti</i>	0	0	280.000	280.000
	- <i>Interessi sui mutui concessi a societa'</i>	3.600.000	3.600.000	0	3.600.000
	- <i>Interessi sui mutui concessi agli ordini dei medici</i>	780.000	800.000	-50.000	750.000
	- <i>Interessi su prestiti e mutui al personale</i>	645.000	548.000	92.000	640.000
C) 16 b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	52.500.000	55.044.000	21.456.000	76.500.000
	- <i>Interessi ed altri frutti dei titoli immobilizzati</i>	25.000.000	27.037.000	23.963.000	50.000.000
	- <i>Scarti positivi su titoli immobilizzati</i>	25.000.000	25.000.000	-1.500.000	23.500.000
	- <i>Rivalutazione polizze</i>	1.000.000	1.000.000	0	1.000.000
	- <i>Dividendi su titoli azionari immobilizzati</i>	1.500.000	2.007.000	-7.000	2.000.000
C) 16 c	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	154.500.000	167.840.000	8.660.000	176.500.000
	- <i>Interessi, premi ed altri frutti dei titoli iscritti nell'attivo circolante</i>	82.000.000	81.905.000	3.095.000	85.000.000
	- <i>Dividendi su titoli azionari e premi su derivati</i>	17.500.000	18.950.000	11.050.000	30.000.000
	- <i>Scarti positivi su titoli iscritti nell'attivo circolante</i>	0	3.540.000	-3.540.000	0
	- <i>Proventi da negoziazione di titoli iscritti nell'attivo circolante</i>	50.000.000	59.800.000	200.000	60.000.000
	- <i>Dividendi da OICVM iscritti nell'attivo circolante</i>	5.000.000	3.645.000	-2.145.000	1.500.000
C) 16 d	proventi diversi dai precedenti	21.035.400	19.785.600	-4.578.600	15.207.000
	- <i>Interessi su depositi bancari e sui c/c postali</i>	4.800.000	4.800.000	-2.800.000	2.000.000
	- <i>Interessi attivi di mora</i>	5.000	4.700	300	5.000
	- <i>Altri interessi e proventi finanziari</i>	20.000	11.900	-1.900	10.000
	<i>Interessi di mora e per dilaz. Pagamenti concessi agli iscritti</i>	16.210.400	14.969.000	-1.777.000	13.192.000
C) 17	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	73.790.000	55.827.530	18.342.470	74.170.000
	- <i>Imposte ritenute alla fonte</i>	49.960.000	45.238.160	1.661.840	46.900.000
	- <i>Oneri finanziari</i>	23.830.000	10.589.370	16.680.630	27.270.000
C) 17 bis	UTILI E PERDITE SU CAMBI	0	-35.743.000	35.743.000	0
	- <i>Differenze attive da negoziazione su cambi</i>	0	4.500.000	-4.500.000	0
	- <i>Differenze attive da valutazione su cambi</i>	0	0	0	0
	- <i>Premi attivi su forward</i>	0	28.028.000	-28.028.000	0
	- <i>Differenze passive da negoziazione su cambi</i>	0	-250.000	250.000	0
	- <i>Differenze passive da valutazione su cambi</i>	0	0	0	0
	- <i>Premi passivi su forward</i>	0	-68.021.000	68.021.000	0
	TOTALE (15+16-17+ -17bis)	204.270.400	211.376.670	12.930.330	224.307.000

PREVENTIVO ECONOMICO 2015 RICLASSIFICATO

		Stanziamiento per l'esercizio 2014	Bilancio di Previsione 2014 assestato	Variazioni Previsione 2015/Assestato 2014	Stanziamiento per l'esercizio 2015
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
D) 18	RIVALUTAZIONI:	0	0	0	0
D) 18 a	di partecipazioni	0	0	0	0
D) 18 b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0
D) 18 c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0
D) 19	SVALUTAZIONI:	0	0	0	0
D) 19 a	di partecipazioni	0	0	0	0
D) 19 b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0
D) 19 c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0
	TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)	0	0	0	0
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
E) 20	PROVENTI	107.260.000	37.544.170	48.869.330	86.413.500
E) 20 a	- Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili	75.000.000	21.750.000	34.363.500	56.113.500
E) 20 b	- Altri proventi straordinari	32.260.000	15.794.170	14.505.830	30.300.000
E) 21	ONERI	39.500.000	23.049.181	17.335.819	40.385.000
E) 21 a	- Perdite derivanti dall'alienazione di beni immobili	0	1.704.500	-1.704.500	0
E) 21 b	- Altri oneri straordinari	39.500.000	21.344.681	19.040.319	40.385.000
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	67.760.000	14.494.989	31.533.511	46.028.500
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+ -D+ -E)	1.019.296.099	1.002.333.120	20.737.811	1.023.070.931
E) 22	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	26.500.000	23.800.000	1.000.000	24.800.000
E) 23	UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	992.796.099	978.533.120	19.737.811	998.270.931
	FONDO DI RISERVA	40.000.000	40.000.000	0	40.000.000
	UTILE DELL'ESERCIZIO	952.796.099	938.533.120	19.737.811	958.270.931

**RELAZIONE ESPLICATIVA DELLE VOCI
DEL PREVENTIVO ECONOMICO 2015**

Le previsioni per l'esercizio 2015, formulate come di consueto con il doveroso rispetto del principio della prudenza, soprattutto per quanto riguarda i ricavi, determinano un avanzo economico di € 958.270.931. Il dato è superiore a quello risultante dalle previsioni che erano state formulate nell'esercizio precedente (€ 952.796.099) e registra comunque un incremento rispetto a quanto emerge dal preconsuntivo 2014 (€ 938.533.120).

Tenuto conto che, a fronte di una iniziale previsione formulata con estrema prudenza, i fatti gestionali possono determinare notevoli miglioramenti del risultato d'esercizio sia in sede di preconsuntivo che di consuntivo, ciò non fa venir meno l'esigenza di impostare il bilancio di previsione dell'esercizio nei consueti termini di massima cautela.

Il preventivo economico, oltre al consueto schema, viene altresì illustrato secondo i dettami civilistici e più specificatamente secondo la riclassificazione utilizzata per il conto economico, parte integrante del bilancio consuntivo.

Detta riclassificazione espone la previsione suddividendola nelle varie aree gestionali e non consente il raggruppamento per capitoli di spesa e di ricavo, ma viene adottata anche per uniformare i bilanci della Fondazione secondo un profilo sempre più attinente al Codice Civile.

Ciò premesso, si illustrano le voci relative agli oneri e proventi raffrontando le previsioni assestate dell'esercizio in corso, come già detto all'inizio della relazione, con quelle per il prossimo anno.

Sul fronte della Previdenza, il saldo previdenziale 2015 pari ad € 809.258.000 risulta essere superiore alla previsione 2014 (€ 782.200.000) ma inferiore al preconsuntivo 2014 (€ 822.760.000). In particolare è da tener presente che la riforma entrata in vigore il 1° gennaio 2013 ha contenuto l'aumento dei trattamenti pensionistici sia per il tramite dell'innalzamento graduale dell'età per accedere alla pensione che per l'innalzamento dell'aliquota contributiva per il Fondo Generale Quota B, per il Fondo dei medici di Medicina Generale e per il Fondo degli Ambulatoriali. Fermo restando quanto premesso, la contrazione del saldo previdenziale è da attribuire oltre che all'aumento fisiologico della platea dei pensionati, anche al minor accesso all'istituto del riscatto e al ricorso alla pensione anticipata.

La gestione patrimoniale e finanziaria si prevede che possa, nel suo insieme, dare un risultato lordo di € 387.877.000 a cui vanno detratti oneri per € 96.656.000 ed imposte per € 97.000.000, per cui si ottiene un risultato netto di € 194.221.000 in lieve aumento rispetto a quello previsto per l'esercizio in corso (€ 192.811.400) e rispetto al preconsuntivo 2014 (€ 193.275.670).

Tale risultato non comprende le eventuali riprese di valore e svalutazioni che dovranno essere operate solo a chiusura d'esercizio e che non è possibile prevedere poiché rispecchieranno la situazione del mercato alla fine del 2015.

La gestione amministrativa per l'esercizio 2015 presenta un risultato negativo pari ad € 63.866.569, in lieve aumento sia con i dati di previsione che con quelli di preconsuntivo 2014, aumento dovuto prevalentemente ai costi da sostenere per le elezioni degli Organi dell'Ente, alle spese di riallocazione degli archivi nella nuova sede per pratiche provenienti dal magazzino di Via Greppi e per pratiche della partecipata Enpam Real. Tuttavia sempre nell'ambito delle spese di gestione, i compensi per gli organi amministrativi e di controllo sono decrementati del 10%.

La gestione straordinaria presenta un risultato positivo pari ad € 58.658.500 dovuto principalmente alla plusvalenza che si prevede possa essere realizzata dalle vendite degli immobili residenziali in Roma (€ 56.113.500), la cui fase ha avuto inizio già nel corso del corrente esercizio.

La scomposizione dell'avanzo economico previsto per il 2015 pari ad € 958.270.931 espone i seguenti risultati :

Risultato della gestione previdenziale		
Ricavi da gestione previdenziale:		
▪ Contributi	€ 2.263.800.000	
▪ Entrate straordinarie	€ 5.835.000	
Totale entrate previdenziali	€ 2.269.635.000	
<hr/>		€ 809.258.000
Uscite per prestazioni previdenziali:		
▪ Prestazioni	€ 1.441.912.000	
▪ Uscite straordinarie	€ 18.465.000	
Totale spese previdenziali	€ 1.460.377.00	
Risultato della gestione non previdenziale		
▪ Altri ricavi e proventi	€ 452.033.500	€ 189.012.931
▪ Altri costi e oneri	€ - 263.020.569	
Fondo di riserva		€ -40.000.000
TOTALE AVANZO ECONOMICO 2015		€ 958.270.931

Risultato non previdenziale (€ 189.012.931) è così scomposto:

Gestione Patrimoniale

Proventi lordi € 387.877.000
(comprese le plusvalenze da
negoiazione di
titoli immobilizzati)

Oneri (comprese le perdite da
negoiazione di titoli
immobilizzati) € (-) 96.656.000

Imposte € (-) 97.000.000

Risultato netto della gestione Patrimoniale € 194.221.000

Gestione amministrativa

Proventi e recuperi diversi € 3.578.000

Oneri diversi, ammortamenti,
svalutazioni, ecc.... € (-) 66.144.569

Imposta Irap € (-) 1.300.000

Risultato netto gestione Amministrativa € (-) 63.866.569

Gestione straordinaria

(esclusa parte previdenziale e plus/minus su vendite
titoli immobilizzati)

Proventi € 60.578.500

Oneri € (-) 1.920.000

Risultato netto gestione Straordinaria € 58.658.500

Avanzo della gestione non previdenziale € 189.012.931

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A) 1 RICAVI E PROVENTI CONTRIBUTIVI

	Stanziamenti per l'esercizio 2014	Bilancio di Previsione 2014 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2015
Ricavi e proventi contributivi	2.198.300.000	2.211.286.500	52.513.500	2.263.800.000

Per il prossimo esercizio i ricavi ed i proventi, il cui ammontare è stato previsto secondo criteri di prudenza, riguardano:

- **Contributi al Fondo di Previdenza Generale sia nella quota minima sia in quella commisurata al reddito**

	Stanziamenti per l'esercizio 2014	Bilancio di Previsione 2014 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2015
“Quota A”	428.700.000	424.450.000	9.250.000	433.700.000
“Quota B”	364.200.000	394.160.000	19.990.000	414.150.000

Le stime previste per il 2015, riflettono i primi effetti delle norme regolamentari, oggetto della riforma entrata in vigore il 1° gennaio 2013.

Per ciò che riguarda la “Quota A”, i contributi minimi obbligatori in vigore per l'anno 2015 sono stati rivalutati in misura pari al 75% dell'incremento percentuale fatto registrare dal numero indice dei “prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati” elaborato dall'Istituto Centrale di Statistica fra il mese di giugno del secondo anno precedente a quello di pagamento ed il mese di giugno dell'anno immediatamente precedente il pagamento medesimo, maggiorato di un punto e mezzo percentuale.

Pertanto, i contributi da porre in riscossione per l'anno 2015 sono i seguenti:

- € 209,73 per tutti gli iscritti fino al compimento del 30° anno di età;
- € 407,10 per tutti gli iscritti dal compimento del 30° anno di età fino al compimento del 35° anno di età;
- € 763,96 per tutti gli iscritti dal compimento del 35° anno di età fino al compimento del 40° anno di età;
- € 1.410,90 per tutti gli iscritti ultraquarantenni.

L'importo del contributo dovuto per il 2015 da parte degli iscritti che, entro il 31 dicembre 1989, avevano presentato istanza di ammissione al beneficio della contribuzione ridotta, in quanto forniti di diversa copertura previdenziale obbligatoria, è pari ad € 763,96.

In totale la somma prevista per i "contributi quota base" ammonta ad € 413.000.000, superiore a quella di preconsuntivo 2014 (€ 404.000.000).

Tra i ricavi contributivi del Fondo compaiono, con evidenza autonoma, anche i contributi destinati al finanziamento delle indennità di maternità, adozione e aborto. La previsione per i suddetti contributi di € 15.800.000 (nel preconsuntivo 2014 € 15.350.000) ha tenuto conto del dettato dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001 comma 1 che pone a carico del Bilancio dello Stato una quota della prestazione dovuta fino a £ 3.000.000 indicizzati. Alla luce dei dati sopra indicati, attesa l'esigenza di mantenere in equilibrio la gestione al fine di poter accedere alla parziale fiscalizzazione del relativo onere, tenendo conto anche dei risultati finanziari relativi agli esercizi precedenti, si è concretizzata l'esigenza di dover rideterminare l'importo del contributo di maternità, in modo tale da assicurare la copertura delle spese. Pertanto, l'importo del contributo da porre a carico degli iscritti per il 2015 è stato preventivato in € 44,00 pro capite.

Vi figurano inoltre ricavi per "trasferimenti da altri enti per ricongiunzioni" per € 4.500.000 e contributi di riscatto di allineamento per € 400.000, rimasti pressoché in linea con quelli di preconsuntivo 2014.

In sintesi i ricavi stimati per la "Quota A" aumentano complessivamente di € 9.250.000 rispetto alle previsioni assestate per l'esercizio in corso.

Nel formulare le previsioni dei contributi della "Quota B" del Fondo Generale si stima prudenzialmente un gettito contributivo sui proporzionali al reddito pari ad € 400.000.000 in aumento rispetto alla previsione 2014 (€ 350.000.000) e al preconsuntivo 2014 (€ 380.000.000) riconducibile all'innalzamento del tetto reddituale sul quale viene commisurato il contributo dovuto alla Quota B (pari per i redditi prodotti nel 2013 ad € 85.000 e per il 2014 ad € 100.123) e dell'aliquota contributiva a partire dal 2015;

Vi figurano inoltre contributi di riscatto previsti per € 14.000.000 e contributi su compensi degli amm.ri Enti locali per € 150.000, anche questi in linea con i dati di preconsuntivo 2014.

Più ampie e dettagliate informazioni sui ricavi contributivi sono fornite nella parte della relazione dell'Area di Core Business che riguarda la Previdenza.

Contributi dei Fondi Speciali di Previdenza dei Medici convenzionati con il Servizio sanitario nazionale

	Stanziamenti per l'esercizio 2014	Bilancio di Previsione 2014 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2015
Medici Medicina Generale	1.096.000.000	1.088.000.000	19.000.000	1.107.000.000
Specialisti ambulatoriali	288.000.000	285.000.000	5.000.000	290.000.000
Specialisti esterni	21.400.000	19.676.500	-726.500	18.950.000

Con riferimento ai ricavi contributivi derivanti dai versamenti ordinari, relativamente al preconsuntivo 2014, continuano ad esplicare i propri effetti le disposizioni normative di cui all'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n.122) e all'art. 16, comma 1, lett. b e comma 2, D.L. 6 luglio 2011, n. 98 (convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n.111).

Dal combinato disposto di tali provvedimenti è derivata l'estensione al personale convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale della sospensione, senza possibilità di recupero, delle procedure contrattuali e negoziali, per il periodo 2010-2014 limitando la crescita dei trattamenti economici.

Per l'anno 2015, in corrispondenza dell'aumento delle aliquote contributive previsto dalla riforma previdenziale, si ritiene possibile stimare un incremento delle entrate. A ciò deve aggiungersi anche la probabile riapertura della contrattazione, rispetto alla quale, in ogni caso, si renderà necessario un attento monitoraggio delle possibili conseguenze dei nuovi accordi collettivi sotto il profilo previdenziale.

Per il 2015, relativamente al Fondo dei Medici di Medicina Generale, è lecito attendersi un aumento del gettito relativo ai contributi ordinari che rispetto al preconsuntivo 2014 passano da € 1.025.000.000 ad € 1.050.000.000.

Sempre per il medesimo Fondo, sono stati previsti € 40.000.000 relativi ai contributi di riscatto in diminuzione rispetto alla previsione 2014 (€ 54.000.000) e al preconsuntivo (€ 46.000.000) ed € 17.000.000 per i "contributi da ricongiunzioni" che rimangono invariati rispetto al preconsuntivo 2014.

Per il Fondo Specialisti Ambulatoriali il blocco dei rinnovi contrattuali ha inciso sui ricavi contributivi della gestione. Per il 2015, tuttavia, si stima che

l'aumento dell'aliquota contributiva determinerà un incremento dei ricavi contributivi; pertanto, si apposta in bilancio di previsione un importo pari ad € 274.000.000 relativo ai contributi ordinari, in crescita rispetto al dato di preconsuntivo 2014 (€ 268.000.000), a cui vanno aggiunti € 8.000.000 per i contributi di riscatto (€ 9.000.000 nel preconsuntivo 2014) ed € 8.000.000 per ricongiunzioni invariati rispetto al preconsuntivo 2014.

Per quanto riguarda, infine, il Fondo degli Specialisti Esterni, con riferimento ai ricavi contributivi relativi agli iscritti accreditati *ad personam*, si apposta in bilancio 2015 un importo pari ad € 12.000.000 inferiore rispetto al dato registrato in sede di preconsuntivo 2014 (€ 14.800.000).

Per quanto attiene, invece, i proventi derivanti dal versamento del contributo del 2% sul fatturato annuo a carico delle società professionali mediche ed odontoiatriche operanti in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, per l'esercizio 2015, si ritiene di poter appostare in entrata un importo di € 6.500.000 (€ 6.000.000 nel preconsuntivo 2014). L'incremento stimato è imputabile all'attività di sollecito svolta, da tempo, dagli uffici della Fondazione, nonché agli effetti dell'interpello n. 15/2014, con il quale il Ministero del Lavoro ha confermato la necessità dell'Enpam di acquisire in via ispettiva direttamente presso le Aziende sanitarie locali i dati relativi ai fatturati imponibili ai sensi dell'art. 1, comma 39, L. 243/2004.

Pertanto, considerati altresì i ricavi per contributi di riscatto pari ad € 250.000 e quelli da ricongiunzione per € 200.000, il gettito totale della contribuzione al Fondo per l'anno 2015 è quantificato in € 18.950.000.

A) 5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

	Stanziamenti per l'esercizio 2014	Bilancio di Previsione 2014 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2015
Proventi patrimoniali	94.250.000	78.300.000	-8.900.000	69.400.000
Altri ricavi e proventi	3.568.000	3.577.180	820	3.578.000
Totale	97.818.000	81.877.180	-8.899.180	72.978.000

Nella voce "proventi patrimoniali" sono illustrati i proventi dei fitti dai fabbricati da reddito ed il recupero delle spese per la gestione immobiliare.

Le attese per il preconsuntivo 2014 segnalano un importo dei fitti attivi pari ad € 64.700.000, con una differenza di € 13.050.000 rispetto all'importo di previsione 2014 pari ad € 77.750.000.

La ragione sostanziale dello scostamento di oltre 13 milioni di euro è riconducibile agli effetti dell'atto di apporto di 6 complessi non residenziali al Fondo Antirion del 30 dicembre 2013, il cui valore totale canoni ammontava a circa € 10.400.000, importo regolarmente stimato in tale voce dell'anno 2014 in quanto l'opportunità di conferimento al Fondo si è concretizzata una volta completata la stesura del bilancio di previsione 2014.

A meno di quanto appena evidenziato, altri € 2.650.000 di scostamento netto sono altresì riconducibili ad eventi gestionali quali le disdette di locazione, le richieste di rinegoziazione dei canoni, in particolar modo rilevanti per il comparto non residenziale, il programma in corso per la dismissione dei complessi immobiliari del comparto residenziale e anche la rinegoziazione dei canoni in diminuzione dettata dall'applicazione dell'accordo territoriale per le locazioni a canone concordato nella città di Roma .

Tendenzialmente il valore delle emissioni dei canoni previsto per l'anno 2015 pari ad € 54.400.000 presenta una ulteriore riduzione, conseguenza del fatto che nel prossimo esercizio, al confermato trend negativo del comparto non residenziale, si sommerà l'effetto del mancato flusso di reddito dei complessi residenziali già alienati nel corso dell'anno 2014, oltre a quello stimato e inerente il rispetto del programma di dismissione in corso di svolgimento.

Per quanto attiene il recupero spese, che per il preconsuntivo ammonta ad € 13.600.000, si rileva uno scostamento negativo di € 2.900.000 rispetto alla previsione 2014 poiché non è stato possibile recuperare gli oneri accessori degli anni precedenti, per la difficoltà ancora presente di reperimento dei dati gestiti dai precedenti amministratori esterni. Per il 2015 si prevede di recuperare quanto non è stato possibile completare nel 2014 (saldi comunque garantiti da atti interruttivi delle prescrizioni quinquennali, a suo tempo debitamente effettuati) e proseguire nel trend di richiesta dei conguagli delle spese pregresse fino a tutto il 2013.

Nella determinazione dell'importo previsionale dei proventi per recupero spese per l'anno 2015 pari ad € 15.000.000, è stato altresì considerato il taglio delle emissioni delle voci di anticipo spese afferenti sia gli immobili già dismessi nel corso del 2014 del comparto residenziale e sia quelle inerenti gli immobili oggetto del programma di dismissione, in corso di svolgimento.

La previsione di € 3.578.000 della voce "altri ricavi e proventi" riguarda:

€ 41.000 per proventi e recuperi di diversa natura (interessi, pignoramenti, rimborsi vari, ecc.);

€ 3.020.000 relativi al canone concessorio di usufrutto tra l'Ente e la partecipata Enpam Real Estate S.r.l.;

€ 490.000 per rimborso spese personale distaccato ERE. L'importo si riferisce al rimborso delle spese anticipate per retribuzioni accessorie, lavoro straordinario e missioni nonché degli oneri riflessi calcolati sulle predette somme, a seguito di specifica clausola contenuta nel contratto di servizio stipulato tra la Fondazione Enpam e la Enpam Real Estate S.r.l. per il personale distaccato presso la stessa;

€ 27.000 relative al contributo di solidarietà a carico degli iscritti e pensionati dell'ex Fondo di Previdenza integrativo per il personale, soppresso dalla Legge n. 144/99.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B) 7 PER SERVIZI

	Stanziamen ti per l'esercizio 2014	Bilancio di Previsione 2014 assestato	Variazioni	Stanziamen ti per l'esercizio 2015
a) per prestazioni istituzionali	1.405.405.000	1.380.112.000	61.800.000	1.441.912.000
b) per servizi	19.002.000	17.812.150	2.856.050	20.668.200
c) per fabbricati da reddito	55.509.000	47.601.000	1.785.000	49.386.000
Totale	1.479.916.000	1.445.525.150	66.441.050	1.511.966.200

B) 7 a PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Per quanto riguarda la previsione di spesa per questa voce, che globalmente ammonta a € 1.441.912.000, si espongono qui di seguito gli importi di previsione 2015 e di preconsuntivo 2014 per ogni singolo fondo relativamente alle prestazioni previdenziali e assistenziali.

	Stanziamenti per l'esercizio 2014	Bilancio di Previsione 2014 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2015
“Quota A”	257.895.000	257.840.000	11.300.000	269.140.000
“Quota B”	85.750.000	82.912.000	7.600.000	90.512.000
Medici Medicina Generale	791.200.000	784.700.000	31.000.000	815.700.000
Specialisti ambulatoriali	221.900.000	209.400.000	9.700.000	219.100.000
Specialisti esterni	48.660.000	45.260.000	2.200.000	47.460.000
Totale	1.405.405.000	1.380.112.000	61.800.000	1.441.912.000

Per quanto riguarda il **Fondo Generale Quota “A”**, le stime indicano un incremento della spesa per pensioni ordinarie rispetto al preconsuntivo 2014, passando da € 153.000.000 ad € 160.000.000 per l’anno 2015, essenzialmente dovuto alla rivalutazione monetaria.

La spesa per pensioni di invalidità per il preconsuntivo 2014, è stata valutata in € 11.600.000, pertanto si è ritenuto opportuno appostare in previsione 2015 un importo di € 12.800.000.

Per quanto riguarda, infine, la spesa prevista per le pensioni erogate ai superstiti (indirette e di reversibilità), la stessa si valuta maggiore rispetto al preconsuntivo 2014 (€ 65.000.000) e pari ad € 68.500.000.

Relativamente all’integrazione al minimo delle pensioni, essendosi ormai ridotta la platea dei beneficiari di tale tipologia di prestazione a seguito dell’entrata in vigore della riforma dei trattamenti di invalidità assoluta e permanente e dei trattamenti indiretti ai superstiti, per il 2015 si è ritenuto di esporre in bilancio di previsione l’importo di € 4.000.000, inferiore rispetto al dato indicato nel preconsuntivo 2014 (€ 4.500.000).

In merito alle prestazioni assistenziali va sottolineato che, in sede di preconsuntivo 2014, è stato confermato un importo di spesa pari ad € 7.000.000, così come nel 2015.

A tali importi vanno aggiunti € 17.500.000 come importo di spesa sia per il preconsuntivo 2014 che per la previsione 2015 a titolo di indennità di maternità, adozione e aborto, nonché € 40.000 per restituzione di contributi.

In relazione al recupero di prestazioni erogate va detratto inoltre l'importo di € 700.000 per la previsione 2015 e di € 800.000 in termini di preconsuntivo 2014.

Il **Fondo della Libera Professione- Quota "B"** registra una crescita della spesa in considerazione dell'indicizzazione delle prestazioni e del fisiologico aumento della platea degli iscritti che raggiungono l'età pensionabile.

L'importo delle pensioni ordinarie previste per il 2015 è pari ad € 68.000.000 superiore al dato del preconsuntivo 2014 (€ 62.000.000).

Si sono incrementate ulteriormente le voci di spesa relative alle pensioni di invalidità ed a superstiti, quantificandole in previsione 2015 rispettivamente in € 4.600.000 e in € 15.000.000; nel preconsuntivo le stesse voci ammontano ad € 4.000.000 e ad € 14.000.000.

Per le prestazioni assistenziali si conferma sia per il preconsuntivo 2014 che per l'anno 2015 lo stesso stanziamento di € 3.000.000.

A tali importi vanno aggiunti € 12.000 per restituzione di contributi e detratti € 100.000 per recupero di prestazioni.

Per il **Fondo dei Medici di Medicina Generale**, si è previsto per il 2015 un incremento della spesa dovuto al fisiologico aumento dei pensionati, anche in considerazione delle nuove linee della c. d. gobba previdenziale, che a seguito della riforma è stata spostata in avanti. Pertanto, l'importo per le pensioni ordinarie è stato quantificato in € 450.000.000 relativamente al 2015, mentre per il preconsuntivo 2014 la somma si è pressoché stabilizzata in € 436.000.000.

Con riferimento alle pensioni di invalidità si stimano oneri per € 27.000.000 incrementati rispetto al preconsuntivo 2014 (€ 25.500.000).

Per i trattamenti a superstiti, si prevede per 2015 un importo pari ad € 296.000.000 superiore all'importo del preconsuntivo 2014 (€ 282.500.000).

Inoltre si prevede per il 2015 un aumento della spesa per indennità in capitale che rispetto al preconsuntivo 2014 (€ 22.000.000) risulta incrementato e pari ad € 23.000.000.

Risultano stimati e confermati anche per il preconsuntivo 2014 € 7.000.000 per trasferimenti ad altri enti per ricongiunzioni.

In aumento è, anche l'importo relativo agli assegni di malattia che risultano per il 2015 di € 15.500.000 contro € 14.500.000 relativi al preconsuntivo 2014.

Per i recuperi di prestazioni sono previsti € 2.800.000 in detrazione delle somme suelencate.

Per il **Fondo degli Specialisti Ambulatoriali** la previsione di spesa per pensioni (ordinarie, di invalidità ed a superstiti) per l'esercizio 2015, indica un incremento rispetto al preconsuntivo 2014, da ascrivere alle medesime motivazioni già espresse per il Fondo Medici di Medicina Generale.

In particolare, le pensioni ordinarie ammontano per il 2015 ad € 137.000.000 superiori a quanto stimato in termini di preconsuntivo (€ 132.000.000).

Le pensioni di invalidità e a superstiti sono stimate per il 2015 rispettivamente in € 9.000.000 e € 61.000.000 mentre per il preconsuntivo le stesse risultano pari ad € 8.500.000 ed € 57.000.000.

Le indennità in capitale risultano stimate per il 2015 in € 4.500.000 in linea con l'importo del preconsuntivo 2014 così come per i trasferimenti per ricongiunzioni che ammontano ad € 7.000.000.

Con riferimento, invece, alla spesa relativa all'indennità per invalidità temporanea si è registrato in preconsuntivo 2014 un importo in linea con quanto preventivato per il medesimo anno (€ 1.100.000), mentre per il 2015 è stata prevista una spesa pari ad € 1.300.000.

Per i recuperi di prestazioni sono previsti € 700.000 in detrazione delle somme su elencate.

Per quanto riguarda infine il **Fondo degli Specialisti Esterni**, si apposta in bilancio 2015 un importo pari ad € 28.000.000 superiore rispetto al dato registrato per il preconsuntivo 2014 (€ 27.000.000) per le pensioni ordinarie. Le previsioni di pensioni di invalidità confermano il dato di preconsuntivo 2014 pari ad € 1.200.000, mentre quelle ai superstiti registrano una previsione di € 16.000.000 lievemente superiore al dato di preconsuntivo 2014 (€ 15.000.000).

Con riferimento alle richieste per le indennità in capitale per l'anno 2015 si ipotizza un'uscita a tale titolo pari ad € 2.000.000 con un incremento della spesa rispetto al preconsuntivo 2014 € (1.800.000).

Si confermano sia per la previsione 2015 che per il preconsuntivo 2014 gli stessi importi per Trasferimenti per ricongiunzioni (€ 300.000), gli assegni di malattia (€ 100.000) ed i recuperi di prestazioni (€ 140.000).

B) 7 b PER SERVIZI

Nella voce "per servizi" sono ricompresi:

"Acquisti" che riguardano: acquisto di combustibili, carburanti e lubrificanti, materiali di consumo diversi, cancelleria, acquisti diversi e beni strumentali di importi non rilevanti per esigenze organizzative degli uffici. L'importo previsto per l'anno 2015 pari ad € 539.000 risulta aumentato rispetto al dato di preconsuntivo

2014 (€ 437.500) in relazione a maggiori acquisti previsti di accessori informatici necessari al corretto funzionamento di tutto l'hardware presente.

"Pulizia, vigilanza, premi di assicurazioni": queste spese riguardano servizi per i locali della Sede, calcolate per la previsione sempre in base all'applicazione dei costi economici di cui alla convenzione CONSIP attualmente in vigore e premi assicurativi compresi quelli per la copertura della Fondazione e ammontano a € 1.290.000 in lieve aumento rispetto al preconsuntivo 2014 (€ 1.218.700).

"Manutenzione locali e relativi impianti della sede" tiene conto delle spese relative agli impianti, macchinari e attrezzature, mobili e macchine d'ufficio con uno stanziamento per il 2015 pari ad € 1.396.000 superiore al dato di preconsuntivo 2014 (€ 1.143.000) per la diversa consistenza degli impianti tecnologici presenti nella nuova Sede.

"Utenze" per complessivi € 1.035.000 stimate per il 2015, sono aumentate rispetto all'importo del preconsuntivo 2014 (€ 1.015.000) per le mutate esigenze di fornitura, anche in relazione al funzionamento degli impianti "h. 24" per 7 giorni alla settimana.

"Prestazioni professionali" per complessivi € 3.207.000 (€ 2.256.750 nel preconsuntivo 2014), riferite a:

- consulenze per € 623.000, in diminuzione rispetto al dato di previsione 2014 (€ 958.000), e in lieve aumento rispetto al dato di preconsuntivo (€ 461.750) così ripartite: per l'incarico della revisione contabile € 85.000, per consulenze tecniche e professionali relative principalmente all'applicazione del codice dei contratti pubblici e per attività professionali di supporto al collaudo relative alla consegna dei piani interrati € 90.000, per contratti di collaborazione € 100.000, per attività di consulenze, anche legali, di varia natura € 348.000;
- studi, indagini e rilevazioni non attinenti il patrimonio immobiliare per € 20.000 che riguardano attività di supporto al controllo di gestione;
- spese legali per € 1.000.000 relative sia all'assistenza dei legali esterni che al contenzioso in materia tributaria;
- accertamenti sanitari per € 138.000, riferiti sia ai compensi alle Commissioni Mediche per l'accertamento dell'invalidità a seguito delle domande di pensionamento ricevute, che alle visite fiscali disposte nei confronti del personale dipendente;
- oneri previdenziali per la gestione separata INPS per € 45.000;
- consulenze, studi e indagini per la gestione previdenziale per € 300.000 da destinarsi prevalentemente all'incarico affidato all'Attuario di fiducia per la redazione dei bilanci tecnici;
- compensi al Comitato di controllo interno per € 165.000;
- oneri per l'attività di sicurezza dei luoghi di lavoro per € 66.000;
- studi, indagini analisi attinenti il patrimonio. La spesa prevista per il nuovo anno di € 850.000 è relativa al nuovo incarico al Risk Advisor e all'Investment Advisor.

“*Spese per servizi*” previste per complessivi € 8.051.200 (€ 6.186.200 nel preconsuntivo 2014) riferite a:

- spese per l'elaborazione dati previste per € 1.171.200 e riferite al costante ammodernamento e reingegnerizzazione delle procedure e dei sistemi informatici;
- pubblicità per € 160.000 relative a pubblicazioni di bandi di gara e di avvisi di appalti aggiudicati;
- trasporti e facchinaggio per € 360.000 il cui stanziamento in aumento rispetto al dato di preconsuntivo (€ 150.000) è dovuto alle esigenze della nuova sede, con particolare riferimento alla dislocazione di pratiche e materiali, tale da richiedere una maggiore frequenza nell'utilizzo di attività di facchinaggio;
- spese per le pubblicazioni della Fondazione € 1.400.000;
- spese postali € 900.000;
- spese per la partecipazione a congressi, convegni e altre manifestazioni € 10.000;
- spese di rappresentanza € 30.000;
- spese per le elezioni degli organi dell'ente previste in € 1.000.000 relative all'organizzazione di un processo elettorale per la costituzione dei nuovi organi per il quinquennio 2015-2020;
- spese per organizzazione congressi, convegni, corsi e altre manifestazioni per € 225.000 relative all'organizzazione di corsi per i dipendenti degli Ordini inerenti sia a temi previdenziali e assistenziali sia alle innovazioni informatiche del collegamento tra la Fondazione e gli stessi Ordini;
- spese per contributo agli Ordini Provinciali di € 1.000.000 per la collaborazione prestata all'Ente;
- compensi per la riscossione dei contributi della "Quota A" del Fondo di Previdenza Generale € 350.000;
- compensi per la riscossione dei contributi relativi agli anni precedenti € 350.000;
- spese diverse per € 1.095.000 riguardano prevalentemente costi per servizi di digitalizzazione e spese relative all'emissione dei bollettini MAV per i versamenti contributivi.

“*Spese per gli Organi dell'Ente*”. Tale onere per € 4.110.000 ha subito una riduzione negli importi di previsione 2015. La riduzione di spesa è il risultato di due iniziative: l'esecuzione della decisione di ridurre del 10% l'importo delle medaglie di presenza e del 20% quello delle indennità di trasferta e di determinare dei limiti per i rimborsi spesa, nonché l'attesa applicazione della delibera del Consiglio Nazionale del 28 giugno 2014 che impegna il Consiglio di Amministrazione a riformare la disciplina del trattamento economico in modo che ciascuna seduta del Consiglio Nazionale e dei Comitati Consultivi comporti una spesa non superiore a quella sostenuta nel 2013.

“*Buoni pasto*” . L'importo determinato ai fini dello stanziamento previsto per il 2015 è rimasto invariato rispetto al dato di preconsuntivo 2014 (€ 550.000).

“Corsi di aggiornamento per il personale in servizio” che comprende l’aggiornamento del personale nonché l’autoformazione per € 420.000 in lieve aumento rispetto al preconsuntivo 2014 (€ 405.000).

“Spese e commissioni bancarie” per la gestione dei conti correnti presso gli istituti di credito previste in € 70.000 (€ 40.000 nel preconsuntivo 2014).

B) 7 c PER FABBRICATI DA REDDITO

Lo stanziamento complessivo per € 49.386.000 è suddiviso in :

- Oneri per il personale per € 1.769.000, che comprendono le retribuzioni ai portieri ed i relativi oneri previdenziali ed assistenziali in diminuzione rispetto al preconsuntivo 2014 (€ 1.783.000);
- Oneri per acquisti per € 1.745.000 riferiti all'acquisto dei materiali di consumo e dei combustibili in diminuzione rispetto al preconsuntivo 2014 (€ 1.895.000);
- Spese per servizi per € 45.747.000 in lieve aumento rispetto al dato di preconsuntivo 2014 (€ 43.803.000) dettagliate nella successiva tabella. Tale differenza è relativa agli oneri di avviamento commerciale ed è da riferirsi alla disdetta inviata da Fondazione ENPAM ad Atahotels S.p.A. relativamente alla locazione della struttura turistico ricettiva Planibel di La Thuile, con data 31.12.2015.

	Stanziamenti per l'esercizio 2014	Bilancio di Previsione 2014 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2015
Spese di manutenzione	21.120.000	19.370.000	-1.280.000	18.090.000
Utenze, forniture, spese di gestione e varie	21.885.000	16.645.000	2.870.000	19.515.000
Spese legali, consulenze, perizie, collaudi	2.480.000	2.330.000	370.000	2.700.000
Compensi per servizi in house	4.392.000	4.392.000	0	4.392.000
Premi di assicurazione	1.135.000	1.066.000	-16.000	1.050.000
Totale	51.012.000	43.803.000	1.944.000	45.747.000

Parte delle spese per servizi trova un riscontro nella voce di entrata relativa ai recuperi presso l'inquilinato, per € 15.000.000.

B) 8 PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce "Spese per godimento di beni di terzi" (€ 23.000) si riferisce ad oneri per il noleggio di automezzi e il noleggio in comodato d'uso dei fotoriproduttori in dotazione alla Fondazione.

B) 9 PER IL PERSONALE

	Stanziamenti per l'esercizio 2014	Bilancio di Previsione 2014 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2015
a) Salari e stipendi	24.737.000	24.720.000	45.000	24.765.000
b) Oneri sociali	7.012.000	7.012.000	500	7.012.500
c) Trattamento di fine rapporto	2.372.000	2.272.000	-2.000	2.270.000
d) Trattamento di quiescenza e simili	1.600.000	1.450.000	130.000	1.580.000
e) Altri costi	846.120	828.000	-25.500	802.500
Totale	36.567.120	36.282.000	148.000	36.430.000

Lo stanziamento in bilancio per il 2015 è stato determinato in base alla quantificazione di tutte le voci retributive fisse, calcolate sul totale dei dipendenti in servizio alla data di stesura dei dati di bilancio, considerando i valori tabellari in vigore al 1° dicembre 2010 e la struttura retributiva prevista dai CCNNLL di categoria stipulati in sede A.d.E.P.P.

Nella voce "salari e stipendi", pari ad € 24.765.000 (€ 24.720.000 nel preconsuntivo 2014), è stato calcolato un importo aggiuntivo dovuto all'erogazione del premio di anzianità da corrispondere ai dipendenti che raggiungono 25 anni di anzianità di servizio (art. 58 CCNL).

Le voci "oneri sociali", per € 7.012.500, e "trattamento di fine rapporto", per € 2.270.000, rimangono pressoché invariate rispetto al preconsuntivo 2014.

La previsione di spesa per il "personale in quiescenza", pari ad € 1.580.000, subisce un lieve incremento rispetto al preconsuntivo (€ 1.450.000) in considerazione delle nuove pensioni integrative concernenti l'ex Fondo di Previdenza.

La voce "altri costi" per € 802.500 risulta in lieve diminuzione rispetto sia all'esercizio in corso che alla previsione 2014.

B) 10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	Stanziamenti per l'esercizio 2014	Bilancio di Previsione 2014 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2015
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	332.000	89.000	265.000	354.000
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	3.082.000	5.688.000	39.000	5.727.000
Totale	3.414.000	5.777.000	304.000	6.081.000

La previsione accoglie le "quote di ammortamento" delle immobilizzazioni immateriali per € 354.000 nonché quelle dei beni strumentali per € 5.727.000 che comprendono la quota relativa alla nuova sede e ad impianti macchinari e arredi.

B) 14 ONERI DI GESTIONE

	Stanziamenti per l'esercizio 2014	Bilancio di Previsione 2014 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2015
Oneri di gestione	28.914.181	29.098.069	444.300	29.542.369

L'importo per la previsione 2015 per € 29.542.369 risulta lievemente superiore al dato del preconsuntivo 2014 (€ 29.098.069).

La voce comprende: l'imposta municipale sugli immobili (IMU) per € 25.000.000 il cui importo rimane invariato rispetto sia alla previsione che al preconsuntivo; la tassa sui servizi indivisibili (TASI) istituita dalla Legge di Stabilità 2014 per € 1.600.000, gli altri tributi locali per € 105.000; le sanzioni e pene pecuniarie per € 210.000; l'imposta sugli autoveicoli per € 4.000; le altre imposte e tasse per € 100.000; l'acquisto giornali ed altre pubblicazioni per € 75.000; le quote associative per € 30.000; la tassa rifiuti per € 285.000 ed infine l'onere sostenuto e versato sul capitolo del bilancio dello Stato di cui al D.L.95/2012 (spending review) per € 2.133.369.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

C) 15 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

C) 15 c ALTRE PARTECIPAZIONI

La voce è relativa ai dividendi delle partecipazioni per € 25.000.000; nel preconsuntivo 2014 la somma è pari ad € 55.329.600 riferite alla distribuzione di dividendi per € 43.180.000 del Fondo Ippocrate, per € 5.500.000 del Fondo Q3, per € 6.007.000 del Fondo FIP, per € 229.000 del Fondo SEB Asian Property II e per € 413.600 del Fondo Quadrivio; il minor introito previsto per il 2015 è giustificato da un atteggiamento prudenziale data l'estrema volatilità del mercato immobiliare e quindi l'influenza che l'andamento del valore dei cespiti di un fondo può avere sulla distribuzione dei dividendi, indipendentemente dalla liquidità generata da detti cespiti.

C) 16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI

C) 16 a DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

La voce per un totale di € 5.270.000 (€ 4.948.000 nel preconsuntivo 2014) è relativa a:

- € 280.000 per interessi sui *nuovi mutui agli iscritti*;
- € 3.600.000 per *interessi su mutui concessi a società* in relazione ai finanziamenti già erogati alla partecipata Enpam Real Estate Srl.;
- € 750.000 per *interessi su mutui concessi agli Ordini dei Medici*;
- € 640.000 quali *interessi per mutui e prestiti al personale*, il cui incremento rispetto ai dati di preconsuntivo è dovuto alla concessione di mutui ipotecari ai dipendenti in previsione della possibile vendita degli immobili della Fondazione dove risiedono in qualità di affittuari.

C) 16 b DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

La previsione di € 76.500.000 si riferisce a:

- *Interessi e frutti su titoli immobilizzati*. Il preconsuntivo 2014 (€ 27.037.000) proietta il dato già contabilizzato di € 21.000.000, in linea con la previsione dello scorso anno (€ 25.000.000).

Nel 2015 sono attesi circa € 50.000.000 dati dagli interessi su un titolo di Stato Italiano (BTP 3% v.n. € 500.000.000) per circa € 12.000.000, € 15.000.000 sui

titoli strutturati e circa € 23.000.000, prudenziali, di premi di rimborso sempre dai titoli strutturati;

- *Scarti positivi su titoli immobilizzati.* L'importo di € 23.500.000 è imputabile quasi interamente all'investimento in titoli di stato "BTP Strip" con scadenza 2029 effettuato dall'Ente ad aprile 2009, classificato tra le immobilizzazioni finanziarie;
- *Rivalutazione polizze* per € 1.000.000. Gli importi espressi in bilancio costituiscono i rendimenti delle tre polizze assicurative sottoscritte dall'Enpam. Trattasi di due contratti di capitalizzazione a premio unico (CATTOLICA ASSICURAZIONI) che ammontano a circa € 32.000.000, e di uno a premio annuo costante in USD (Allianz Assicurazioni ex RAS BANK Vita), che ammonta a circa € 23.000.000, che prevedono la rivalutazione annuale dei capitali commisurata al risultato realizzato dalle "gestioni separate sottostanti". Entrambi capitalizzano almeno al tasso tecnico del 2% annuo. I valori esposti in bilancio sono stati fissati in misura prudenziale, non essendo ancora noti i tassi di rendimento applicabili alle polizze in questione;
- *Dividendi su titoli azionari immobilizzati* per € 2.000.000. Tale importo si basa sulla stima prudenziale relativa a quanto staccato nel 2014 (€ 2.007.000) prevalentemente riferito al maggior dividendo staccato dalle azioni di Enel Green Power.

C) 16 c DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

La voce per € 176.500.000 è costituita da:

- *Interessi, premi ed altri frutti dei titoli iscritti nell'attivo circolante* per € 85.000.000 (€ 81.905.000 nel preconsuntivo 2014); l'importo si basa sulla proiezione annuale della redditività a scadenza del portafoglio (parte circolante) diretto ed in delega di gestione in essere al 31/8/2014, inclusi gli investimenti prevedibili successivamente alla stessa data;
- *Dividendi sui titoli azionari e premi su derivati.* Tale stanziamento per € 30.000.000 (€ 18.950.000 nel preconsuntivo 2014) si basa sulla proiezione della redditività da dividendi incassati nell'ultimo anno dal portafoglio circolante in delega di gestione in essere al 31/8/2014 inclusi gli investimenti prevedibili successivamente alla stessa data;
- *Proventi derivanti dalla negoziazione di titoli iscritti nell'attivo circolante* per € 60.000.000. L'importo previsto si basa sul riporto della stima del 2014 (€ 59.800.000) inclusi gli investimenti prevedibili successivamente alla stessa data;

- *Dividendi da OICVM iscritti nell'attivo circolante* per € 1.500.000: l'importo si riduce rispetto al preconsuntivo 2014 (€ 3.645.000) perché si prevede che la quota investita in fondi, diretta e nei portafogli in delega di gestione, sia notevolmente ridotta.

C) 16 d PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI

La previsione, pari ad € 15.207.000, si riferisce a:

- *interessi sui depositi bancari e sui c/c postali* per €. 2.000.000 I proventi relativi al prossimo esercizio sono inferiori al preconsuntivo 2014 (€ 4.800.000) per effetto della forte contrazione dei tassi sugli interessi creditori da parte delle banche;
- *interessi di mora* applicabili sui ritardati pagamenti dei canoni di locazione da parte dei conduttori per € 5.000;
- *altri interessi e proventi finanziari* per € 10.000 relativi a plusvalenze sugli interessi dei mutui agli Ordini dei Medici;
- *interessi di mora e per dilazioni pagamenti* per € 13.192.000 concesse agli iscritti relativamente a versamenti contributivi di varia natura.

C) 17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

L'importo complessivo pari ad € 74.070.000 include:

- *Imposte ritenute alla fonte* per € 46.900.000 (nel preconsuntivo 2014 € 45.238.160) costituite da:
 - € 40.000.000 relativi all'imposta sostitutiva gravante sui proventi previsti per interessi e dividendi ed il capital gain su utili da negoziazione;
 - € 6.500.000 relativi all'imposta gravante nella misura del 26% sui dividendi distribuibili all'Ente per la gestione dei Fondi Immobiliari;
 - € 400.000 quali imposte sugli interessi attivi sui depositi bancari.
- *Oneri finanziari* per complessivi € 27.270.000 (nel preconsuntivo € 10.589.370) riferiti a:
 - Interessi passivi che l'Ente è tenuto a corrispondere sui depositi cauzionali di terzi per € 260.000 ed interessi passivi diversi per € 10.000.
 - Altre spese per complessivi € 27.000.000 comprendenti le seguenti voci: perdite derivanti da negoziazione di titoli dell'attivo circolante, il cui stanziamento per il 2015 di € 15.000.000 si basa su una stima

prudenziale che potrebbe derivare dalla libera attività gestionale dei gestori in delega. L'importo del preconsuntivo 2014 (€ 3.530.000) scaturisce da operazioni di negoziazione di titoli di diversa natura nelle gestioni in delega.

Spese di gestione del patrimonio mobiliare per € 11.500.000: si riferiscono alle commissioni di gestione e bancarie relative ai portafogli in delega di gestione. In particolare riguardano il costo della Banca Depositaria, BNP Paribas Securities Services, e le commissioni di gestione dovute ai Gestori per gli investimenti del portafoglio in delega.

Il costo complessivo del portafoglio in delega di gestione è stimato intorno allo 0,098% nel 2014 per il parco gestori e lo 0,02% per i servizi di banca depositaria. Nel 2015, in previsione del maggior costo delle gestioni attive da implementare, il costo del parco gestori si stima intorno allo 0,125%.

Nel 2015 le spese aumentano in proporzione all'aumento del portafoglio in delega di gestione.

Nel corso dell'esercizio 2013 si è dato avvio alle attività rivolte all'avvio di azioni legali finalizzate alla richiesta di risarcimento economico su alcuni titoli strutturati con una spesa iniziale pari a € 1.500.000 relativa alle prestazioni professionali di assistenza legale e specialistica svolte principalmente dallo Studio De Nova e dai Consulenti Tecnici incaricati per l'azione legale.

L'azione legale ha un costo stimato fino a € 4.000.000 da spalmare su più esercizi in funzione dei diversi stadi di avanzamento. Il costo di tale attività è stimato in € 1.300.000.

In questa voce sono inoltre inserite le possibili spese prevedibili per usufruire di supporto legale esterno su tematiche specifiche non analizzabili con le risorse interne per circa € 200.000.

Scarti negativi su titoli immobilizzati per € 500.000 (€ 312.000 nel preconsuntivo 2014). Il valore registra la differenza tra il prezzo di acquisto e/o di emissione dei titoli obbligazionari e il valore nominale di rimborso dei medesimi.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

E) 20 PROVENTI

E) 20 a PLUSVALENZE DERIVANTI DALL'ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI

L'importo del preconsuntivo 2014 (€ 21.750.000) è relativo alla vendita dei complessi residenziali in Roma già in parte espletata nel corso dell'anno e per quelle vendite la cui attuazione si prevede possa avvenire nei prossimi mesi.

Per ciò che riguarda la previsione dell'esercizio 2015, si è ritenuto di poter stimare una plusvalenza di € 56.113.500 derivante dalle vendite di parte dei fabbricati in Roma.

E) 20 b ALTRI PROVENTI STRAORDINARI

L'importo di € 30.300.000 (€ 15.794.170 nel preconsuntivo 2014) comprende:

- plusvalenze derivanti da negoziazione di titoli immobilizzati pari ad € 20.000.000 riferiti alla vendita di alcuni titoli strutturati. Tale voce è connessa alla pari voce di perdita da negoziazione nella ipotesi che si possa procedere alla vendita sul mercato di alcuni titoli strutturati, compensando l'effetto totale e sempre tenendo conto dell'obiettivo di avere un rendimento positivo finale dall'investimento dei titoli, sin dal loro acquisto, che escono dal bilancio della Fondazione;
- sopravvenienze attive per € 400.000 relative a indennizzi assicurativi inerenti sinistri sugli immobili di proprietà;
- plusvalenze derivanti da mutui indicizzati per € 10.000;
- altri proventi straordinari per € 50.000;
- proventi riguardanti il recupero dei fitti dovuti dai conduttori per effetto dei rinnovi contrattuali a canone concordato, con effetto economico retroattivo a decorrere dalla data di scadenza del contratto da rinnovare per € 1.000.000;
- sanzioni e interessi applicati sui contributi della "Quota B" per € 3.000.000 e della "Quota A" per € 5.000.

Per ciò che riguarda la previsione dei proventi previdenziali straordinari relativi all'esercizio 2015 è stata cautelativamente appostata una forfettaria somma di € 5.835.000 tenendo conto degli eventi che, pur non prevedibili, si presentano costantemente di anno in anno, quali il recupero di prestazioni erogate in esercizi precedenti per € 685.000 e i contributi di competenza di esercizi precedenti del Fondo Generale compresi quelli di maternità per € 5.150.000.

E) 21 ONERI

E) 21 b ALTRI ONERI STRAORDINARI

La previsione per l'esercizio 2015 di € 40.385.000 (€ 21.344.681 nel preconsuntivo 2014) si riferisce per € 20.000.000 alla perdita da negoziazione di titoli immobilizzati nella ipotesi che si possa procedere alla vendita sul mercato di alcuni titoli strutturati compensando l'effetto totale e sempre tenendo conto dell'obiettivo di avere un rendimento positivo finale dall'investimento dei titoli, sin dal loro acquisto; per € 1.000.000 alla somma da corrispondere alla Enpam Real Estate per l'espletamento delle attività propedeutiche alle previste vendite di parte del patrimonio residenziale; per € 920.000 ad oneri prudenzialmente previsti per eventuali costi di varia natura non imputabili all'esercizio di competenza; ed infine per € 18.465.000 a conguagli e ratei pensionistici relativi ad anni precedenti che verranno presumibilmente erogati.

E) 22 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

La previsione di spesa ammonta ad € 24.800.000 di cui € 23.500.000 per IRES e € 1.300.000 per IRAP. Per gli immobili sfitti sono state considerate, in sostituzione del reddito, le rendite catastali così come si è tenuto conto delle rendite catastali anche quando queste risultano maggiori rispetto al reddito effettivo.

Fondo di Riserva

Il Fondo di Riserva, necessario ad integrare gli stanziamenti di eventuali capitoli deficitari e pari ad € 40.000.000, è stato calcolato nella misura di circa 3% circa del totale delle spese finanziarie.

PREVENTIVO FINANZIARIO 2015
PIANO DELLE FONTI E DEGLI IMPIEGHI

**Preventivo finanziario 2015
Piano delle fonti e degli impieghi**

	segno +/-	Stanziamiento per l'esercizio 2014	Preconsuntivo esercizio 2014	Stanziamiento per l'esercizio 2015
FONTE DI FINANZIAMENTO				
<i>FONTE INTERNE</i>				
FONTE DELLA GESTIONE CORRENTE				
Avanzo economico dell'esercizio		952.796.099	938.533.120	958.270.931
Risorse non investite negli esercizi precedenti		260.438.669		
Ammortamenti	+	3.414.000	5.777.000	6.081.000
Accantonamenti a fondi spese e rischi	+			
Svalutazioni attività finanziarie	+			
1. Totale fonti della gestione corrente	+	1.216.648.768	944.310.120	964.351.931
FONTE DELLA GESTIONE INVESTIMENTI				
Alienazione beni immateriali	+			
Alienazione beni materiali	+	94.000.000	69.153.153	96.888.115
Alienazione attività finanziarie	+	351.440.000	564.683.848	823.000.000
2. Totale fonti della gestione investimenti	+	445.440.000	633.837.001	919.888.115
A) TOTALE FONTE INTERNE (1+2)	+	1.662.088.768	1.578.147.121	1.884.240.046
<i>FONTE ESTERNE</i>				
Rimborso di mutui e prestiti attivi	+	5.200.000	5.875.000	5.900.000
B) TOTALE FONTE ESTERNE	+	5.200.000	5.875.000	5.900.000
C) TOTALE FONTE DI FINANZIAMENTO (A+B)	+	1.667.288.768	1.584.022.121	1.890.140.046
IMPIEGHI				
<i>RIMBORSO DI FINANZIAMENTI</i>				
TFR al personale	-	2.300.000	2.200.000	2.200.000
D) TOTALE RIMBORSO DI FINANZIAMENTI	-	2.300.000	2.200.000	2.200.000
<i>INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA</i>				
Immobilitazioni tecniche	-	1.482.000	615.000	961.400
Immobilitazioni immateriali	-	990.000	250.000	1.427.000
Manutenzione straordinaria immobili (migliorie)	-	82.316.768	14.560.000	36.250.000
Concessione mutui e prestiti	-	27.200.000	4.900.000	127.200.000
Rivalutazione di attività finanziarie	-			
E) TOTALE INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA	-	111.988.768	20.325.000	165.838.400
F) PIANO DI INVESTIMENTO DELL'ESERCIZIO (C-D-E)		1.553.000.000	1.561.497.121	1.722.101.646
NUOVI INVESTIMENTI				
Nuovi investimenti immobiliari	-	615.000.000	300.000.000	400.000.000
Nuovi investimenti finanziari	-	938.000.000	750.000.000	600.000.000
Reimpiego attività finanziarie e immobiliari			511.497.121	722.101.646
G) TOTALE IMPIEGHI (D+E+F)		1.667.288.768	1.584.022.121	1.890.140.046

Preventivo finanziario 2015
Piano dei flussi di cassa

	segno +/-	Stanziamiento per l'esercizio 2014	Preconsuntivo esercizio 2014	Stanziamiento per l'esercizio 2015
A) DISPONIBILITA' DI CASSA INIZIALI		301.081.419	565.366.508	344.237.858
FONTI DI CASSA				
<i>FONTI INTERNE</i>				
FONTI INTERNE DELLA GESTIONE CORRENTE				
Ricavi e proventi contributivi		2.198.300.000	1.990.157.850	2.037.420.000
Costi per prestazioni istituzionali		- 1.405.405.000	- 1.380.112.000	- 1.441.912.000
a) surplus della gestione previdenziale	+	792.895.000	610.045.850	595.508.000
Proventi patrimonio immobiliare		94.250.000	78.300.000	69.400.000
Oneri patrimonio immobiliare		- 55.509.000	- 47.601.000	- 49.386.000
b) surplus della gestione immobiliare	+	38.741.000	30.699.000	20.014.000
Proventi finanziari		278.060.400	335.475.200	298.477.000
Oneri finanziari		- 73.790.000	- 124.098.530	- 74.170.000
c) surplus della gestione finanziaria	+	204.270.400	211.376.670	224.307.000
altri ricavi e proventi		3.568.000	3.577.180	3.578.000
Oneri per servizi		- 19.002.000	- 17.812.150	- 20.668.200
Oneri per godimento di beni di terzi		- 41.000	- 20.000	- 23.000
Oneri per il personale		- 36.567.120	- 36.282.000	- 36.430.000
Oneri diversi di gestione		- 28.914.181	- 29.098.069	- 29.542.369
d) fabbisogno della gestione di funzionamento	-	- 80.956.301	- 79.635.039	- 83.085.569
Proventi straordinari		107.260.000	37.544.170	86.413.500
Oneri straordinari		- 39.500.000	- 23.049.181	- 40.385.000
e) surplus/fabbisogno della gestione straordinaria	+	67.760.000	14.494.989	46.028.500
f) fabbisogno della gestione fiscale	-	- 26.500.000	- 23.800.000	- 24.800.000
g) riserva per capitoli deficitari	-	- 40.000.000	- 40.000.000	- 40.000.000
1. Totale fonti della gestione corrente (a+b+c+d+e+f)	+	956.210.099	723.181.470	737.971.931
FONTI DELLA GESTIONE INVESTIMENTI				
Alienazione beni immateriali	+			
Alienazione beni materiali	+	94.000.000	69.153.153	96.888.115
Alienazione attività finanziarie	+	351.440.000	564.683.848	823.000.000
2. Totale fonti della gestione investimenti	+	445.440.000	633.837.001	919.888.115
B) TOTALE FONTI INTERNE (1+2)	+	1.401.650.099	1.357.018.471	1.657.860.046
<i>FONTI ESTERNE</i>				
Rimborso di mutui e prestiti attivi	+	5.200.000	5.875.000	5.900.000
C) TOTALE FONTI ESTERNE	+	5.200.000	5.875.000	5.900.000
D) TOTALE FONTI DI CASSA (B+C)	+	1.406.850.099	1.362.893.471	1.663.760.046
IMPIEGHI DI CASSA				
<i>RIMBORSO DI FINANZIAMENTI</i>				
Trattamento di fine rapporto	-	2.300.000	2.200.000	2.200.000
E) TOTALE RIMBORSO DI FINANZIAMENTI		2.300.000	2.200.000	2.200.000
<i>INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA</i>				
Immobilizzazioni tecniche	-	1.482.000	615.000	961.400
Immobilizzazioni immateriali	-	990.000	250.000	1.427.000
Manutenzione straordinaria immobili (migliorie)	-	82.316.768	14.560.000	36.250.000
Concessione mutui e prestiti	-	27.200.000	4.900.000	127.200.000
F) TOTALE INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA	-	111.988.768	20.325.000	165.838.400
<i>PIANO DI INVESTIMENTO DELL'ESERCIZIO</i>				
Nuovi investimenti immobiliari	-	615.000.000	300.000.000	400.000.000
Nuovi investimenti finanziari	-	938.000.000	750.000.000	600.000.000
Reimpiego attività finanziarie e immobiliari			511.497.121	722.101.646
G) TOTALE PIANO DI INVESTIMENTO DELL'ESERCIZIO	-	1.553.000.000	1.561.497.121	1.722.101.646
H) TOTALE IMPIEGHI DI CASSA (E+F+G)	-	1.667.288.768	1.584.022.121	1.890.140.046
I) SURPLUS/FABBISOGNO DI CASSA DEL PERIODO (D-H)		- 260.438.669	- 221.128.650	- 226.380.000
L) DISPONIBILITA' DI CASSA FINALI (A+I)		40.642.750	344.237.858	117.857.858

Il Preventivo finanziario è costituito dal piano delle fonti e degli impieghi e dal piano dei flussi di cassa, e viene predisposto in base alla gestione delle entrate e delle uscite finanziarie. Il Piano delle fonti e degli impieghi verifica la fattibilità complessiva delle attività oggetto di programmazione evidenziando le fonti di finanziamento necessarie per costi di natura corrente ed impieghi in investimenti. Il Piano dei flussi di cassa espone le entrate e le uscite monetarie previste nel corso dell'esercizio ed è strumento utile ai fini dell'equilibrio finanziario della gestione.

Nel Preventivo Finanziario dell'esercizio 2015 risultano fonti di finanziamento per totali € 1.890.140.046 suddivise in:

FONTI INTERNE per totali € 1.884.240.046 e costituite da:

Fonti della gestione corrente per totali € 964.351.931, di cui € 958.270.931 relativi all'avanzo del preventivo economico 2015, a cui si aggiungono le quote di ammortamento per € 6.081.000;

Fonti della gestione investimenti, derivanti sia dalla prevista dismissione di parti del patrimonio immobiliare e più precisamente del comparto residenziale di Roma per € 96.888.115 (tale dato non comprende le plusvalenze realizzabili per € 56.113.500 che trovano esposizione tra i proventi straordinari), che dall'alienazione di attività finanziarie in scadenza nel prossimo esercizio per € 823.000.000;

FONTI ESTERNE per € 5.900.000 riferite alle quote in scadenza nell'anno dei nuovi mutui agli iscritti per € 800.000, agli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri per € 1.350.000 e per rimborso di quote di mutui e di prestiti al personale per € 3.750.000.

A tale risultato detratti:

- il *RIMBORSO DI FINANZIAMENTI*, costituito dalla quota di accantonamento dell'anno relativa al TFR del personale per € 2.200.000;
- gli *INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA* riguardanti:

le spese di acquisizione di immobilizzazioni tecniche e immateriali che si renderanno necessarie per esigenze gestionali per € 2.388.400;

le opere di miglioria sugli immobili da reddito per € 36.250.000 principalmente riferite ai lavori di ristrutturazione del Quadrilatero in Milano;

la concessione di mutui e prestiti per € 127.200.000 riferita ai nuovi mutui agli iscritti, agli Ordini dei Medici e al personale,

saranno disponibili € 1.722.101.646.

L'importo così determinato, costituente il Piano di investimento dell'esercizio 2015, verrà impiegato quanto ad € 400.000.000 per investimenti immobiliari, € 600.000.000 per nuovi investimenti finanziari ed € 722.101.646 quali risorse disponibili per effettuare scelte di investimento e reimpieghi in attività finanziarie e immobiliari nel pieno rispetto dell'Asset Allocation Strategica della Fondazione.

**RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE**



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2015**

PREMESSA

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio di previsione per l'esercizio 2015, il piano degli investimenti e la relazione illustrativa, predisposti dalla Fondazione e deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31/10/2014. La documentazione approvata ricomprende altresì gli schemi di riclassificazione di cui al D.M. 27 marzo 2013 riguardanti il budget economico pluriennale ed il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Anche quest'anno gli Amministratori hanno redatto il bilancio di previsione secondo i più rispondenti criteri di chiarezza e razionalità e hanno ipotizzato il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione adottati nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti e più precisamente:

- la quantificazione delle previsioni è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- i costi e i ricavi previsionali sono imputati secondo il principio di competenza economico-temporale;
- gli accantonamenti sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento degli Amministratori;
- le ipotesi di entrate contributive sono state determinate sulla base dei vigenti regolamenti previdenziali.

Nel preventivo economico, di seguito riportato, è ipotizzato un utile di € 958.270.931 quale risultato derivante dal raffronto tra previsioni di ricavi per complessivi € 2.721.668.500 e stanziamenti di costi per complessivi € 1.763.397.569.



La previsione economica dell'esercizio 2015, opportunamente riclassificata secondo lo schema civilistico, è di seguito riportata:

Previsione 2015	
A) Valore della produzione:	
- ricavi della gestione previdenziale	2.263.800.000
- proventi patrimoniali	69.400.000
- altri proventi e recuperi	3.578.000
	2.336.778.000
B) Costi della produzione:	
- oneri della gestione previdenziale	1.441.912.000
- spese generali di amministrazione	57.121.200
- oneri patrimoniali e fiscali	78.928.369
- ammortamenti e accantonamenti	6.081.000
	- 1.584.042.569
Differenza tra valore e costi della produzione	752.735.431
C) Proventi e oneri finanziari	224.307.000
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Reddito operativo lordo	977.042.431
E) Proventi e oneri straordinari	46.028.500
Risultato prima delle imposte	1.023.070.931
- Imposte dell'esercizio	- 24.800.000
Utile	998.270.931
Fondo di Riserva	- 40.000.000
Avanzo di previsione	958.270.931

Di seguito si riportano le principali osservazioni del Collegio Sindacale alle voci di bilancio riclassificato secondo il suddetto schema.



A) VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

RICAVI E PROVENTI CONTRIBUTIVI

Dall'esame dei ricavi e proventi contributivi, che ammontano a € 2.263.800.000, si evince un incremento di € 52.513.500 rispetto all'assestamento 2014 al quale contribuiscono i singoli Fondi nelle seguenti misure:

FONDO	INCREMENTO/DECREMENTO RISPETTO ASSESTATO 2014
Fondo di previdenza generale Quota A	€ 9.250.000
Fondo della libera prof.ne Quota B del Fondo di previdenza generale	€ 19.990.000
Fondo dei medici di medicina generale	€ 19.000.000
Fondo degli specialisti ambulatoriali	€ 5.000.000
Fondo degli specialisti esterni	€ -726.500
TOTALE	€ 52.513.500

Le previsioni per l'esercizio 2015 accolgono i primi effetti delle modifiche regolamentari entrate in vigore il 1° gennaio 2013 e nella relazione degli amministratori vengono illustrate dettagliatamente per ciascun Fondo.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi ammontano a € 72.978.000 con un decremento di € 8.899.180 rispetto all'assestato 2014 ascrivibile alla diminuzione dei fitti attivi del comparto residenziale di Roma e all'apporto di n. 6 complessi non residenziali al Fondo Antirion del 30/12/2013.



B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente a € 1.584.042.569. L'incremento di € 67.340.350 rispetto all'assestato 2014 è principalmente attribuibile all'aumento delle prestazioni previdenziali per complessivi € 61.800.000 al quale contribuiscono i singoli Fondi nelle seguenti misure:

FONDO	INCREMENTO/DECREMENTO RISPETTO ASSESTATO 2014
Fondo di previdenza generale Quota A	€ 11.300.000
Fondo della libera prof.ne Quota B del Fondo di previdenza generale	€ 7.600.000
Fondo dei medici di medicina generale	€ 31.000.000
Fondo degli specialisti ambulatoriali	€ 9.700.000
Fondo degli specialisti esterni	€ 2.200.000
TOTALE	€ 61.800.000

COSTI PER SERVIZI

La voce costi per servizi si incrementa nel complesso di € 2.856.050 rispetto all'assestato 2014 per effetto principalmente delle maggiori spese per pulizia, vigilanza e manutenzioni relative alla nuova sede, alle spese per prestazioni professionali e allo stanziamento delle spese per le elezioni degli organi dell'Ente per il quinquennio 2015-2020.



SPESE PER IL PERSONALE

La spesa per il personale, prevista in € 36.430.000, si incrementa di € 148.000 e tale effetto è illustrato nella relazione degli amministratori.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La determinazione della previsione di ammortamenti per l'esercizio 2015 sono pari ad € 6.081.000 in linea con i dati indicati nell'assestato 2014.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce ammonta a € 29.542.369 con un incremento, rispetto all'assestato 2014, di € 444.300; nell'importo complessivo è ricompreso l'onere di cui al D.L. 95/2012 per € 2.133.369.

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE

€ 752.735.431

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La differenza tra proventi e oneri finanziari è prevista complessivamente in € 224.307.000 con un incremento di € 12.930.330 rispetto all'assestato 2014.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Lo stanziamento complessivo è di € 25.000.000 con un forte decremento di € 30.329.600 rispetto all'assestato 2014 motivato dagli amministratori con un atteggiamento prudentiale nei



confronti del mercato immobiliare che influenza i meccanismi di distribuzione dei proventi della gestione.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

L'importo previsto è di € 273.477.000, con un incremento di € 25.859.400 rispetto all'asestato 2014. Detto incremento è ascrivibile principalmente alla previsione di € 21.456.000 di maggiori interessi e frutti dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Lo stanziamento di € 74.170.000, con un incremento di € 18.342.470 rispetto all'asestato 2014, è dovuto per € 46.900.000 ad imposte e ritenute alla fonte, e per € 27.270.000 ad oneri finanziari, entrambi ipotizzati a fronte dei maggiori proventi descritti nel punto precedente.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non sono, prudenzialmente, previste rivalutazioni e gli amministratori non hanno ravvisato motivi per prevedere eventuali svalutazioni.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

PROVENTI

La previsione di € 86.413.500, con un incremento di € 48.869.330 rispetto all'asestato 2014, riflette il previsto realizzo della plusvalenza a seguito dell'alienazione degli immobili ad uso



residenziale in Roma, mentre per altri proventi straordinari l'importo di € 30.300.000 è relativo principalmente (€20.000.000) alla previsione della eventuale vendita di alcuni titoli immobilizzati.

ONERI

Gli oneri straordinari ammontano a € 40.385.000, con un incremento di € 17.335.819 rispetto all'assestato 2014; in merito all'eventuale operazione di vendita di titoli immobilizzati, sopra accennata, è stato prudenzialmente ipotizzato un onere straordinario (perdita da negoziazione) di € 20.000.000.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

L'importo di € 24.800.000, che incrementa di € 1.000.000 rispetto all'assestato 2014, è determinato dalle vigenti norme tributarie e fiscali.

FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva è stato stanziato in di € 40.000.000 a fronte di eventuali nuove o maggiori uscite che si rendessero necessarie nel corso della gestione.

Si ritiene congrua la previsione, tenuto conto anche dei trend storici.

PIANO DELLE FONTI DEGLI IMPIEGHI

Per ciò che riguarda il piano delle fonti e degli impieghi il Collegio, preso atto che si renderanno disponibili nel corso del 2015 risorse per complessivi € 1.890.140.046, osserva che tra le fonti è previsto l'importo di € 96.888.115 correlato alla prosecuzione dell'avviata vendita di immobili residenziali in Roma che proseguirà nel corso del 2015. Sono consistenti anche le altre fonti relative



all'avanzo presunto 2015 (€ 958.270.931) e all'alienazione di attività finanziarie (€ 823.000.000)

come meglio rappresentato dalla seguente analisi:

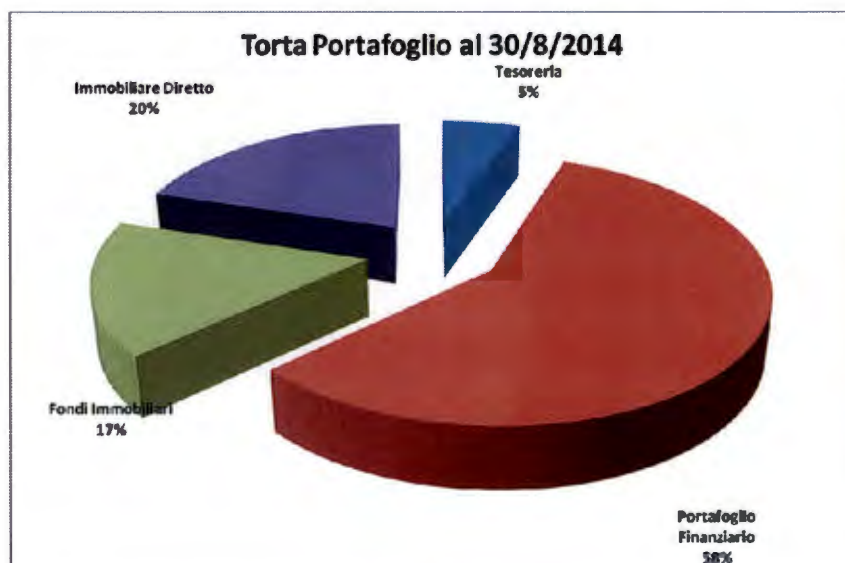
Piano delle fonti e degli impieghi

VOCI	Preventivo 2015	Preventivo 2014	Variazioni
FONTI DI FINANZIAMENTO			
A) FONTI INTERNE			
1- FONTI DELLA GESTIONE CORRENTE			
Avanzo economico dell'esercizio (preconsuntivo)	958.270.931	952.796.099	5.474.832
Risorse non investite negli esercizi precedenti	0	260.438.669	-260.438.669
Ammortamenti (ultimo bilancio consunt. approvato)	6.081.000	3.414.000	2.667.000
Accantonamenti di natura prev.le al netto di utilizzi	0	0	0
Utili e perdite su cambi	0	0	0
Svalutazioni/rivalutazione di att. finanziarie	0	0	0
Svalutazioni crediti dell'attivo	0	0	0
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	0	0	0
Totale	964.351.931	1.216.648.768	-252.296.837
2 - DISPONIBILITA' NETTE GEST. INVESTIMENTI			
Alienazione beni immateriali	0	0	0
Alienazione beni materiali	96.888.115	94.000.000	2.888.115
Alienazione attività finanziarie	823.000.000	351.440.000	471.560.000
Totale	919.888.115	445.440.000	474.448.115
TOTALE FONTI INTERNE (A)	1.884.240.046	1.662.088.768	222.151.278
B) FONTI ESTERNE			
Mutui e prestiti	5.900.000	5.200.000	700.000
Depositi cauzionali da terzi	0	0	0
TOTALE FONTI ESTERNE (B)	5.900.000	5.200.000	700.000
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (A+B)	1.890.140.046	1.667.288.768	222.851.278

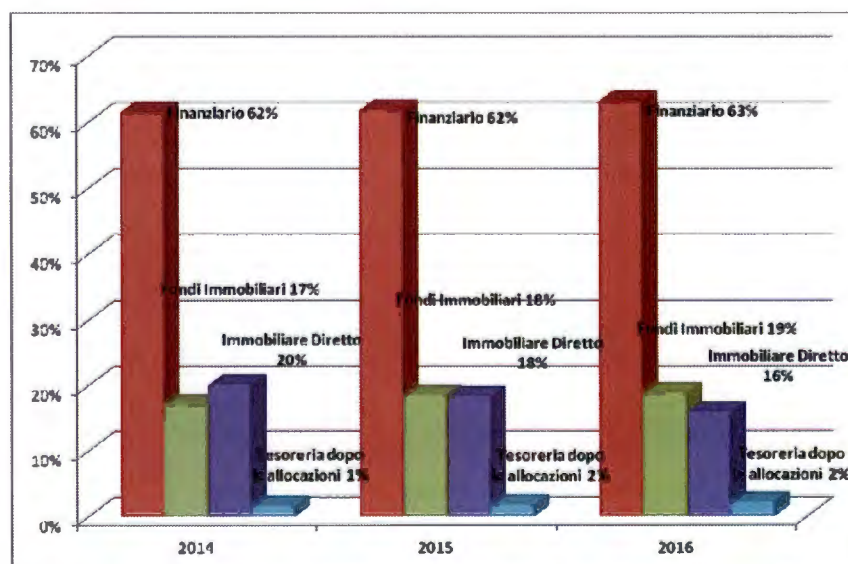


Il Collegio Sindacale raccomanda di dare attuazione agli investimenti solo qualora le risorse si rendessero effettivamente disponibili e di tener conto di quanto disposto dall'art. 8, comma 15, del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010.

La situazione del patrimonio attuale della Fondazione è rappresentata nel successivo grafico:



Il piano degli investimenti per il 2015 è coerente con il Piano Triennale 2014-2015-2016 predisposto ai sensi del D.L. 78/2010 e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del 15/11/2013, come anche riscontrabile nel successivo istogramma:





CONCLUSIONI

Premesso quanto sopra, il Collegio Sindacale

PRENDE ATTO

- dei criteri di prudenza e razionalità adottati dagli amministratori nella formulazione delle previsioni 2015
- delle esaustive informazioni complessivamente fornite con il bilancio di previsione corredato della relazione degli amministratori
- della correttezza tecnica del piano degli investimenti e dell'attendibilità delle ipotesi finanziarie ivi formulate
- che è stato appostato l'onere di cui al dell'art. 8, comma 3, del D.L. 95/2012 che corrisponde ad effettivi risparmi di spese
- della corretta predisposizione ai sensi del D.M. 27 marzo 2013 del budget economico pluriennale e del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

RACCOMANDA

- di dar corso ai programmati investimenti nei tempi e nella misura in cui le risorse da investire si renderanno effettivamente disponibili

ESPRIME

parere favorevole all'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e del relativo piano degli investimenti.

IL COLLEGIO SINDACALE



Dott. Ugo Venanzio GASPARI

Dott. Mario ALFANI

Dott.ssa Laura BELMONTE

Dott. Francesco NOCE

Dott. Luigi PEPE

Ugo Venanzio Gaspari
Mario Alfani
Laura Belmonte
Francesco Noce
Luigi Pepe

Il Collegio informa che nel periodo luglio – ottobre 2014 non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del c.c.